Media review

28/11/22

Onclusive On your side

Indice

"Sipario!" al Teatro Mancinelli, la nuova Stagione apre una stagione nuova 5
orvietonews.it - 19/09/2022

“Sipario!”, presentata Stagione di prosa, musica e cultura del Mancinelli | Programma 8
Tuttoggi.info - 18/09/2022

Si alza il “Sipario!” sulla nuova stagione di prosa, musica e cultura 2022/2023 del Teatro Mancinelli 11
orvietosi.it - 18/09/2022

"Sipario!", la stagione teatrale del Macinelli di Orvieto 16
Sky.it - 17/09/2022

"Sipario!", la stagione teatrale del Macinelli di Orvieto 18
Ansa.it - 17/09/2022

Chigiana International Festival & Summer Academy, l’edizione dei record 20
agenziaimpress.it - 15/09/2022

Chigiana International Festival & Summer Academy, si è conclusa l’edizione più ampia di sempre 23
sienanews.it - 09/09/2022

Gibboni e il sigillo di Paganini 29
La Repubblica Roma - Roma - 05/09/2022

Il violinista Giuseppe Gibboni in concerto a palazzo Cesi 30
Corriere dell'Umbria - 02/09/2022

Isola Prossima, un festival tra arte, futuro e ambiente 31
umbriaoggi.news - 07/09/2022

Umbria Green Festival, il violino di Giuseppe Gibboni e l’orchestra filarmonica Vittorio Calamani a Palazzo Cesi di Acquasparta 33
ternitoday.it - 02/09/2022

Chigiana International Festival, una settimana ricca di Coincidenze 34
agenziaimpress.it - 20/08/2022

Lugo: Storia di un Gesù – omaggio ai 100 anni di Pier Paolo Pasolini 36
Ravenna24Ore.it - 07/08/2022

22°ERF: Storia di un Gesù Enrique Irazoqui il 7 agosto a Lugo 38
emiliaromagnanews24.it - 07/08/2022

22°ERF: Storia di un Gesù Enrique Irazoqui l'8 agosto a Lugo 42
emiliaromagnanews24.it - 07/08/2022

Le parole di Guido Barbieri Il flauto di Massimo Mercelli 46
ilrestodelcarlino.it - 07/08/2022

Sarsina, il Gesù di Pasolini al Plautus festival 47
t-info.it - 06/08/2022

Omaggio al Gesù anarchico che ammaliò Pier Paolo Pasolini 49
ilrestodelcarlino.it - 06/08/2022

Massimo Mercelli e Guido Barbieri portano sul palco la "Storia di un Gesù" 50
ravennatoday.it - 02/08/2022

STORIA DI UN GESù 52

emiliaromagnacreativa.it - 02/08/2022

Al via l'ottava edizione del Chigiana International Festival 53
Gazzettadisiena.it - 04/07/2022

Al via “From Silence”, l’ottava edizione del Chigiana International Festival & Summer Academy 56
sienanews.it - 04/07/2022

Omaggio a Pasolini nel cartellone del Busoni 59
Lanazione.it - 21/06/2022

Il luglio di concerti del Centro Busoni: omaggio a Pasolini 60
Gonews.it - 16/06/2022

XXII EMILIA ROMAGNA FESTIVAL: MUSIC HAS NO BARRIERS 63
bolognadavivere.com - 07/06/2022

Torna Emilia Romagna Festival: concerti in provincia di Ravenna, Forlì e Cesena con ospiti internazionali 70
Forlinotizie.net - 07/06/2022

Torna Emilia Romagna Festival: concerti in provincia di Ravenna, Forlì e Cesena con ospiti internazionali 76
cesenanotizie.net - 07/06/2022

Torna Emilia Romagna Festival: concerti in provincia di Ravenna, Forlì e Cesena con ospiti internazionali 82
ravennanotizie.it - 07/06/2022

Torna Emilia Romagna Festival: concerti in provincia di Ravenna, Forlì e Cesena con ospiti internazionali 88
romagnanotizie.net - 07/06/2022

EstOvest Festival compie 21 anni e “si allarga”: 400 anni di musica in concerto da Guarene a Venaria, fino al Lago D'Orta 94
piazzapinerolese.it - 04/10/2022

EstOvest Festival compie 21 anni e “si allarga”: 400 anni di musica in concerto da Guarene a Venaria, fino al Lago D’Orta 96
24ovest.it - 04/10/2022

EstOvest Festival compie 21 anni e “si allarga”: 400 anni di musica in concerto da Guarene a Venaria, fino al Lago D’Orta 98
torinoggi.it - 04/10/2022

EstOvest Festival compie 21 anni e “si allarga”: 400 anni di musica in concerto da Guarene a Venaria, fino al Lago D’Orta 100
chivassoggi.it - 04/10/2022

EstOvest Festival compie 21 anni e “si allarga”: 400 anni di musica in concerto da Guarene a Venaria, fino al Lago D'Orta 102
www.grugliasco24.it - 04/10/2022

EstOvest Festival compie 21 anni e “si allarga”: 400 anni di musica in concerto da Guarene a Venaria, fino al Lago D’Orta 104
lavocedialba.it - 05/10/2022

EstOvest Festival compie 21 anni e “si allarga”: 400 anni di musica in concerto da Guarene a Venaria, fino al Lago D'Orta 106
targatocn.it - 05/10/2022

EstOvest Festival a Guarene: torna la Contemporary Cello Week foto 108
cuneo24.it - 23/10/2022

EstOvest Festival a Guarene: torna la Contemporary Cello Week 112
audiopress.it - 23/10/2022

"Paesaggi luminosi", l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani al Politecnico 116
TorinoToday.it - 26/10/2022

“Paesaggi luminosi”, l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani al Politecnico 118
audiopress.it - 26/10/2022

Contemporary Cello Week, Torino capitale del violoncello 119
La Repubblica Torino - Torino - 26/10/2022

Contemporary Cello Week tra Torino e Guarene 121
Il Corriere di Saluzzo - 26/10/2022

CONCERTO "PAESAGGI LUMINOSI" DELL'ORCHESTRA V. CALAMANI AL POLITECNICO 122
lastampa.it - 29/10/2022

EstOvest Festival 2022 – XXI edizione 123
audiopress.it - 04/11/2022

POLINCONTRI MUSICA STAGIONE 2022-2023 125
audiopress.it - 08/11/2022

Schumann precede le corti del Quattrocento 127
La Lettura - Corriere della Sera - 29/10/2022

“Antecedente”: al Mancinelli secondo appuntamento con l’Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani 128
orvietosi.it - 04/11/2022

Stasera concerto di musica classica al Mancinelli 132
Corriere di Viterbo - 05/11/2022

Stasera concerto di musica classica al Mancinelli 133
Corriere dell'Umbria - 05/11/2022

Stasera concerto di musica classica al Mancinelli 134
Corriere Di Rieti e della Sabina - 05/11/2022

"Sipario!" al Teatro Mancinelli, la nuova Stagione apre una stagione nuova

È " Sipario! " – preso in prestito, di nuovo, dal gergo teatrale così come " Chi è di scena " – il titolo scelto per la nuova Stagione del Mancinelli di Orvieto presentata sabato 17 settembre . La prima a partire senza distanziamenti e limiti alla capienza imposti dal Covid, come avvenuto per la Stagione 2021/2022 che, grazie anche ad iniziative promozionali lanciate per incoraggiare associazioni e cittadini, aveva comunque riportato a teatro oltre 3.000 spettatori per assistere a quindici spettacoli, compresi quelli di " Off ", il mini-cartellone al Ridotto, riservato a monologhi più intimi e attori locali, per una media di oltre 230 paganti con i picchi raggiunti dal doppio sold out fatto registrare da Vincenzo Salemme, a novembre, e Drusilla Foer, a febbraio.

I risultati si erano visti sopratutto nel secondo tempo della Stagione, conclusa ad aprile, con un incremento del 54% della media degli spettatori rispetto alla prima parte. A fine giugno, poi, era arrivata anche la conferma che il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale era rientrato nella tabella di marcia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza tra quelli selezionati dal Ministero della Cultura destinando 320.000 euro per realizzare interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e lavori di restauro allo storico immobile inaugurato nel 1866, di cui quest'anno ricorrono i cento anni dell'intitolazione ai fratelli musicisti Luigi e Marino Mancinelli, entrambi direttori di orchestra e compositori. Preziosa la collaborazione con Sistema Museo.

E il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto. Dieci i nuovi titoli, inseriti nel cartellone di prosa, tra cui due debutti nazionali: " L'Attesa " con Anna Foglietta e Paola Minaccioni, venerdì 28 ottobre alle 21, e il riallestimento di " Zorro " con Sergio Castellitto, venerdì 13 gennaio alle 21. Anteprima fuori abbonamento, " Fedra " di Seneca, che segna l'esordio alla regia e il ritorno ad Orvieto, domenica 2 ottobre alle 18, dell'attrice Elena Sofia Ricci. Ventidue, complessivamente, gli appuntamenti. In arrivo venerdì 11 novembre alle 21 Francesco Montanari con " Perché leggere i classici venerdì 18 novembre alle 21 Valeria Solarino con " Gerico Innocenza Rosa " e sabato 26 novembre alle 21 Milena Vukotic con "A spasso con Daisy".

Prima di Natale, domenica 18 dicembre alle 18, invece, è la volta di Pif e Francesco Piccolo con " Momenti di (in)trascurabile felicità ". Due mesi dopo, sabato 18 febbraio alle 21, Marco Bocci è " Lo Zingaro Domenica 12 marzo alle 18 largo a Giovanni Scifoni e al suo " Santo Piacere ", mentre venerdì 21 aprile alle 21 Enzo Iacchetti e Vittoria Belvedere restano " Bloccati dalla neve Domenica 7 maggio alle 18 Pino Strabioli ripropone " Sempre fiori mai un fioraio ", omaggio a Paolo Poli, stavolta sul palco e non al Ridotto dove sabato 19 e domenica 20 novembre alle 21 Luca Ferrini, Alberto Melone e Riccardo Pieretti viaggiano nella drammaturgia di Pier Paolo Pasolini con " Chi si scandalizza è sempre banale " di Michele Cosentini.

Per i più piccoli giovedì 27 e venerdì 29 aprile alle 10 " Tombolo e il buio ", adatto a bambini dai 6 agli 8 anni, e giovedì 4 e venerdì 5 maggio alle 10 " Paura e Coraggio ", dagli 8 ai 10 anni, presentati entrambi da Ambaradan Teatro Ragazzi. Dal "Sipario!" farà

capolino sabato 10 dicembre alle 21 anche Morgan con "Piano Solo". In data da definire, ma confermato, l'arrivo di Patty Pravo con " Minaccia Bionda ". Atteso per sabato 21 gennaio alle 21 il ritorno degli Hotel Supramonte con l'omaggio a Fabrizio De André e sabato 5 marzo alle 21 quello a Giorgio Gaber con Pietro De Silva e Camilla Bianchini in " Ricomincio da G. ". A completare l'offerta " Antecedente ", contenitore con una stagione cameristica con riferimento alla musica d'oggi.

E una stagione sinfonica riconosciuta dal Ministero della Cultura e inserita nel Fondo Unico per lo Spettacolo che vede protagonista l'Orchestra Calamani, già residente al Mancinelli, con solisti, direttori e gruppi cameristici di riferimento in Europa. "Nel segno della musica" è il titolo dei concerti organizzati dalla Scuola Comunale di Musica "Adriano Casasole" e dall'Unitre Orvieto. Sei gli appuntamenti al Ridotto, tra ottobre e aprile, ai quali si aggiungerà anche il tradizionale Concerto degli Auguri venerdì 23 dicembre . Due i concerti a cura della Filarmonica "Luigi Mancinelli". Rispettivamente domenica 11 dicembre , in occasione della Festa di Santa Cecilia, e domenica 19 marzo per quella di San Giuseppe Patrono.

Compagnia Mastro Titta, Ultimo Secondo Live Band e Cherries on a Swing Set, infine, diventano una cosa sola da venerdì 2 a domenica 4 dicembre per il musical " This is me ". Le sorprese non sembrano destinate a finire dal momento che è stato annunciato pubblicamente il ritorno sulla Rupe anche del cantante e attore napoletano Massimo Ranieri che, a gennaio 2019, scelse il palco del teatro orvietano per la prima nazionale de " Il Gabbiano (à ma mère) " di Anton Čechov e che, stavolta, girerà un film. Ancora top secret date e soprattutto trama. Confermato, intanto, l'affidamento della gestione del Caffè del Teatro. Quanto ai prezzi dei biglietti, per consentire a tutti di partecipare agli spettacoli si va dai 30 euro per un posto in platea ai 25 per Primo e Secondo Ordine, 20 per Terzo e Quarto e 15 per il Loggione, più i costi di prevendita.

La campagna abbonamenti alla Stagione di Prosa – 200 euro, dieci spettacoli in platea, Primo e Secondo Ordine, 150 euro, Terzo, Quarto Ordine e Loggione – si apre lunedì 19 settembre . Fino a sabato 24 settembre gli abbonati della passata Stagione possono confermare l'abbonamento alla Biglietteria del Teatro, al civico 122 di Corso Cavour dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18.30. Per i nuovi abbonati, invece, la vendita libera inizia ufficialmente lunedì 26 settembre su www.ticketitalia.com o all'Ufficio Turistico di Piazza Duomo, aperto il lunedì, martedì e venerdì, dalle 9 alle 14, e il mercoledì e il giovedì, dalle 9 alle 18. Obiettivo dichiarato, " fare del Mancinelli un punto di incontro della città, con la città e per la città".

È questo il senso di un cartellone così ampio – ha spiegato Pino Strabioli , regista teatrale, attore e conduttore televisivo, a cui è affidata la direzione artistica della Stagione – costruito insieme all'Assessorato alla Cultura del Comune, che allarga i confini della stagione di prosa, sperimenta tutti gli spazi del teatro e mette insieme più soggetti. Per quanto riguarda il programma della prosa si conferma un'offerta assolutamente variegata, che strizza l'occhio ai giovani per avvicinarli al teatro portando in scena volti e voci riconoscibili della tv, del cinema e del teatro e dando spazio a molte giovani compagnie, attori e attrici protagonisti di una nuova stagione, anche anagrafica, dello spettacolo italiano

Non presentiamo solo la nuova Stagione – ha affermato il sindaco, Roberta Tardani –

ma riaffermiamo il valore della cultura che trova il suo perno nel Mancinelli, tra i primi teatri d'Italia a riaprire appena è stato possibile e mai chiuso, nemmeno in estate. Dopo gli importanti risultati ottenuti già lo scorso anno, ora si riparte con una proposta artistica e culturale di assoluto livello che dà il senso dell'energia che vuole sprigionare la città. Un fermento e una forza che abbiamo convogliato nel dossier di candidatura di Orvieto a Capitale Italiana della Cultura 2025. A prescindere dall'esito segnerà un percorso nuovo per la città condiviso con le realtà associative che hanno contribuito con grande entusiasmo alla definizione del progetto

Per ulteriori informazioni e prenotazioni:

331.2309061 – teatromancinelli@comune.orvieto.tr.it

"Sipario!", presentata Stagione di prosa, musica e cultura del Mancinelli | Programma

Redazione
Redazione

|

Dom, 18/09/2022 - 10:39

Condividi su:

Stellare il cast degli appuntamenti teatrali, 22 gli spettacoli e i concerti in cartellone, da ottobre a maggio, due le rassegne musicali. Campagna abbonamenti a costi popolari

e alla cultura

Con il titolo ***"Sipario!"*** la nuova stagione di prosa 2022/2023 del **Teatro Mancinelli di Orvieto** è finalmente pronta a partire, alla guida del suo direttore artistico **Pino Strabioli**.

Ventidue gli spettacolie i concerti in programma presentati ieri mattina (17 settembre) nel Ridotto, **ai quali si aggiungeranno altre due rassegne musicali**. Torna anche la **campagna abbonamenti** con prezzi popolari per riavvicinare la gente e soprattutto i giovani al teatro e alla cultura.
Si comincia il 2 ottobre

Il primo *"Sipario"* si alzerà il **2 ottobre** con l'anteprima della stagione affidata a ***"Fedra"***di Seneca, prodotto dalla Fondazione Teatro per la Toscana, che segna l'esordio alla regia dell'attrice e volto noto della tv **Elena SofiaRicci**, già protagonista al Mancinelli nella passata stagione. Il **28 ottobre** debutto nazionale stagionale per **Anna Foglietta e Paola Minaccioni** interpreti de ***"L'attesa"***.

A novembre tre appuntamenti: Francesco Montanari con "Perché leggere i classici" di Italo Calvino (11 novembre), **Valeria Solarino** in ***"Gerico Innocenza Rosa"*** (18 novembre), e **Milena Vukotic** interprete di un grande classico del cinema che arriva a teatro ***"A spasso con Daisy"*** (26 novembre). Il 18 dicembre invece sarà la volta di **Pif e Francesco Piccolo** con ***"Momenti di (in)trascurabile felicità".***
Nel 2023

Il 2023 si aprirà il13 gennaio con un altro debutto nazionale, quello di **Sergio**

Castellitto e il suo ***"Zorro"***, tratto dal testo di Margaret Mazzantini. Il **18 febbraio** salirà sul palco del Mancinelli **Marco Bocci** ne ***"Lo zingaro"***che racconta la storia del grande pilota Ayrton Senna mentre il **12 marzo** con ***"Santo Piacere"*****Giovanni Scifoni** si destreggia tra Fede e Godimento. Il **21 aprileEnzo Iacchetti e Vittoria Belvedere** saranno ***"Bloccati dalla neve"***in una divertente commedia, chiuderà **Pino Strabioli** il 7 maggio riproponendo a grande richiesta l'omaggio a Paolo Poli ***"Sempre fiori mai un fioraio"***proposto lo scorso anno al Ridotto del Mancinelli.
La grande musica, da Morgan a Patty Pravo

Dal *"Sipario"* farà capolino anche **la grande musica.** Protagoniste principali le dissacranti voci di **Morgan** (10 dicembre) e la ***"Minaccia bionda"*** **Patty Pravo** (data da definire) ma poi ci sarà spazio anche per l'***omaggio a Fabrizio De Andrè*** degli **Hotel Supramonte** (21 gennaio) e l'***omaggio a Giorgio Gaber*** con ***"Ricomincio da G."*** con **Pietro De Silva e Camilla Bianchini**.

A completare l'offerta della stagione del Mancinelli: ***"Chi si scandalizza è sempre banale***" (19-20 novembre al Ridotto), con il testo e la regia di **Michele Cosentini** in cui **Luca Ferrini, Alberto Melone e Riccardo Pieretti** viaggeranno nella drammaturgia di Pier Paolo Pasolini, e ***"This is me"*** il travolgente musical ispirato alla vita del fondatore del circo PT Barnum che sarà portato in scena dalla Compagnia Mastro Titta.

E ancora, due gli spettacoli dedicati ai più piccoli: ***"Tombolo e il buio"***(27/28 aprile), per i bambini dai 6 agli 8 anni, e ***"Paura e coraggio"*** (4/5 maggio), per i bambini dagli 8 ai 10 anni, presentati entrambi da **Ambaradan Teatro Ragazzi**.
Rassegne musicali

Il calendario sarà arricchito inoltre da **due importanti rassegne musicali**. Si tratta di ***"Antecedente"***, contenitore che al suo interno avrà una stagione cameristica con particolare riferimento alla musica d'oggi e una stagione sinfonica di cui sarà protagonista l'**Orchestra Calamani**, già residente al Teatro Mancinelli. Si intitola invece ***"Nel segno della musica"*** il programma di concerti al Ridotto del Teatro Mancinelli organizzato dalla **Scuola comunale di musica "Adriano Casasole"** e dall'**Unitre di Orvieto** con il coordinamento artistico del maestro **Riccardo Cambri**. Sei gli appuntamenti in programma tra ottobre e aprile ai quali si aggiungerà anche il tradizionale ***"Concerto degli auguri"***il 23 dicembre. Due infine i concerti a cura della **Filarmonica "Luigi Mancinelli"** l'11 dicembre in occasione della festa di Santa Cecilia e il 19 marzo per San Giuseppe patrono di Orvieto.

"Lo scorso anno – ha affermato il direttore artistico **Pino Strabioli** illustrando il programma della stagione – *avevamo dedicato idealmente la nostra stagione ad artisti e lavoratori dello spettacolo che ritrovavano il palcoscenico dopo il buio della pandemia. Quest'anno si può aprire con più coraggio e* ***possiamo finalmente ripartire senza condizionamenti e limitazioni e il nostro sipario si apre per tutti****, per fare del teatro Mancinelli un punto di incontro della città". Per quanto riguarda il programma* – ha aggiunto – *si conferma* ***un'offerta assolutamente variegata****, che strizza l'occhio ai giovani per avvicinarli al teatro portando in scena volti e voci riconoscibili di tv, cinema e teatro".*
Abbonamenti

Il Sindaco ha ringraziato Pino Strabioli per la generosità, l'impegno e la passione con cui si dedica alla città di Orvieto, e assieme al quale è stata costruita una stagione ricca e accattivante con **l'obiettivo di tornare a riempire il Mancinelli e avvicinare sempre di più i giovani a teatro.** In questa direzione vanno anche le scelte della **campagna abbonamenti** – **che si aprirà lunedì 19 settembre** – con prezzi assolutamente vantaggiosi che possano venire incontro a chi, malgrado le difficoltà del momento, non vuole rinunciare alla cultura. **Fino al 24 settembre gli abbonati della passata stagione**

potranno confermare l'abbonamento recandosi alla biglietteria del Teatro Mancinelli dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18.30. **Per i nuovi abbonati** la vendita libera inizierà a partire da **lunedì 26 settembre**: on line su www.ticketitalia.com o presso l'Ufficio turistico in piazza Duomo (lunedì, martedì e venerdì 9-14 / mercoledì e giovedì 9-18).

Si alza il “Sipario!” sulla nuova stagione di prosa, musica e cultura 2022/2023 del Teatro Mancinelli

byRedazione18 Settembre 2022inCultura, In evidenza, Archivio notizie

Se lo scorso anno (il primo della ripartenza delle attività dello spettacolo, dopo la pandemia) il titolo della stagione di prosa era stato “Chi è di scena”, quasi una “chiamata” al variegato mondo degli artisti a partecipare alla ripartenza dei teatri, per il cartellone 2022/2023 del Teatro Mancinelli di Orvieto il direttore artistico **Pino** Strabioli attinge ancora una volta al glossario teatrale dando al ricco cartellone della stagione 2022/2023 il titolo **“Sipario!”.** Ad alzarlo sulla nuova stagione che mette insieme prosa, musica e appuntamenti per ogni genere di pubblico e soprattutto celebra il ritorno alla normalità dopo le limitazioni che condizionarono la prima parte della passata stagione, sono stati lo stesso direttore artistico, **Pino Strabioli** e il Sindaco e Assessore alla Cultura, **Roberta Tardani** presentando il cartellone alla stampa e alla città, nel Ridotto del teatro orvietano.
Ventidue gli spettacoli e i concerti in programma ai quali si aggiungeranno altre due rassegne musicali. Torna anche la campagna abbonamenti con prezzi popolari per riavvicinare la gente e soprattutto i giovani al teatro e alla cultura. *“L’obiettivo* – ha esordito Strabioli – *è quello di riaprire il teatro, dando spazio ai nuovi volti delle compagnie teatrali. Le grandi compagnie teatrali hanno difatti cambiato la propria fisionomia, facendo entrare moltissime nuove leve. Lo scorso anno avevamo dedicato idealmente la nostra stagione agli artisti e ai lavoratori dello spettacolo che ritrovavano il palcoscenico dopo il buio della pandemia. Quest’anno si può aprire con più coraggio e possiamo finalmente ripartire senza condizionamenti e limitazioni e il nostro sipario si apre per tutti, per fare del teatro Mancinelli un punto di incontro della città, con la città e per la città. E’ questo il senso di un cartellone così ampio costruito insieme al sindaco Tardani e all’assessorato alla Cultura del Comune di Orvieto, che allarga i confini della stagione di prosa, sperimenta tutti gli spazi del teatro e mette insieme più soggetti”.*
Da parte sua il sindaco **Roberta Tardani**, ha rivolto un ringraziamento speciale a Pino Strabioli, per l’impegno profuso che riafferma il valore della cultura per l’Amministrazione. *“La scommessa di far diventare Orvieto nel 2025, Capitale della Cultura, che non so se ci porterà alla vittoria, è importante per capire e valorizzare il nostro patrimonio comune. Pino Strabioli sarà anch’esso componente dell’ipotetico comitato Scientifico di Orvieto Capitale della Cultura.”* La Sindaca Tardani non ha risparmiato parole al veleno per chi l’accusava di non aver spinto nella scorsa stagione teatrale, e per aver portato ad Orvieto solo nomi di serie B.Alla presentazione del cartellone hanno partecipato oltre ai giornalisti, Consiglieri comunali, numerosi cittadini e rappresentanti di associazioni culturali della città, dalla Compagnia di Teatro Amatoriale “Mastro Titta”, all’Unitre Orvieto e alla Scuola comunale di Musica “A. Casasole”, il cui presidente, **Gabriele Anselmi** ha voluto ringraziare i vari enti e le realtà vive del territorio per aver collaborato insieme dando vita ad una stagione culturale che ha molte sfumature e che è il frutto di un lavoro di prospettiva e di sostanza che investe e valorizza le eccellenze presenti sul territorio.*“Stiamo facendo un lavoro di prospettiva e di sostanza, poiché gli orvietani sostengono la cultura, ancor di più per la grande ricorrenza dei 100 anni dalla dedica ai fratelli Mancinelli del nostro teatro cittadino”,* ha commentato Anselmi.
Per quanto riguarda il programma, il primo “Sipario” si alzerà il **2 ottobre** con l’anteprima

della stagione affidata a **“Fedra”** di Seneca, prodotto dalla Fondazione Teatro per la Toscana, che segna l’esordio alla regia dell’attrice e volto noto della tv **Elena Sofia Ricci,** già protagonista al Mancinelli nella passata stagione.
Il **28 ottobre** debutto nazionale stagionale per **Anna Foglietta** e **Paola Minaccioni** interpreti de **“L’attesa”.**
A **novembre** tre appuntamenti: **Francesco Montanari** con **“Perché leggere i classici”** di Italo Calvino (**11 novembre**), **Valeria Solarino** in **“Gerico Innocenza Rosa”** (**18 novembre**), e **Milena Vukotic** interprete di un grande classico del cinema che arriva a teatro **“A spasso con Daisy”** (**26 novembre**).

Il **18 dicembre** invece sarà la volta di **Pif** e **Francesco Piccolo** con **“Momenti di (in)trascurabile felicità”.**
Il 2023 si aprirà il **13 gennaio** con un altro debutto nazionale, quello di **Sergio Castellitto** e il suo **“Zorro”**, tratto dal testo di **Margaret Mazzantini.** Il **18 febbraio** salirà sul palco del Mancinelli **Marco Bocci** ne “Lo zingaro” che racconta la storia del grande pilota **Ayrton Senna** mentre il **12 marzo** con **“Santo Piacere”Giovanni Scifoni** si destreggia tra Fede e Godimento.
Il **21 aprileEnzo Iacchetti** e **Vittoria Belvedere** saranno **“Bloccati dalla neve”** in una divertente commedia, chiuderà Pino Strabioli il **7 maggio** riproponendo a grande richiesta l’omaggio a Paolo Poli **“Sempre fiori mai un fioraio”** proposto lo scorso anno al Ridotto del Mancinelli.
Dal “Sipario” farà capolino anche la **grande musica.** Protagoniste principali le dissacranti voci di **Morgan** (**10 dicembre**) e la **“Minaccia bionda”Patty Pravo** (data da definire) ma poi ci sarà spazio anche per l’omaggio a **Fabrizio De Andrè** degli **Hotel Supramonte** (**21 gennaio**) e l’omaggio a **Giorgio Gaber** con **“Ricomincio da G.”** con **Pietro De Silva** e **Camilla Bianchini.**
A completare l’offerta della stagione del Mancinelli: **“Chi si scandalizza è sempre banale”** (**19-20 novembre al Ridotto**), con il testo e la regia di **Michele Cosentini** in cui **Luca Ferrini, Alberto Melone** e **Riccardo Pieretti** viaggeranno nella drammaturgia di **Pier Paolo Pasolini**, e **“This is me”** il travolgente musical ispirato alla vita del fondatore del circo PT Barnum che sarà portato in scena dalla **Compagnia Mastro Titta.**

E ancora, due gli spettacoli dedicati ai più piccoli: **“Tombolo e il buio”** (**27/28 aprile**), per i bambini dai 6 agli 8 anni, e **“Paura e coraggio”** (**4/5 maggio**), per i bambini dagli 8 ai 10 anni, presentati entrambi da Ambaradan Teatro Ragazzi. Il calendario sarà arricchito inoltre da due importanti rassegne musicali. Si tratta di **“Antecedente”**, contenitore che al suo interno avrà una stagione cameristica con particolare riferimento alla musica d’oggi e una stagione sinfonica di cui sarà protagonista l’Orchestra Calamani, già residente al Teatro Mancinelli. Si alterneranno grandi solisti, grandi direttori e gruppi cameristici di riferimento in Europa, per un programma che possa offrire alla città il più completo orizzonte sulla musica classica. Questa stagione di concerti è stata riconosciuta dal Ministero della Cultura e inserita nel Fondo Unico per lo Spettacolo.
Si intitola invece **“Nel segno della musica”** il programma di concerti al Ridotto del Teatro Mancinelli organizzato dalla Scuola comunale di musica “Adriano Casasole” e dall’Unitre di Orvieto con il coordinamento artistico del maestro Riccardo Cambri. Sei gli appuntamenti in programma tra ottobre e aprile ai quali si aggiungerà anche il tradizionale **“Concerto degli auguri”** il **23 dicembre.** Due infine i concerti a cura della Filarmonica “Luigi Mancinelli” l’**11 dicembre** in occasione della festa di Santa Cecilia e il **19 marzo** per San Giuseppe patrono di Orvieto.

La **campagna abbonamenti** alla stagione di prosa 2022-2023 “Sipario!” si aprirà **lunedì 19 settembre.**
Fino al 24 settembre gli abbonati della passata stagione potranno confermare

l'abbonamento recandosi alla biglietteria del Teatro Mancinelli dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18.30. Per i nuovi abbonati la vendita libera inizierà a partire **da lunedì 26 settembre**: on line su **www.ticketitalia.com** o presso l'Ufficio turistico in piazza Duomo (lunedì, martedì e venerdì 9-14 / mercoledì e giovedì 9-18)

Prezzi
ABBONAMENTO (10 SPETTACOLI)
PLATEA, I° e II° ORDINE € 200
III°, IV° ORDINE e LOGGIONE € 150

SINGOLO SPETTACOLO
PLATEA € 30 + prevendita on line
I° e II° ORDINE € 25 + prevendita on line
III°, IV° ORDINE € 20 + prevendita on line
LOGGIONE € 15 + prevendita on line

Contatti
Biglietteria corso Cavour 122
web: **www.comune.orvieto.tr.it**
mail: **teatromancinelli@comune.orvieto.tr.it**
social Facebook Instagram
SCHEDA SPETTACOLI TEATRO E MUSICA

bancacentro.it
BCC BANCA CENTRO TOSCANA UMBRIA
Tradizionale nei valori, innovativa nei servizi, salda nella relazione

DACIA

UTENSILERIA
baldini
AGRICOLTURA, GIARDINAGGIO E EDILIZIA
ORVIETO - STRADA DELL' ARCONE, 29
ORUT@LIBERO.IT
0763/302998

Officina
Autorizzata
IVECO

RIME
EDILIZIA
Arredo Bagno
ORVIETO
Via delle Acacie, 30
tel. 0763 305318

"Sipario!", la stagione teatrale del Macinelli di Orvieto

Umbria

17 set 2022 - 15:25

In programma dal 2 ottobre 22 spettacoli e concerti

ascolta articolo

In programma dal 2 ottobre 22 spettacoli e concerti

(ANSA) - PERUGIA, 17 SET - Dopo "Chi è di scena", dello scorso anno, per il cartellone 2022/2023 del Teatro Mancinelli di Orvieto il direttore artistico Pino Strabioli attinge ancora una volta al glossario teatrale dando al ricco cartellone della stagione 2022/2023 il titolo "Sipario!".

Ventidue gli spettacoli e i concerti in programma. Torna anche la campagna abbonamenti con prezzi popolari.

Il primo "Sipario" si alzerà il 2 ottobre con l'anteprima della stagione affidata a "Fedra" di Seneca, che segna l'esordio alla regia dell'attrice Elena Sofia Ricci.

Il 28 ottobre debutto nazionale stagionale per Anna Foglietta e Paola Minaccioni interpreti de "L'attesa". Tra gli altri appuntamenti, il 13 gennaio un altro debutto nazionale, quello di Sergio Castellitto e il suo "Zorro", tratto dal testo di Margaret Mazzantini.

Il 18 febbraio salirà sul palco Marco Bocci ne "Lo zingaro" che racconta la storia di Ayrton Senna. Chiuderà Pino Strabioli il 7 maggio con l'omaggio a Paolo Poli "Sempre fiori mai un fioraio".

Dal "Sipario" farà capolino anche la grande musica. Protagonisti principali, Morgan (10 dicembre) e Patty Pravo.

Il calendario sarà arricchito inoltre da due rassegne musicali.

Si tratta di "Antecedente", contenitore che al suo interno avrà una stagione cameristica e una stagione sinfonica di cui sarà protagonista l'Orchestra Calamani.

Si intitola invece "Nel segno della musica" il programma di concerti al Ridotto del

Teatro Mancinelli organizzato dalla Scuola comunale di musica "Adriano Casasole" e dall'Unitre di Orviet. Due infine i concerti a cura della Filarmonica "Luigi Mancinelli".

"Lo scorso anno - ha affermato il direttore artistico - avevamo dedicato idealmente la nostra stagione agli artisti e ai lavoratori dello spettacolo che ritrovavano il palcoscenico dopo il buio della pandemia. Quest'anno il nostro sipario si apre per tutti, per fare del teatro Mancinelli un punto di incontro della città, con la città e per la città".

Da parte sua il sindaco e assessore alla Cultura, Roberta Tardani ha osservato che si riparte con una proposta artistica e culturale di assoluto livello che dà il senso dell'energia che vuole sprigionare la città, di cui il suo teatro è uno dei perni principali. (ANSA).

"Sipario!", la stagione teatrale del Macinelli di Orvieto

In programma dal 2 ottobre 22 spettacoli e concerti

(ANSA) - PERUGIA, 17 SET - Dopo "Chi è di scena", dello scorso anno, per il cartellone 2022/2023 del Teatro Mancinelli di Orvieto il direttore artistico Pino Strabioli attinge ancora una volta al glossario teatrale dando al ricco cartellone della stagione 2022/2023 il titolo "Sipario!".

Ventidue gli spettacoli e i concerti in programma. Torna anche la campagna abbonamenti con prezzi popolari.

Il primo "Sipario" si alzerà il 2 ottobre con l'anteprima della stagione affidata a "Fedra" di Seneca, che segna l'esordio alla regia dell'attrice Elena Sofia Ricci.

Il 28 ottobre debutto nazionale stagionale per Anna Foglietta e Paola Minaccioni interpreti de "L'attesa". Tra gli altri appuntamenti, il 13 gennaio un altro debutto nazionale, quello di Sergio Castellitto e il suo "Zorro", tratto dal testo di Margaret Mazzantini.

Il 18 febbraio salirà sul palco Marco Bocci ne "Lo zingaro" che racconta la storia di Ayrton Senna. Chiuderà Pino Strabioli il 7 maggio con l'omaggio a Paolo Poli "Sempre fiori mai un fioraio".

Dal "Sipario" farà capolino anche la grande musica. Protagonisti principali, Morgan (10 dicembre) e Patty Pravo.

Il calendario sarà arricchito inoltre da due rassegne musicali.

Si tratta di "Antecedente", contenitore che al suo interno avrà una stagione cameristica e una stagione sinfonica di cui sarà protagonista l'Orchestra Calamani.

Si intitola invece "Nel segno della musica" il programma di concerti al Ridotto del Teatro Mancinelli organizzato dalla Scuola comunale di musica "Adriano Casasole" e dall'Unitre di Orviet. Due infine i concerti a cura della Filarmonica "Luigi Mancinelli".

"Lo scorso anno - ha affermato il direttore artistico - avevamo dedicato idealmente la nostra stagione agli artisti e ai lavoratori dello spettacolo che ritrovavano il palcoscenico dopo il buio della pandemia. Quest'anno il nostro sipario si apre per tutti, per fare del

teatro Mancinelli un punto di incontro della città, con la città e per la città".

Da parte sua il sindaco e assessore alla Cultura, Roberta Tardani ha osservato che si riparte con una proposta artistica e culturale di assoluto livello che dà il senso dell'energia che vuole sprigionare la città, di cui il suo teatro è uno dei perni principali. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Ottieni il codice embed

Chigiana International Festival & Summer Academy, l'edizione dei record

HomeCultura & Spettacoli
- Cultura & Spettacoli

di
Antonella Leoncini

-
15 Settembre 2022

Facebook

Twitter

Linkedin

WhatsApp

Telegram

Print

SIENA – 'Chigiana International Festival & Summer Academy 2022', 'From Silence', sarà ricordato come un'edizione, l'VIII, dal 5 luglio al 2 settembre, dei record: oltre 90 concerti con 6 percorsi tematici, 420 artisti che hanno appassionato il pubblico.
Con la collaborazione del Comune di Siena, è stato un Festival in progress, ricco di spettacoli, progetti, eventi, del consenso della critica nazionale e internazionale. Per la prima volta, ha presentato 2 produzioni d'opera lirica create dai laboratori dell'Accademia, 6 grandi concerti sinfonici e 2 serate di teatro musicale. Sono stati eseguiti i lavori di 53 tra compositrici e compositori viventi, di cui 32 di nazionalità italiana; 29 le prime esecuzioni: 25 assolute e 4 prime nazionali; 9 le nuove composizioni commissionate dalla Chigiana, una dal Festival Ars Musica di Bruxelles. Il focus tematico è stato dedicato al grande compositore veneziano Luigi Nono (1924-1990), di cui è stato presentato un ciclo di 8 concerti con l'esecuzione di 13 sue composizioni.

«Il Festival, intitolato emblematicamente 'From Silence', ci ha accompagnato con moltissime proposte attraverso due mesi di grande musica – dichiara il direttore artistico Nicola Sani –. Il progetto, interamente prodotto dalla Chigiana, con un incontro sinergico

tra formazione, produzione di musica e grande spettacolo, ha indicato un modo di uscire dal silenzio della pandemia e di due anni molto difficili, verso un ascolto più consapevole e nuovi orizzonti sonori. Un ringraziamento particolare al Comune di Siena, per avere messo a disposizione i Teatri e le altre sedi. La realizzazione del bellissimo palco e l'allestimento dello spazio di Piazza del Campo hanno permesso la piena riuscita del 'Concerto per l'Italia' con Zubin Mehta alla direzione dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e il violoncello solista di Antonio Meneses: evento straordinario, con 2.500 spettatori seduti in platea, oltre i numerosi presenti nello spazio libero della Piazza». Trasmesso in diretta da Rai Radio3 e, grazie alla produzione televisiva dell'Accademia Chigiana, in differita Tv da Rai 5 in prima serata, è ora disponibile sulla piattaforma Raiplay. Una grande occasione che ha promosso Siena e la Chigiana in un vasto e qualificato scenario. «La collaborazione con il Comune e il successo in Piazza del Campo sono stati replicati con il caloroso omaggio al grande cantante lirico senese Ettore Bastianini; protagonista l'Orchestra Filarmonica Arturo Toscanini di Parma, diretta da Matteo Parmeggiani».

«I numeri record di Chigiana International Festival & Summer Academy – commenta il direttore amministrativo Angelo Armiento – testimoniano l'imponente sforzo organizzativo dell'Accademia. Ha riguardato i concerti e i corsi di alto perfezionamento, il coinvolgimento di artisti e studenti, la diffusione degli spettacoli; le collaborazioni nazionali e internazionali, il numero di eventi e le produzioni realizzate in tempi contenuti. I risultati sono stati raggiunti dalla Chigiana grazie alle qualificate competenze professionali maturate nella sua struttura. Ha costituito un proficuo rapporto con maestranze locali, specializzate nel supporto alla produzione e realizzazione di spettacoli live».

Il programma di Chigiana International Festival ha superato confini e barriere: ha portato a Siena e nei suggestivi luoghi del territorio toscano, anche con 'Chigiana Chianti Classico Experience', grandi interpreti internazionali, celebri ensemble, formazioni orchestrali e giovani talenti di ogni parte del mondo. Un Festival sensibile alla parità di genere, al sostegno delle fasce più deboli, all'accesso dei giovani al mondo dello spettacolo.

Una delle formule vincenti si è confermata la capacità di unire il grande spettacolo all'alta formazione artistica, intrecciando la produzione concertistica e il programma della 91a edizione dei corsi estivi dell'Accademia Chigiana: un imponente contenitore di 31 corsi e 4 laboratori. Tra questi, la rinnovata collaborazione con l'Università Mozarteum di Salisburgo per Chigiana-Mozarteum Baroque Program. Ha presentato 8 corsi e il laboratorio di produzione BaroqueLab, che ha realizzato l'opera di Antonio Vivaldi 'La Senna festeggiante': un trionfo di pubblico e critica a chiusura del Festival. È accaduto dopo un'altra straordinaria serata con i più grandi interpreti del barocco musicale a livello mondiale, docenti dell'Università Mozarteum di Salisburgo.

I numeri e gli eventi testimoniano le dimensioni e il prestigio di una realtà guardata con ammirazione in Europa, capace di trasformare Siena nel cuore pulsante della formazione e della produzione musicale internazionale.

Tra le grandi compagini orchestrali, l'Ort, Orchestra della Toscana: ha inaugurato il Festival, diretta da Yoichi Sugiyama. Poi, con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e la Filarmonica Arturo Toscanini di Parma, l'Orchestra Senzaspine di Bologna: formazione in residenza del corso di direzione d'orchestra del maestro Daniele Gatti, con il maestro Luciano Acocella, è stata protagonista della nuova produzione dell'opera 'Il signor Bruschino' di Gioachino Rossini, e di due concerti sinfonici; ed ancora l'Orchestra Vittorio Calamani e la nuova Chigiana-Mozarteum Baroque Orchestra.

Il cartellone ha offerto una programmazione trasversale. Ha incontrato una calorosa risposta del pubblico, come dimostrano i sold out: anche a 'Chigiana meets Siena Jazz'

dedicato a Miles Davis, alla serata dedicata a Brahms e Schubert con il trio stellare Gringolts-Meneses-Zilberstein, e ancora altri.

Con il suo pubblico eterogeneo, in larga parte proveniente da fuori Regione o dall'estero, Chigiana Festival ha sostenuto il 'turismo lento e di qualità': garantisce un flusso sostenibile di visitatori, adatto ai centri storici, senza impatti negativi sul patrimonio storico.

Tra i protagonisti, il direttore d'orchestra Daniele Gatti e il tenore William Matteuzzi; il soprano Sarah Wegener, il compositore Salvatore Sciarrino, il flautista Patrick Gallois, il Quartetto Prometeo, gl esponenti della scuola strumentale italiana Salvatore Accardo e Bruno Giuranna, il percussionista Antonio Caggiano, Giuseppe Ettorre primo contrabbasso dell'Orchestra Filarmonica della Scala, la leggenda vivente del clarinetto David Krakauer, i violoncellisti Clive Greensmith, David Geringas e Sung-Won Yang, la pianista Lilya Zilberstein, il clarinettista Alessandro Carbonare, la stella del violino Ilya Gringolts, il pianista e compositore Stefano Battaglia,.

Non solo musica: tra gli animatori del Festival, il regista Nino Criscenti con il suo docufilm 'Quartetto Italiano. Una lezione di stile'; il regista Salvo Cuccia con 'La lezione di Oscar', coprodotto dall'Accademia Chigiana; l'artista Gianfranco Vinay di cui è stata realizzata la mostra 'Dai suoni ai silenzi'.

Significativo successo anche per l'edizione 2022 dei Corsi estivi di alto perfezionamento dell'Accademia Chigiana, tra i più antichi e rinomati d'Europa, 91ª edizione. 31 corsi, a cui si aggiungono 4 laboratori di produzione. Hanno attratto oltre 720 richieste d'iscrizione di allievi provenienti da 52 Paesi. Numeri più alti di sempre, per l'Accademia di alto perfezionamento più prestigiosa d'Italia, che vanta un ampio ventaglio di ensemble e solisti in residenza.

Il Festival ha anche molto viaggiato on line, soprattutto grazie a 'Tell me Chigiana' workshop diretto da Stefano Jacoviello. I protagonisti dei concerti, gli allievi e i partecipanti al Festival hanno espresso la loro voce nelle interviste audiovisive, nelle storie e nelle immagini sui canali social. Questa attività ha permesso un altro record: sulla pagina Facebook, con oltre 100.000 contatti; anche l'exploit su Instagram, con una crescita delle interazioni del 1044%.

La creazione di contenuti media si è estesa al lavoro di documentazione audiovisivo: arricchisce il prezioso archivio dell'Accademia, importante per future produzioni da diffondere su emittenti, sula piattaforma digitale Chigiana Digital, potenziata in occasione del centenario.

Numeri in crescita anche per la VII edizione di ChigianaRadioArte, la webradio h24 del Festival curata da Inner Room Siena.

Chigiana International Festival & Summer Academy 2022 è stato realizzato con la collaborazione del Comune di Siena, il sostegno determinante della Fondazione Monte dei Paschi di Siena; il contributo del Ministero della Cultura e della Regione Toscana, dell'Opera della Metropolitana e Arcidiocesi, di altri partner. Una grande vetrina che ha contribuito a rafforzare l'immagine di Siena come città della cultura e della musica di qualità (www.chigiana.org).

Chigiana International Festival & Summer Academy, si è conclusa l'edizione più ampia di sempre

Arte, Cultura, Eventi, Siena, Toscana 9 Settembre 2022

Si è conclusa l'edizione più ampia di sempre del Chigiana International Festival & Summer Academy. L'VIII edizione del festival estivo chigiano, intitolata "From Silence", si è svolta nell'arco di due mesi, dal 5 luglio al 2 settembre, dando vita a un programma assai intenso e mai prima d'ora così ricco. La manifestazione, che si è avvalsa della collaborazione del Comune di Siena, ha fatto registrare numeri in costante crescita e ha coinvolto non solo la città di Siena, ma tutta la Toscana.
Oltre 90 i concerti realizzati, suddivisi in 6 percorsi tematici, per un grande successo di pubblico e di critica – nazionale e internazionale – che ha seguito con entusiasmo l'esteso calendario di eventi, concerti e nuove produzioni: per la prima volta il Festival ha presentato 2 produzioni d'opera lirica interamente create dai laboratori dell'Accademia Chigiana, 6 grandi concerti sinfonici e 2 serate di teatro musicale. Sono state eseguiti i lavori di 53 tra compositrici e compositori viventi, di cui 32 di nazionalità italiana; 29 le composizioni in prima esecuzione, di cui 25 prime esecuzioni assolute e 4 prime nazionali, 9 nuove composizioni commissionate dall'Accademia Chigiana, una composizione commissionata per il Festival della Chigiana dal Festival Ars Musica di Bruxelles. Particolarmente numerose le compositrici presenti nel programma. Il focus tematico di quest'anno è stato dedicato al grande compositore veneziano Luigi Nono (1924-1990), di cui il festival ha presentato un ciclo di 8 concerti con l'esecuzione di 13 composizioni tra le sue principali, dai grandi affreschi vocali e orchestrali alle innovative creazioni con live electronics.
Il programma – con la direzione artistica di Nicola Sani – ha portato a Siena e nei luoghi più suggestivi del territorio toscano grandi interpreti internazionali, celebri ensemble, grandi formazioni orchestrali e giovani talenti provenienti da ogni parte del mondo, con

una particolare attenzione alla parità di genere, al sostegno delle fasce più deboli e delle condizioni di difficoltà e disagio, all'accesso dei giovani al mondo dello spettacolo per permettergli di esprimere al meglio le loro potenzialità.
Anche quest'anno, infatti, il festival ha unito con riuscito successo il grande spettacolo all'alta formazione artistica, intrecciando indissolubilmente in un unico progetto la produzione concertistica e il programma della 91a edizione dei Corsi estivi dell'Accademia Chigiana: 31 corsi e 4 laboratori, mai così numerosi, tra i quali la rinnovata collaborazione con l'Università Mozarteum di Salisburgo per il Chigiana-Mozarteum Baroque Program, che quest'anno ha presentato 8 corsi, 3 in più dello scorso anno e il laboratorio di produzione BaroqueLab, che ha realizzato l'opera di Antonio Vivaldi "La Senna festeggiante".
«Un festival che ci ha accompagnato attraverso moltissime proposte musicali, attraverso due mesi di grande musica – dichiara il Direttore artistico Nicola Sani – intitolato emblematicamente From Silence. Un progetto interamente prodotto dalla Chigiana, che ha saputo mettere in relazione sinergica la formazione con la produzione di musica e di grande spettacolo per tutti, indicando un modo di uscire dal silenzio, quello della pandemia e di due anni molto difficili, verso un ascolto più consapevole e nuovi orizzonti sonori. Un ringraziamento particolare va al Comune di Siena, non solo per avere messo a disposizione i Teatri, con la relativa struttura organizzativa e il personale tecnico e amministrativo, oltre alle altre sedi comunali, ma in maniera particolare per la realizzazione del bellissimo palco e l'allestimento di tutto lo spazio di Piazza del Campo, che ha permesso la piena riuscita sia del "Concerto per l'Italia" del 15 luglio, che ha avuto protagonista Zubin Mehta alla testa dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, con il violoncello solista di Antonio Meneses, sia l'intenso e caloroso omaggio del 16 Luglio al grande cantante lirico senese Ettore Bastianini, con l'Orchestra Filarmonica Arturo Toscanini di Parma diretta da Matteo Parmeggiani».
Secondo il Direttore Amministrativo Angelo Armiento «i numeri record di questa edizione del Chigiana International Festival & Summer Academy, in termini di concerti e corsi di alto perfezionamento, artisti e studenti coinvolti, diffusione delle sedi di spettacolo su Siena e nel territorio toscano, paesi di provenienza dei partecipanti, collaborazioni nazionali e internazionali sviluppate, numero di eventi e produzioni interamente originali realizzate in un lasso di tempo molto contenuto, testimoniano l'enorme sforzo organizzativo messo in campo dall'Accademia. Questi risultati sono stati raggiunti dalla Chigiana grazie alle peculiari competenze professionali maturate all'interno della propria struttura, che ha saputo costituire inoltre un rapporto proficuo e di crescita comune con diverse maestranze del territorio, sempre più specializzate nel fornire supporto alla produzione e realizzazione di spettacoli dal vivo».
Sono stati 420 gli artisti provenienti da tutto il mondo che hanno preso parte all'edizione 2022 del Chigiana International Festival & Summer Academy, per un totale di 790 contratti siglati dall'Accademia. Numeri che testimoniano delle dimensioni e del prestigio di una realtà guardata con ammirazione in tutta Europa, capace di trasformare Siena nel cuore pulsante della formazione e della produzione musicale di livello internazionale.
Tra le grandi compagini orchestrali coinvolte: l'ORT – Orchestra della Toscana, che ha inaugurato il Festival, diretta da Yoichi Sugiyama, facendo registrare il tutto esaurito; l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, che ha visto il grande ritorno a Siena del M°

Zubin Mehta, con il violoncello solista Antonio Meneses; la Filarmonica Arturo Toscanini di Parma diretta da Matteo Parmeggiani e protagonista del Gran Galà operistico, open air in Piazza del Campo in omaggio al grande Ettore Bastianini, l'Orchestra Senzaspine di Bologna, che oltre a essere la formazione in residenza del corso di Direzione d'Orchestra tenuto dal M° Daniele Gatti, con il M° Luciano Acocella, è stata protagonista della nuova produzione dell'opera "Il signor Bruschino" di Gioachino Rossini e di due concerti sinfonici; l'Orchestra Vittorio Calamani, diretta per l'occasione da Diego Ceretta, allievo Chigiano e già considerato uno dei migliori talenti italiani della direzione d'orchestra tra le nuove generazioni; la nuova Chigiana-Mozarteum Baroque Orchestra, diretta da Alfredo Bernardini, protagonista della nuova produzione de "La Senna Festeggiante" di Antonio Vivaldi.
Proprio il grande concerto in Piazza del Campo, diretto dal M° Zubin Mehta, ha segnato uno dei momenti clou dell'intero festival. Un evento straordinario, tenutosi venerdì 15 luglio, open air, in una delle più suggestive piazze del mondo, realizzato in sinergia tra Chigiana, Comune di Siena e Maggio Musicale Fiorentino, che ha visto la presenza di 2.500 spettatori, seduti in platea, a cui si devono aggiungere i numerosi spettatori presenti all'interno dello spazio libero della piazza.
Il concerto, trasmesso in diretta radiofonica da RAI RADIO3, è stato trasmesso in differita TV da RAI 5 mercoledì 27 luglio in prima serata, grazie alla produzione televisiva a cura dell'Accademia Chigiana, con la regia televisiva di Gabriele Cazzola. Il concerto è ora disponibile alla visione on-demand sulla piattaforma RAIPLAY.
Il cartellone del Festival ha offerto una programmazione trasversale che ha incontrato una calorosa risposta del pubblico, come dimostrano i ripetuti sold out, a partire dalla serata inaugurale del Festival, il tutto esaurito dei due concerti straordinari in Piazza del Campo e di molti altri concerti, tra cui il "Chigiana meets Siena Jazz" dedicato a Miles Davis, la serata dedicata a Brahms e Schubert con il trio stellare Gringolts-Meneses-Zilberstein, i concerti dedicati al grande repertorio barocco in collaborazione con il Mozarteum di Salisburgo e altri ancora.
Un pubblico eterogeneo, in larga parte proveniente da fuori regione o dall'estero e appartenente al cosiddetto "turismo lento e di qualità", sempre più importante per garantire un flusso sostenibile di visitatori, capace di integrarsi con la vita dei centri storici, senza causare impatti negativi su di un patrimonio storico fragile e delicato.
Tra i grandi protagonisti dell'VIII edizione ricordiamo Daniele Gatti, alla guida del Corso di direzione d'Orchestra e, con William Matteuzzi, del progetto ChigianaOperaLab, laboratorio d'opera multidisciplinare che quest'anno ha realizzato l'apprezzatissima produzione dell'opera di Gioachino Rossini Il signor Bruschino ossia il figlio per azzardo; il soprano Sarah Wegener, tra le più grandi interpreti mahleriane di oggi, il compositore Salvatore Sciarrino (con due opere eseguite nel corso del Festival), il flautista Patrick Gallois, il Quartetto Prometeo, il Duo Gazzana, i grandi esponenti della scuola strumentale italiana Salvatore Accardo e Bruno Giuranna, il percussionista Antonio Caggiano (Leone d'Argento alla Biennale Musica di Venezia 2022), Giuseppe Ettorre primo contrabbasso dell'Orchestra Filarmonica della Scala, la leggenda vivente del clarinetto David Krakauer, i violoncellisti Clive Greensmith, David Geringas e Sung-Won Yang, la celebre pianista Lilya Zilberstein, il clarinettista Alessandro Carbonare, il giovane talento Riccardo Zamuner, la stella del violino Ilya Gringolts, il pianista Enrico

Pace e il giovane internazionalmente affermato pianista Anton Gerzenberg, il cornista Martin Owen, il violinista Andrej Roszyk, i chitarristi Eliot Fisk e Giovanni Puddu, l'astro nascente del violoncello Ettore Pagano, il pianista Ian Fountain, la pianista Silvia Belfiore, l'oboista Christian Schmitt, il flautista Roberto Fabbriciani, il celebre sound designer Alvise Vidolin, il soprano Valentina Piovano, il trombettista Fulvio Sigurtà e il pianista e compositore Stefano Battaglia, protagonisti dell'evento speciale dedicato a Miles Davis, Another Silent Way, serata di "Chigiana meets Siena Jazz", il vocalist Theo Bleckmann, i sound artists Maria Horn e Thomas Ankersmit e moltissimi altri.

Il Chigiana International Festival non ha però presentato solo musica: tra gli animatori del festival anche il regista Nino Criscenti con il suo docufilm Quartetto Italiano. Una lezione di stile, dedicato allo storico Quartetto Italiano, il regista Salvo Cuccia con il suo docufilm La lezione di Oscar, coprodotto dall'Accademia Chigiana e dedicato al grande chitarrista Oscar Ghiglia e l'artista Gianfranco Vinay di cui è stata realizzata la mostra "Dai suoni ai silenzi", dedicata ai compositori che hanno rispecchiato maggiormente il silenzio nella loro musica, il cui catalogo, pubblicato da Sillabe, è stato curato da Stefano Jacoviello.
Infine, il Chigiana International Festival ha proposto in una straordinaria serata i più grandi interpreti del Barocco musicale a livello mondiale, docenti dell'Università Mozarteum di Salisburgo: Andreas Scholl (controtenore), Dorothee Oberlinger (flauto dolce), Marcello Gatti (flauto traversiere), Alfredo Bernardini (oboe barocco), Hiro Kurosaki (violino barocco), Vittorio Ghielmi (viola da gamba), Marco Testori (violoncello barocco) e Florian Birsak (clavicembalo). Alfredo Bernardini ha inoltre diretto il concerto di chiusura del festival con la realizzazione in forma di concerto de La Senna festeggiante di Antonio Vivaldi: un trionfo assoluto di pubblico e critica, andato in scena lo scorso venerdì 2 settembre nella Chiesa di S.Agostino a Siena.
Significativo successo anche per l'edizione 2022 dei Corsi estivi di alto perfezionamento dell'Accademia Chigiana, tra i più antichi e rinomati d'Europa, giunti quest'anno alla 91ª edizione. 31 i corsi attivati quest'anno, a cui si aggiungono 4 laboratori di produzione.
I corsi hanno attratto oltre 720 richieste d'iscrizione da parte di allievi provenienti da 52 Paesi del mondo. Numeri più alti di sempre, per l'Accademia di alto perfezionamento più prestigiosa d'Italia, che vanta un ampio ventaglio di ensemble e solisti in residenza: il Coro della Cattedrale di Siena Guido Chigi Saracini, il Chigiana Percussion Ensemble, il Tabula Rasa Ensemble, il Chigiana Keyboard Ensemble, il Quartetto Prometeo con Matteo Cesari e Paolo Ravaglia, l'Orchestra Senzaspine di Bologna e, novità assoluta di quest'anno, la Chigiana-Mozarteum Baroque Orchestra, creata in collaborazione tra Chigiana e Università Mozarteum di Salisburgo.
35 le sedi di spettacolo coinvolte a Siena e nei tanti luoghi toscani dal grande fascino. Tra questi, a Siena, Piazza del Campo, Teatro Dei Rozzi, Teatro Dei Rinnovati, Chiesa di Sant'Agostino, Salone e Cortile Palazzo Chigi Saracini, Piazza Provenzano, Chiesa SS. Annunziata, Università per Stranieri di Siena. Non mancano i luoghi di cura, quali la Residenza Villa I Lecci e la Chiesa di San Girolamo in Campansi. Fuori Siena: la Rocca di Montestaffoli a San Geminiano, la Pieve di Ponte allo Spino a Sovicille, il Giardino Scotto a Pisa, la Chiesa di San Salvatore a Castellina in Chianti, la Cattedrale di Santa Maria Assunta a Volterra, il Castello di Montarrenti a Sovicille, la Cappella di Vitaleta a San Quirico d'Orcia, Piazza Duomo a Colle Val d'Elsa, la Certosa di Pontignano a

Castelnuovo Berardenga, la Basilica di San Lucchese a Poggibonsi, il Teatro Ciro Pinsuti a Sinalunga, la Chiesa di san Giacomo a Montieri, la Torre Saline ad Albinia, Piazza delle Carceri a Murlo, la Pieve di San Vittore a Rapolano Terme, la Villa di Geggiano a Castelnuovo Berardenga, la Chiesa di Gropina a Loro Ciuffenna.
A queste si aggiungono le 7 location della riuscitissima prima edizione di “Chigiana Chianti Classico Experience”, novità assoluta di quest’anno all’interno del Chigiana International Festival, ciclo di appuntamenti tra musica e vino in altrettante località del territorio toscano, in collaborazione con il Consorzio Vini Chianti Classico, in selezionate cantine del Gallo Nero: Badia a Coltibuono e Castello di Brolio, entrambi a Gaiole in Chianti, Felsina a Castelnuovo Berardenga, Rocca delle Macie a Castellina in Chianti, Casa Chianti Classico a Radda in Chianti, Castello di Meleto a Gaiole in Chianti, Villa Calcinaia Montefioralle a Greve in Chianti.

Per quanto riguarda la comunicazione, anche quest’anno l’Accademia ha potuto contare su di una redazione interna che ha prodotto contenuti per la comunicazione online all’interno del percorso formativo del workshop “Tell me Chigiana”, magistralmente diretto da Stefano Jacoviello. I protagonisti dei concerti, gli allievi e tutti i partecipanti al Festival hanno espresso la propria voce nelle interviste audiovisive realizzate quotidianamente, nelle storie e nelle immagini pubblicate sui diversi canali social. Questa attività ha portato a un ulteriore sviluppo sulla pagina Facebook, con oltre 100.000 contatti (+350% delle interazioni) e ad un vero e proprio exploit su Instagram, con una crescita delle interazioni organiche del 1044%.
Ma oltre le esigenze informative, la creazione di contenuti media si è estesa come di consueto anche al lavoro di documentazione audiovisivo, che con l’alta qualità raggiunta va non solo ad arricchire il prezioso archivio dell’Accademia, ma anche a costituire un serbatoio per future produzioni da diffondere su emittenti nazionali e internazionali, nonché sulla propria piattaforma digitale “Chigiana Digital” in via di potenziamento in occasione del centenario.
I grandi appuntamenti estivi della Chigiana, a partire dai concerti in Piazza del Campo, anche grazie alla trasmissione sui canali radiotelevisivi nazionali (Rai5, RaiPlay, Rai Radiotre, RaiPlay sound), hanno contribuito a rafforzare l’immagine di Siena come città della cultura e della musica di qualità.
Numerosi speciali televisivi sono stati dedicati all’estate chigiana dalla testata giornalistica regionale RAI TGR e all’interno di alcuni programmi radiofonici di grande ascolto come Radio3 Suite. Non sono mancate le finestre sulle emittenti locali Canale3Tv e RadioSiena TV. Inoltre, il Festival ha goduto di una copertura assai ampia da parte della stampa regionale, nazionale e internazionale.
Numeri in crescita anche per la VII edizione di ChigianaRadioArte, la webradio h24 del Festival curata da Inner Room Siena, che ha raggiunto nuovi importanti traguardi. Sono stati trasmessi 14.500 minuti di contributi artistici originali, pari a 241,6 ore di trasmissione (Sound art, radioart, sperimentazione radio sonora, soundscape), ricevuti da artisti e da produttori da tutto il mondo invitati a confrontarsi sul tema di quest’anno: “A Window from Silence – una finestra sul silenzio”. Sono state inoltre prodotte 53 trasmissioni in diretta di eventi del Festival e raggiunti ascoltatori di 36 paesi del mondo. In forte incremento anche l’audience dell’emittente web chigiana tramite i social, che hanno fatto registrare un + 13,7% su Facebook e + 355% su Instagram.

Il Chigiana International Festival & Summer Academy 2022 è stato realizzato con la collaborazione del Comune di Siena, con il sostegno determinante della Fondazione Monte dei Paschi di Siena e con il contributo del Ministero della Cultura e della Regione Toscana, dell'Opera della Metropolitana e Arcidiocesi di Siena, Colle Val d'Elsa e Montalcino, del Rotary Club Siena Est, del Rotary Club Siena e della Società Esecutori Pie Disposizioni, e con il sostegno di Terna Spa.
Inoltre, per specifici progetti, si ringraziano il Comune di Sovicille, Festival "Paesaggi Musicali Toscani", Festival della Piana del Cavaliere di Orvieto, Comune di Castellina in Chianti, Comune di Murlo, Comune di Castelnuovo Berardenga, Orbetello Piano Festival, Comune di Rapolano Terme, Fondazione Teatro di Pisa, Comune di Sinalunga, Associazione Culturale La Meria Montieri, Comune di San Gimignano, l'Università di Siena e l'Università per Stranieri di Siena, l'Associazione "Siena Jazz – Accademia Nazionale del Jazz", l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Rinaldo Franci", l'Università Mozarteum di Salisburgo, Inner Room Siena, l'Associazione Culturale E20 Virtus di Poggibonsi, l'Associazione "Le Dimore del Quartetto", la Compagnia Corps Rompu, il Laboratorio SaMPL del Conservatorio di Musica "Cesare Pollini" di Padova.
Esprimiamo, infine, la nostra gratitudine nei confronti dei membri dell'Albo d'onore e di tutti i sostenitori del Programma "In Vertice" per il prezioso sostegno riservato all'Accademia.

la Repubblica
ROMA

PAESE : Italia
PAGINE :9
SUPERFICIE :10 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

AUTORE : Di Andrea Penna

► **6 settembre 2022 - Edizione Roma**

Acquasparta

Gibboni e il sigillo di Paganini

di **Andrea Penna**

Dopo la vittoria al Concorso Paganini la carriera del violinista Giuseppe Gibboni ha preso il volo e già nel giro di una sola stagione ha debuttato nella capitale con Santa Cecilia e poi alla IUC. Per chi è in zona o passa il fine settimana fuori porta a Acquasparta c'è un'occasione da cogliere per ascoltare questo giovane talento in una serata in cui incontra una realtà giovanile davvero singolare. Nata nel maggio 2019 l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani opera soprattutto nel territorio del Lazio e dell'Umbria suonando il repertorio classico romantico. Questa formazione, costituita da giovani benché pensata come una vera formazione professionale, è riuscita a consolidare nome e personalità artistica nonostante i due anni terribili di pandemia che hanno reso davvero difficile la vita all'intero comparto musicale italiano. Nel concerto di venerdì, ispirato nel palazzo Cesi di Acquasparta, accanto all'immancabile Paganini, con una scelta dai Capricci, il Rondo *La Campanella* e il *Concerto n 2 per violino e orchestra*, in cui brillerà la tecnica sorprendente di Gibboni il programma prevede là *Water Music* di Händel e la *Sinfonia n.3* di Schubert. Sul podio Tito Ceccherini, direttore noto a livello internazionale sopratutto come interprete di nuova musica.

Palazzo Cesi, piazza Federico Cesi 3, Acquasparta (Terni) ore 21.30. Biglietti 15 Euro. info 327.8690329

©RIPRODUZIONE RISERVATA

▲ **Sul palco**
Giuseppe Gibboni, violinista

CORRIERE DELL'UMBRIA

PAESE :Italia
PAGINE :27
SUPERFICIE :7 %

AUTORE :N.D.

► 3 settembre 2022

Acquasparta

Il violinista Giuseppe Gibboni in concerto a palazzo Cesi

ACQUASPARTA

E' il musicista che, dopo ben 24 anni, ha riportato in Italia il prestigioso premio Paganini - solo tre italiani lo hanno vinto durante le sue 56 edizioni - e ora suonerà ad Acquasparta, nella splendida cornice di palazzo Cesi.

Parliamo del giovanissmo violinista Giuseppe Gibboni che nel corso del 2021, a soli 21 anni, nel prestigioso concorso ha ottenuto ben tre premi speciali: per la miglior esecuzione del concerto di Paganini, per il maggior riconoscimento da parte del pubblico e per la miglior interpretazione dei Capricci di Paganini.

Giuseppe Gibboni si esibirà venerdì 9 settembre, alle ore 21.15, con l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani, diretta dal maestro Tito Ceccherini. Il concerto è organizzato da Umbria Green Festival e dall'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani, in collaborazione con Ag.Or.À. di Silvia Racanicchi e la Pro loco di Acquasparta.

I posti per assistere al concerto sono limitati e i biglietti sono ancora disponibili sulla piattaforma di TicketItalia e presso tutti i rivenditori Ticketitalia (a Terni New Sinfony in galleria del Corso, telefono 0744.407104).

Isola Prossima, un festival tra arte, futuro e ambiente

Dall'8 al 10 settembre, conferenze, laboratori, teatro, musica, in un ricco programma per tutte le età dedicato alla sperimentazione e alla curiosità

07/09/2022

La locandina del Festival Isola Prossima

Isola Prossima, è il titolo del festival tra arte, futuro e ambiente ideato da Arpa Umbria in programma
da giovedì 8 a sabato 10 settembre tra l'Isola Polvese, Perugia e Terni. Un cartellone per tutte le età tra conferenze, laboratori, teatro, musica, dedicato alla sperimentazione e alla curiosità.

Uno spazio di confronto sui grandi mutamenti che attraversano il nostro tempo, e che mai come in questo periodo abbiamo avvertito tanto intensamente.
Gli ospiti della tre giorni

Tra i molti a partecipare alla tre giorni di informazione, scoperta, divulgazione, anche il matematico Piergiorgio Odiffeddi; Stefano Bartolini, docente della Facoltà di Economia dell'Università di Siena; Stefano Ciafani, presidente di Legambiente; Lucio Ubertini, titolare della Cattedra Unesco Gestione Delle Risorse Idriche e Cultura; Raffaele Cantone, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia; Anna Rita Cosso, presidente di Cittadinanzattiva; il Generale Giuseppe Vadalà, Commissario Unico per la realizzazione degli interventi per la bonifica delle discariche abusive; Annalisa Corrado, autrice del libro *Le ragazze salveranno il mondo. Da Rachel Carson a Greta Thunberg: un secolo di lotta per la difesa dell'ambiente*; Maddalena Vantaggi, docente di eco design presso l'Accademia di Belle Arti *Pietro Vannucci* di Perugia; Chicco Testa, ambientalista e studioso; Stefania Leopardi, dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie; Antonio Pascale, giornalista e scrittore.

Sabato alle ore 21.30 presso il parco all'interno della sede di Arpa Umbria a Perugia è in programma *AQUA2O: un pianeta molto liquido*. Lo spettacolo che unisce l'universo musicale dei quattro infaticabili, inesauribili, strepitosi componenti della Banda Osiris e quello scientifico e filosofico di e Telmo Pievani. Mentre giovedì 8 settembre sempre presso la sede Arpa a Perugia, a partire dalle 21.30, si terrà il concerto sinfonico di Giuseppe Gibboni e Orchestra Calamani. Senza dimenticare poi, le attività di laboratorio e divulgazione per i ragazzi.

Il programma completo dell’Isola Prossima su
https://www.isolaprossima.it/il-festival/programma/

Umbria Green Festival, il violino di Giuseppe Gibboni e l'orchestra filarmonica Vittorio Calamani a Palazzo Cesi di Acquasparta Eventi a Terni

Dove Palazzo Cesi Indirizzo non disponibileAcquasparta

Quando Dal 09/09/2022 al 09/09/202221.15

Prezzo15 euro

Altre informazioni

È il musicista che, dopo ben 24 anni, ha riportato in Italia il Premio Paganini: solo tre italiani lo hanno vinto in 56 edizioni. E ora suonerà ad Acquasparta, nella splendida cornice di Palazzo Cesi.

Si tratta del giovanissmo violinista Giuseppe Gibboni che nel 2021, a soli 21 anni, nel prestigioso concorso ha ottenuto ben tre premi speciali: per la miglior esecuzione del concerto di Paganini, per il maggior riconoscimento da parte del pubblico e per la miglior interpretazione dei *Capricci* di Paganini.

Giuseppe Gibboni si esibirà venerdì 9 settembre, alle 21.15, con l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani diretta dal maestro Tito Ceccherini. Il concerto è organizzato da Umbria Green Festival e dall'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani, in collaborazione con Ag.Or.À. di Silvia Racanicchi e la pro loco di Acquasparta. I biglietti - i posti sono limitati - sono disponibili sulla piattaforma di TicketItalia e presso tutti i rivenditori Ticketitalia (a Terni New Sinfony in Galleria del Corso, telefono 0744.407104).

Chigiana International Festival, una settimana ricca di Coincidenze

HomeCultura & Spettacoli
Cultura & Spettacoli

di
Antonella Leoncini

-
20 Agosto 2022

Facebook

Twitter

Linkedin

WhatsApp

Telegram

Print

SIENA – **'Voltando silenziosamente pagina'**, concerto di chitarra di Lorenzo Biguzzi, apre lunedì 22 agosto una nuova settimana di Chigiana International Festival 'From Silence' che, fino al 2 settembre, regala un cartellone di grande musica, concerti, eventi, cultura e importanti occasioni. Appuntamento di Today, i concerti dedicati alla musica d'oggi, dalle 21,15, a Palazzo Chigi Saracini, la chitarra di Biguzzi suonerà musiche di Corghi, Manzoni, Pennisi, Scodanibbio, Pisati, Bussottie ,prima esecuzione assoluta, 'Volto ritratto in silenzioso gelo' di Taccani.

La settimana continua martedì 23 agosto, alle 21,15, nella Chiesa di Sant'Agostino con

’Notturni’. Ancora una delle attese occasioni Legends, il percorso dedicato ai grandi interpreti internazionali che danno vita a collaborazioni inedite con programmi esclusivi per il Festival.Il violoncellista David Geringas si esibirà con il giovane, promettente allievo Ettore Pagano oggi tra i talenti più interessanti del panorama internazionale, e con Ian Fountain pianoforte. In programma musiche di Pärt, Syl’vestrov, Bach, Casella, Komarova, Schubert.

Mercoledì 24 agosto, alle 21,15, il Festival Chigiana sarà ‘Off the Wall’, oltre le mura, al Castello di Montarrenti, Sovicille. Accoglierà ‘Epitaph’, con Christian Schmitt oboe e Alessandra Gentile pianoforte. Si ascolteranno musiche di Łutosławski, Haas, Dranishnikova, Zender, Ravel.

Giovedì 25 agosto, alle 21,15, Legends tornerà nella Chiesa di Sant’Agostino con ‘Elegie’. Sul palco con Bruno Giuranna viola il Trio Eidos: Ivos Margoni violino, Stefano Bruno violoncello, Giulia Loperfido pianoforte; poi Roberto Arosio piano e con la partecipazione di Christian Schmitt oboe. Nel libretto di sala, musiche di Klughardt, Stravinskij, Brahms. Evento in collaborazione con e Dimore del Quartetto.

Chigiana International Festival venerdì 26 agosto, alle 19, raggiungerà la Cappella di Vitaleta, San Quirico d’Orcia, dove Off the wall porterà ‘Epitaph’, il concerto di Christian Schmitt oboe e Alessandra Gentile pianoforte. Sarà un giorno ricco di proposte. Inizierà alle 12, a Palazzo Chigi Saracini, con Factor, il concerto degli allievi del seminario di oboe; alle 21,15, ‘New Sounds’, l’esibizione dei partecipanti al seminario ‘Tabula Rasa. L’arte dell’improvvisazione’. Il Tramonto si ammirerà a Villa Calcinaia, Greve in Chianti con Chigiana Chianti Classico Experience: i giovani talenti saranno protagonisti con un concerto di violino.

Sabato 27 agosto, doppio appuntamento con Factor: alle 19,30, concerto del corso di chitarra e nuova musica per chitarra a Palazzo Chigi, dove si ritornerà alle 21,15 per il concerto degli allievi del corso di violino. La settimana si concluderà domenica 28 agosto, alle 21,15, al

Teatro dei Rinnovati. ‘Today’ presenterà ‘Coincidenze’ dell’Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani, Diego Ceretta direttore, Ludi Filiberti voce narrante. Un omaggio anche al Sommo Poeta con brani su testo di Dante Alighieri: musiche di Őzçelebi e di Malossi Bottignole ‘Un dì si venne a me malinconia’; poi ‘Suspiri d’oro’ di Daria Scia su parole di Leonardo Sciascia, per chiudere con ‘Simple Symphony op. 4’ di Edward Britten.

Una settimana ricca di appuntamenti musicali sotto l’egida di Chigiana International Festival. Lunedì 22 agosto, alle 21,15, alla Basilica di San Lucchese, Poggibonsi, concerto degli allievi dei corsi di violino e oboe; martedì 23, alle 17,30, alla Chiesa di San Girolamo in Campansi, è di scena il corso di chitarra e nuova musica per chitarra. Il giorno successivo, alle 21,15, alla Certosa di Pontignano, suoneranno gli allievi del corso di violoncello. Domenica 28 agosto, alle 17,30, a Villa I Lecci, esibizione dei nuovi talenti di viola e musica da camera (www.chigiana.org).

Lugo: Storia di un Gesù – omaggio ai 100 anni di Pier Paolo Pasolini

HomeNotizieCultura & SpettacoliLugo: Storia di un Gesù – omaggio ai 100 anni di Pier...

- Cultura & Spettacoli
- Lugo

7 Agosto 2022

6

Facebook

Twitter

Linkedin

Telegram

WhatsApp

Email

Questa sera alle ore 21 presso il Chiostro del Carmine
SOLISTI DELL'ORCHESTRA FILARMONICA VITTORIO CALAMANI

MASSIMO MERCELLI *flauto*

GUIDO BARBIERI *voce recitante*

Testo di Guido Barbieri e Fabiana Piersanti

Questa è la storia di un Gesù che non è mai esistito, un Gesù di pietra, con gli occhi d'inchiostro e le sopracciglia nere, nato tra i Sassi di Matera e morto alla fine di un film. È la storia vera, in realtà, di Enrique Irazoqui, il giovane anarchico e sindacalista catalano che Pier Paolo Pasolini, per caso e poi per volontà, scelse per la parte del protagonista di uno dei suoi film più discussi e controversi: il Vangelo secondo Matteo, girato nel sud d'Italia tra il 1963 e il 1964. Fu una coincidenza – o meglio una sincronia – a far incontrare Enrique e Pier Paolo a Roma, proprio mentre Pasolini stava cercando un volto, un corpo, uno sguardo per il Gesù che aveva in mente. E capì che proprio quel ragazzo di diciannove anni, padre basco e madre italiana di origini ebraiche, appena arrivato in Italia per raccogliere fondi a favore del sindacato universitario clandestino di Barcellona, era il suo Cristo ideale. "Ho trovato Gesù, Gesù è in casa mia" – disse Pasolini subito dopo averlo incontrato.

ROSSELLA SPINOSA

Senza nessun miracolo per flauto basso solo

JOHANN SEBASTIAN BACH

Ouverture in si minore BWV1067 per flauto e orchestra

MICHAEL NYMAN

Estratto per flauto solo dal Concerto n° 1 per flauto

GIOVANNI SOLLIMA

Contrafactus per flauto e archi

Ingresso intero **€ 10** – Ridotto over 65 e fino a 25 anni **€ 7**
Studenti fino a 25 anni **€ 5** – **Gratuità** fino a 10 anni

22°ERF: Storia di un Gesù Enrique Irazoqui il 7 agosto a Lugo

- Eventi
- Concerti
- festival
- Lugo

Da
Roberto Di Biase
-
7 Agosto 2022

11

Facebook

Twitter

WhatsApp

Linkedin

Orchestra Calamani ph Jesus Lopez

LUGO (RA) – **Domenica 7 agosto** (ore 21.00) a Lugo, presso il Chiostro del Carmine, **Guido Barbieri** musicologo, drammaturgo e nota voce radiofonica di Radio Rai 3 e **Massimo Mercelli**, celebre flautista nonchè direttore artistico di Emilia Romagna Festival, presenteranno al pubblico "**Storia di un Gesù –*Enrique Irazoqui e Il Vangelo secondo Matteo di Pasolini*"***,* la storia di un Gesù mai esistito ma anche la storia vera di Enrique Irazoqui, il giovane anarchico e sindacalista catalano scelto da Pasolini come protagonista di uno dei suoi film più discussi e controversi: *Il Vangelo secondo Matteo*. Li accompagneranno i **Solisti dell'Orchestra filarmonica Vittorio Calamani**.

"*Ho trovato Gesù, Gesù è in casa mia*", disse Pasolini subito dopo aver incontrato Irazoqui. Diciannove anni, occhi d'inchiostro e sopracciglia nere, padre basco e madre italiana, Enrique era appena arrivato in Italia per raccogliere fondi a favore del sindacato universitario clandestino di Barcellona. Non era un attore e non lo sarebbe mai diventato, ma aveva il volto, il corpo e lo sguardo del Gesù che Pasolini aveva in mente.

Nella “Storia di un Gesù”, scritta da **Guido Barbieri** *e* **Fabiana Piersanti***,* si racconta della coincidenza che nel 1963 fece incontrare Pasolini e Irazoqui, di quando quest’ultimo dopo aver girato il film fu privato del passaporto ed espulso dall’Università per aver partecipato, secondo il regime franchista, a un film di “propaganda comunista”, della vita del giovane Enrique a Parigi prima (1969) e negli Stati Uniti poi, della sua passione per la fotografia e per il gioco degli scacchi di cui divenne giocatore protagonista e organizzatore di tornei in Costa Brava, dove si trasferì nella seconda metà della sua vita.

La narrazione magnetica di **Guido Barbieri** sarà accompagnata dal flauto sapiente di **Massimo Mercelli**, che proporrà brani di tre compositori di spicco del panorama musicale contemporaneo – Sollima, Nyman e Spinosa – accostandoli al grande classico della *Ouverture* dalla suite in si minore di Bach. Suoneranno con lui i giovani solisti dell’orchestra **Filarmonica Vittorio Calamani**.

Massimo Mercelli è tra i pochi flautisti al mondo che possa vantare importanti dediche e collaborazioni con i maggiori compositori: hanno scritto per lui o ha eseguito le prime assolute di personalità del calibro di **Penderecki, Gubaidulina, Glass, Nyman, Bacalov, Galliano, Morricone, Galliano, Sollima, Piovani.** Primo flauto al Teatro La Fenice di Venezia all’età di soli diciannove anni, Mercelli suona regolarmente nelle maggiori sedi concertistiche e nei più importanti festival del mondo, collaborando con artisti e orchestre di massima fama internazionale. Nel 2018 è stato **l’unico italiano** invitato a partecipare al Festival per gli 85 anni di Krysztof Penderecki alla Filarmonica di Varsavia. Nel 2019, per il suo compleanno, ha eseguito al Teatro alla Scala di Milano il Concerto n.2 di **Michael Nyman**, a lui dedicato e nel 2020, sempre al Teatro alla Scala, il Notturno Passacaglia di **Ennio Morricone**, anch’esso dedicatogli. Nel 2021, al teatro degli Arcimboldi di Milano si è esibito a fianco di **John Malkovich**. Nel 2023 sarà solista con **I Solisti Veneti** nella prima esecuzione di 3 concerti per flauto e orchestra a lui dedicati composti dal premio Oscar **Nicola Piovani**.

Guido Barbieri è critico musicale del quotidiano **La Repubblica**, da diversi decenni voce di **Radio RAI 3** dove oggi si dedica principalmente alla drammaturgia musicale. Studioso e divulgatore, ha scritto libri, saggi, testi, libretti e reading per molti teatri in Italia e all’estero, in collaborazione con alcuni dei più noti compositori, registi e attori italiani. Insegna Storia ed estetica della Musica al Conservatorio “Bruno Maderna” di Cesena. Molti i suoi lavori dedicati alla “**musica della realtà**” (fra i quali ricordiamo *Portopalo. Nomi su tombe senza corpi,* il racconto del naufragio di 286 migranti a Portopalo nel 1996, *Night Commuters*, sulle migrazioni notturne dei ragazzi ugandesi, *Naufragio di terra,* sul terremoto a L’Aquila), e al legame tra musica e Shoah (*La corda spezzata*, radiodramma sui musicisti di Terezin prodotto da Radio 3 e presentato al Prix Italia, *Le imperdonabili*, basato sui Diari di Etty Hillesum, il libretto dell’opera *Il viaggio di Roberto. Un treno verso Auschwitz*, su musiche di Paolo Marzocchi e diversi altri). Intensa anche la sua attività nel campo dell’organizzazione musicale: ha fondato e diretto la rassegna “Contemporanea” della Fondazione Auditorium Parco della Musica di Roma, la “Human Rights Orchestra” e l’Associazione She Lives per la diffusione della musica contemporanea. È direttore artistico della Società dei Concerti Guido Michelli di Ancona e membro della direzione artistica dell’Archivio Nazionale del Diario di Pieve S. Stefano. Nel 2009 ha ricevuto il Premio Feronia per la critica musicale.

L’Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani ha fatto il suo debutto il 14 agosto 2019 a Configni (RI), nell’ambito del Festival della Piana del Cavaliere: sotto la guida del giovane e talentuoso direttore iraniano maestro Hossein Pishkar, ha dato vita a un meraviglioso concerto sinfonico che ne ha segnato l’inizio dell’attività musicale e artistica registrando una presenza record di più di 400 persone e un successo di pubblico e di critica davvero degno di nota. L’Orchestra Filarmonica è composta da musicisti

professionisti under 35 e sebbene sia formata da giovani talenti non si classifica tra le orchestre giovanili ma piuttosto come una Filarmonica vera e propria. Nata sotto la spinta dell' **Associazione Festival della Piana del Cavaliere**, l'OFC ha come scopo quello di tornare ad investire nella cultura e nella musica ponendosi come portatrice di un contributo positivo al patrimonio culturale regionale e dando l'opportunità a musicisti professionisti di perfezionarsi nell'ambito orchestrale e al tempo stesso di realizzarsi nell'ambito lavorativo.

In caso di maltempo: Chiesa del Carmine, via Francesco Baracca 1

Grazie al sostegno di:

Comune di Lugo – Fondazione Cassa di Risparmio di Imola – Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

In collaborazione con **Plautus Festival**

Ingresso
Intero *€ 10*
Ridotto over 65 e fino a 25 anni *€ 7*

Studenti fino a 25 anni *€ 5*
Gratuità fino a 10 anni*.*

Programma

Musiche di J.S. Bach, Nyman, Sollima, Spinosa

Testo di Guido Barbieri e Fabiana Piersanti

ROSSELLA SPINOSA

Senza nessun miracolo per flauto basso solo

JOHANN SEBASTIAN BACH

Ouverture in si minore BWV1067 per flauto e orchestra

MICHAEL NYMAN

Estratto per flauto solo dal Concerto n° 1 per flauto

GIOVANNI SOLLIMA

Contrafactus per flauto e archi

Curricula artisti

Massimo Mercelli è il flautista al mondo che vanta le più importanti dediche e collaborazioni con i maggiori compositori: hanno scritto per lui o ha eseguito le prime assolute di personalità del calibro di **Penderecki, Gubaidulina, Glass, Nyman, Bacalov, Galliano, Morricone, Galliano, Sollima, Piovani.**

Autodidatta e poi allievo dei celebri flautisti Maxence Larrieu ed André Jaunet, a diciannove anni diviene primo flauto al Teatro La Fenice di Venezia, vince il *Premio Francesco Cilea,* il *Concorso Internazionale Giornate Musicali* e due edizioni del *Concorso Internazionale di Stresa***.** Nel 2019, per il suo compleanno, ha eseguito al Teatro alla Scala di Milano il Concerto n.2 di Michael Nyman, a lui dedicato e nel 2020, sempre al Teatro alla Scala, il Notturno Passacaglia di Ennio Morricone, anche esso a lui dedicato; nel 2021, al teatro degli Arcimboldi di Milano si è esibito a fianco di John Malkovich. Nel 2023 sarà solista con I Solisti Veneti nella prima esecuzione di 3 concerti per flauto e orchestra a lui dedicati composti dal premio oscar Nicola Piovani.

Guido Barbieri – Critico musicale del quotidiano La Repubblica, insegna Storia ed estetica della Musica al Conservatorio "Bruno Maderna" di Cesena. Da diversi decenni

voce di Radio 3 si dedica principalmente, oggi, alla drammaturgia musicale. Nel 2009 ha ricevuto il Premio Feronia per la critica musicale.

I solisti dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani – L'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani ha fatto il suo debutto il 14 agosto 2019 sotto la guida del giovane e talentuoso direttore iraniano maestro Hossein Pishkar con un meraviglioso concerto sinfonico realizzato in piazza XX Settembre a Configni. Questo evento, che ha visto eseguite la Sinfonia 89 di Haydn e la Sinfonia 4 di Schumann, ha rappresentato la fine della III edizione del Festival della Piana del Cavaliere e l'inizio dell'attività musicale e artistica dell'OFC, registrando una presenza record di più di 400 persone e un successo di pubblico e di critica davvero degno di nota. L'orchestra nasce proprio sotto la spinta dell'Associazione Festival della Piana del Cavaliere che nel suo terzo anno di attività si è concentrata nella realizzazione di un progetto orchestrale. L'Orchestra Filarmonica under 35 si è formata tramite regolari audizioni tenutesi nel mese di maggio 2019 ed è composta da musicisti professionisti. Lo scopo dell'orchestra, come quello del festival, è quello di tornare ad investire nella cultura e nella musica. L'attività dell'OFC sebbene sia formata da giovani talenti non si classifica tra le orchestre giovanili ma piuttosto come una Filarmonica appieno. Vuole qualificarsi come portatrice di un contributo positivo al patrimonio culturale regionale ed italiano e farsi promotrice di una crescita sociale e culturale di cui il paese necessita. Tra gli obiettivi c'è senz'altro quello di dare l'opportunità a musicisti professionisti di perfezionarsi nell'ambito orchestrale e al tempo stesso di realizzarsi nell'ambito lavorativo. L'orchestra ha preso vita grazie al suo fondatore, l'Ing. Stefano Calamani che per primo, insieme alla sua società Aisico Srl e al direttore artistico Anna Leonardi, ha creduto fortemente in questo progetto.

WWW.EMILIAROMAGNAFESTIVAL.IT

XXII EMILIA ROMAGNA FESTIVAL

MUSIC HAS NO BARRIERS

5 luglio – 9 settembre 2022

STORIA DI UN GESÙ

Enrique Irazoqui e Il Vangelo secondo Matteo di Pasolini

SOLISTI DELL'ORCHESTRA FILARMONICA VITTORIO CALAMANI

MASSIMO MERCELLI*, flauto*
GUIDO BARBIERI, *voce recitante*

Musiche di J.S. Bach, Nyman, Sollima, Spinosa

Testo di Guido Barbieri e Fabiana Piersanti

Domenica 7 agosto – ore 21.00

LUGO – Chiostro del Carmine

22°ERF: Storia di un Gesù Enrique Irazoqui l'8 agosto a Lugo

- Eventi
- Concerti
- festival
- Lugo

Da
Roberto Di Biase
-
7 Agosto 2022

2

Facebook

Twitter

WhatsApp

Linkedin

LUGO (RA) – **Domenica 7 agosto** (ore 21.00) a Lugo, presso il Chiostro del Carmine, **Guido Barbieri** musicologo, drammaturgo e nota voce radiofonica di Radio Rai 3 e **Massimo Mercelli**, celebre flautista nonchè direttore artistico di Emilia Romagna Festival, presenteranno al pubblico "**Storia di un Gesù –*Enrique Irazoqui e Il Vangelo secondo Matteo di Pasolini*"**, la storia di un Gesù mai esistito ma anche la storia vera di Enrique Irazoqui, il giovane anarchico e sindacalista catalano scelto da Pasolini come protagonista di uno dei suoi film più discussi e controversi: *Il Vangelo secondo Matteo*. Li accompagneranno i **Solisti dell'Orchestra filarmonica Vittorio Calamani**.

"*Ho trovato Gesù, Gesù è in casa mia*", disse Pasolini subito dopo aver incontrato Irazoqui. Diciannove anni, occhi d'inchiostro e sopracciglia nere, padre basco e madre italiana, Enrique era appena arrivato in Italia per raccogliere fondi a favore del sindacato universitario clandestino di Barcellona. Non era un attore e non lo sarebbe mai diventato, ma aveva il volto, il corpo e lo sguardo del Gesù che Pasolini aveva in mente. Nella "Storia di un Gesù", scritta da **Guido Barbieri** *e* **Fabiana Piersanti***,* si racconta

della coincidenza che nel 1963 fece incontrare Pasolini e Irazoqui, di quando quest'ultimo dopo aver girato il film fu privato del passaporto ed espulso dall'Università per aver partecipato, secondo il regime franchista, a un film di "propaganda comunista", della vita del giovane Enrique a Parigi prima (1969) e negli Stati Uniti poi, della sua passione per la fotografia e per il gioco degli scacchi di cui divenne giocatore protagonista e organizzatore di tornei in Costa Brava, dove si trasferì nella seconda metà della sua vita.

La narrazione magnetica di **Guido Barbieri** sarà accompagnata dal flauto sapiente di **Massimo Mercelli**, che proporrà brani di tre compositori di spicco del panorama musicale contemporaneo – Sollima, Nyman e Spinosa – accostandoli al grande classico della *Ouverture* dalla suite in si minore di Bach. Suoneranno con lui i giovani solisti dell'orchestra **Filarmonica Vittorio Calamani**.

Massimo Mercelli è tra i pochi flautisti al mondo che possa vantare importanti dediche e collaborazioni con i maggiori compositori: hanno scritto per lui o ha eseguito le prime assolute di personalità del calibro di **Penderecki, Gubaidulina, Glass, Nyman, Bacalov, Galliano, Morricone, Galliano, Sollima, Piovani.** Primo flauto al Teatro La Fenice di Venezia all'età di soli diciannove anni, Mercelli suona regolarmente nelle maggiori sedi concertistiche e nei più importanti festival del mondo, collaborando con artisti e orchestre di massima fama internazionale. Nel 2018 è stato **l'unico italiano** invitato a partecipare al Festival per gli 85 anni di Krysztof Penderecki alla Filarmonica di Varsavia. Nel 2019, per il suo compleanno, ha eseguito al Teatro alla Scala di Milano il Concerto n.2 di **Michael Nyman**, a lui dedicato e nel 2020, sempre al Teatro alla Scala, il Notturno Passacaglia di **Ennio Morricone**, anch'esso dedicatogli. Nel 2021, al teatro degli Arcimboldi di Milano si è esibito a fianco di **John Malkovich**. Nel 2023 sarà solista con **I Solisti Veneti** nella prima esecuzione di 3 concerti per flauto e orchestra a lui dedicati composti dal premio Oscar **Nicola Piovani**.

Guido Barbieri è critico musicale del quotidiano **La Repubblica**, da diversi decenni voce di **Radio RAI 3** dove oggi si dedica principalmente alla drammaturgia musicale. Studioso e divulgatore, ha scritto libri, saggi, testi, libretti e reading per molti teatri in Italia e all'estero, in collaborazione con alcuni dei più noti compositori, registi e attori italiani. Insegna Storia ed estetica della Musica al Conservatorio "Bruno Maderna" di Cesena. Molti i suoi lavori dedicati alla "**musica della realtà**" (fra i quali ricordiamo *Portopalo. Nomi su tombe senza corpi,* il racconto del naufragio di 286 migranti a Portopalo nel 1996, *Night Commuters*, sulle migrazioni notturne dei ragazzi ugandesi, *Naufragio di terra,* sul terremoto a L'Aquila), e al legame tra musica e Shoah (*La corda spezzata*, radiodramma sui musicisti di Terezin prodotto da Radio 3 e presentato al Prix Italia, *Le imperdonabili*, basato sui Diari di Etty Hillesum, il libretto dell'opera *Il viaggio di Roberto. Un treno verso Auschwitz*, su musiche di Paolo Marzocchi e diversi altri). Intensa anche la sua attività nel campo dell'organizzazione musicale: ha fondato e diretto la rassegna "Contemporanea" della Fondazione Auditorium Parco della Musica di Roma, la "Human Rights Orchestra" e l'Associazione She Lives per la diffusione della musica contemporanea. È direttore artistico della Società dei Concerti Guido Michelli di Ancona e membro della direzione artistica dell'Archivio Nazionale del Diario di Pieve S. Stefano. Nel 2009 ha ricevuto il Premio Feronia per la critica musicale.

L'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani ha fatto il suo debutto il 14 agosto 2019 a Configni (RI), nell'ambito del Festival della Piana del Cavaliere: sotto la guida del giovane e talentuoso direttore iraniano maestro Hossein Pishkar, ha dato vita a un meraviglioso concerto sinfonico che ne ha segnato l'inizio dell'attività musicale e artistica registrando una presenza record di più di 400 persone e un successo di pubblico e di critica davvero degno di nota. L'Orchestra Filarmonica è composta da musicisti professionisti under 35 e sebbene sia formata da giovani talenti non si classifica tra le

orchestre giovanili ma piuttosto come una Filarmonica vera e propria. Nata sotto la spinta dell' **Associazione Festival della Piana del Cavaliere**, l'OFC ha come scopo quello di tornare ad investire nella cultura e nella musica ponendosi come portatrice di un contributo positivo al patrimonio culturale regionale e dando l'opportunità a musicisti professionisti di perfezionarsi nell'ambito orchestrale e al tempo stesso di realizzarsi nell'ambito lavorativo.

In caso di maltempo: Chiesa del Carmine, via Francesco Baracca 1

Grazie al sostegno di:

Comune di Lugo – Fondazione Cassa di Risparmio di Imola – Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

In collaborazione con **Plautus Festival**

Ingresso
Intero *€ 10*
Ridotto over 65 e fino a 25 anni *€ 7*

Studenti fino a 25 anni *€ 5*
Gratuità fino a 10 anni*.*

Programma

Musiche di J.S. Bach, Nyman, Sollima, Spinosa

Testo di Guido Barbieri e Fabiana Piersanti

ROSSELLA SPINOSA

Senza nessun miracolo per flauto basso solo

JOHANN SEBASTIAN BACH

Ouverture in si minore BWV1067 per flauto e orchestra

MICHAEL NYMAN

Estratto per flauto solo dal Concerto n° 1 per flauto

GIOVANNI SOLLIMA

Contrafactus per flauto e archi

Curricula artisti

Massimo Mercelli è il flautista al mondo che vanta le più importanti dediche e collaborazioni con i maggiori compositori: hanno scritto per lui o ha eseguito le prime assolute di personalità del calibro di **Penderecki, Gubaidulina, Glass, Nyman, Bacalov, Galliano, Morricone, Galliano, Sollima, Piovani.**

Autodidatta e poi allievo dei celebri flautisti Maxence Larrieu ed André Jaunet, a diciannove anni diviene primo flauto al Teatro La Fenice di Venezia, vince il *Premio Francesco Cilea,* il *Concorso Internazionale Giornate Musicali* e due edizioni del *Concorso Internazionale di Stresa***.** Nel 2019, per il suo compleanno, ha eseguito al Teatro alla Scala di Milano il Concerto n.2 di Michael Nyman, a lui dedicato e nel 2020, sempre al Teatro alla Scala, il Notturno Passacaglia di Ennio Morricone, anche esso a lui dedicato; nel 2021, al teatro degli Arcimboldi di Milano si è esibito a fianco di John Malkovich. Nel 2023 sarà solista con I Solisti Veneti nella prima esecuzione di 3 concerti per flauto e orchestra a lui dedicati composti dal premio oscar Nicola Piovani.

Guido Barbieri – Critico musicale del quotidiano La Repubblica, insegna Storia ed estetica della Musica al Conservatorio "Bruno Maderna" di Cesena. Da diversi decenni voce di Radio 3 si dedica principalmente, oggi, alla drammaturgia musicale. Nel 2009 ha

ricevuto il Premio Feronia per la critica musicale.

I solisti dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani – L'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani ha fatto il suo debutto il 14 agosto 2019 sotto la guida del giovane e talentuoso direttore iraniano maestro Hossein Pishkar con un meraviglioso concerto sinfonico realizzato in piazza XX Settembre a Configni. Questo evento, che ha visto eseguite la Sinfonia 89 di Haydn e la Sinfonia 4 di Schumann, ha rappresentato la fine della III edizione del Festival della Piana del Cavaliere e l'inizio dell'attività musicale e artistica dell'OFC, registrando una presenza record di più di 400 persone e un successo di pubblico e di critica davvero degno di nota. L'orchestra nasce proprio sotto la spinta dell'Associazione Festival della Piana del Cavaliere che nel suo terzo anno di attività si è concentrata nella realizzazione di un progetto orchestrale. L'Orchestra Filarmonica under 35 si è formata tramite regolari audizioni tenutesi nel mese di maggio 2019 ed è composta da musicisti professionisti. Lo scopo dell'orchestra, come quello del festival, è quello di tornare ad investire nella cultura e nella musica. L'attività dell'OFC sebbene sia formata da giovani talenti non si classifica tra le orchestre giovanili ma piuttosto come una Filarmonica appieno. Vuole qualificarsi come portatrice di un contributo positivo al patrimonio culturale regionale ed italiano e farsi promotrice di una crescita sociale e culturale di cui il paese necessita. Tra gli obiettivi c'è senz'altro quello di dare l'opportunità a musicisti professionisti di perfezionarsi nell'ambito orchestrale e al tempo stesso di realizzarsi nell'ambito lavorativo. L'orchestra ha preso vita grazie al suo fondatore, l'Ing. Stefano Calamani che per primo, insieme alla sua società Aisico Srl e al direttore artistico Anna Leonardi, ha creduto fortemente in questo progetto.

WWW.EMILIAROMAGNAFESTIVAL.IT

XXII EMILIA ROMAGNA FESTIVAL

MUSIC HAS NO BARRIERS

5 luglio – 9 settembre 2022

STORIA DI UN GESÙ

Enrique Irazoqui e Il Vangelo secondo Matteo di Pasolini

SOLISTI DELL'ORCHESTRA FILARMONICA VITTORIO CALAMANI

MASSIMO MERCELLI*, flauto*
GUIDO BARBIERI, *voce recitante*

Musiche di J.S. Bach, Nyman, Sollima, Spinosa

Testo di Guido Barbieri e Fabiana Piersanti

Domenica 7 agosto – ore 21.00

LUGO – Chiostro del Carmine

Le parole di Guido Barbieri Il flauto di Massimo Mercelli

1. Home
2. Ravenna
3. Cronaca
4.

7 ago 2022
Stasera al Chiostro del Carmine di Lugo il duo protagonista di ‘Storia di Gesù’ con i solisti della Filarmonica Calamani

7 ago 2022

Stasera alle ore 21) a Lugo, presso il Chiostro del Carmine, Guido Barbieri musicologo, drammaturgo e nota voce radiofonica di Radio Rai 3 e Massimo Mercelli, celebre flautista nonché direttore artistico di Emilia Romagna Festival, presenteranno al pubblico “Storia di un Gesù - Enrique Irazoqui e Il Vangelo secondo Matteo di Pasolini”.

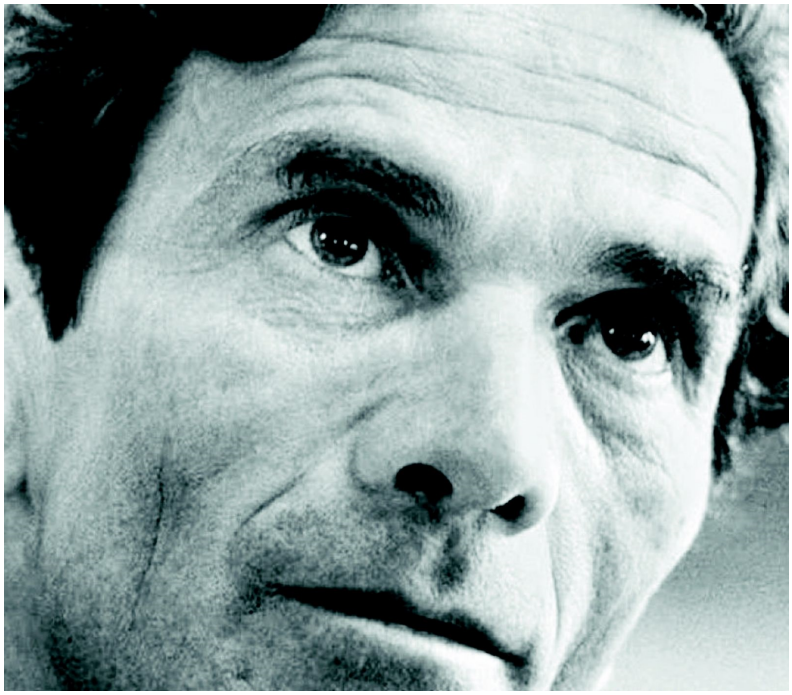
Si tratta della storia di un Gesù mai esistito ma anche la storia vera di Enrique Irazoqui, il giovane anarchico e sindacalista catalano scelto da Pasolini come protagonista di uno dei suoi film più discussi e controversi: Il Vangelo secondo Matteo.

Li accompagneranno i Solisti dell’Orchestra filarmonica Vittorio Calamani. La narrazione di Guido Barbieri sarà accompagnata dal flauto di Massimo Mercelli, suoneranno con lui i giovani solisti dell’orchestra Filarmonica Vittorio Calamani.

Testo di Guido Barbieri e Fabiana Piersanti, musiche di Rossella Spinosa (‘Senza nessun miracolo per flauto basso solo’), Johann Sebastian Bach (‘Ouverture in si minore BWV1067 per flauto e orchestra’), Michael Nyman (‘Estratto per flauto solo dal Concerto n° 1 per flauto), Giovanni Sollima (’Contrafactus per flauto e archi).

Biglietto intero: 10 euro, ridotto over 65 e fino a 25 anni 7, studenti fino a 25 anni 5 euro, ingresso gratuito fino ai 10 anni

Sarsina, il Gesù di Pasolini al Plautus festival



Corriereromagna.it|oggi, sab 6 agosto

Tutti i diritti sono riservati a Corriereromagna.it ©

Il festival di teatro antico dedicato a Plauto allarga lo sguardo su una teatralità contenuta in altri linguaggi, quali il cinema e la musica, in luoghi diversi dal teatro, ma in grado di restituire sostanza e humus impregnati di vigore e bellezza.

È il caso della millenaria Basilica di Sarsina, quella dedicata al taumaturgo San Vicinio, dove ancora oggi i fedeli accorrono per farsi mettere il collare anti possessione, chiesa che diventa teatro di un appuntamento speciale del Plautus.

Stasera alle 21.

30 va in scena un recital musicale dal titolo “Storia di un Gesù.

Omaggio ai cento anni di Pier Paolo Pasolini”.

Ideato da Guido Barbieri, musicologo, docente al conservatorio Maderna di Cesena, vede la collaborazione con Emilia Romagna festival attraverso il direttore e flauto solista Massimo Mercelli, e l’orchestra da camera “Vittorio Calamani”.

Fra le musiche eseguite alcune sono tratte da Bach, altre da Nyman e Sollima.

Barbieri, voce recitante, ha scritto con Fabiana Piersanti un “copione” .

L'articolo completo è su: Corriereromagna.it ...

Vuoi farti conoscere nella tua zona e in tutta Italia? Entra a far parte del progetto **Tieniti Informato**. Inviaci una email a info@t-info.it con i dati del tuo sito, blog o altro e ti faremo sapere presto.

Continua a leggere su: Corriereromagna.it

Omaggio al Gesù anarchico che ammaliò Pier Paolo Pasolini

Recital ispirato alla storia del sindacalista catalano. Enrique Irazoqui protagonista del "Vangelo secondo Matteo" La Filarmonica Calamani nel recital di Guodo Barbieri e Fabiana Piersanti

La Basilica di San Vicinio, nel centro di Sarsina, oggi alle 21, diventa lo scenario di "Storia di un Gesu' - Omaggio ai cento anni di Pier Paolo Pasolini". Lo spettacolo, a ingresso gratuito, è presentato da Emilia Romagna Festival con testi di Guido Barbieri e Fabiana Piersanti e voce recitante dello stesso Barbieri, critico musicale, docente di Storia ed estetica della Musica al Conservatorio "Bruno Maderna" di Cesena. Da diversi decenni voce di Radio 3, Barbieri si dedica principalmente, oggi, alla drammaturgia musicale. Su musiche di Bach, Nyman, Sollima nella serata si esibiranno i solisti dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani; al flauto il M° Massimo Mercelli. Il testo è ispirato alla storia vera di Enrique Irazoqui, il giovane catalano, anarchico e sindacalista che Pier Paolo Pasolini, per caso e poi per volontà, scelse per la parte del protagonista di uno dei suoi film più discussi e controversi: il Vangelo secondo Matteo, girato nel sud d'Italia tra il 1963 e il 1964. Il ragazzo di diciannove anni, padre basco e madre italiana di origini ebraiche, era appena arrivato in Italia per raccogliere fondi a favore del sindacato universitario clandestino di Barcellona, e fu una folgorazione per Pasolini che individuò in lui il suo Cristo ideale.

Massimo Mercelli e Guido Barbieri portano sul palco la "Storia di un Gesù" Eventi a Ravenna

Dove Chiostro del Carmine Indirizzo non disponibileLugo

Quando Dal 07/08/2022 al 07/08/202221.00

Prezzo10 euro

Altre informazioni

Domenica 7 agosto alle ore 21.00 a Lugo presso il Chiostro del Carmine, Massimo Mercelli, flautista di fama mondiale e Guido Barbieri musicologo, drammaturgo e nota voce radiofonica, presenteranno al pubblico “Storia di un Gesù - Enrique Irazoqui e Il Vangelo secondo Matteo di Pasolini”, la storia di un Gesù mai esistito ma anche la storia vera di Enrique Irazoqui, il giovane anarchico e sindacalista catalano scelto da Pasolini come protagonista di uno dei suoi film più discussi e controversi: Il Vangelo secondo Matteo. Li accompagneranno i Solisti dell’Orchestra filarmonica Vittorio Calamani. Ingresso: 10 euro.

“Ho trovato Gesù, Gesù è in casa mia”, disse Pasolini subito dopo aver incontrato Irazoqui. Diciannove anni, occhi d’inchiostro e sopracciglia nere, padre basco e madre italiana, Enrique era appena arrivato in Italia per raccogliere fondi a favore del sindacato universitario clandestino di Barcellona. Non era un attore e non lo sarebbe mai diventato, ma aveva il volto, il corpo e lo sguardo del Gesù che Pasolini aveva in mente. Nella “Storia di un Gesù”, scritta da Guido Barbieri e Fabiana Piersanti, si racconta della coincidenza che nel 1963 fece incontrare Pasolini e Irazoqui, di quando quest’ultimo dopo aver girato il film fu privato del passaporto ed espulso dall’Università per aver partecipato, secondo il regime franchista, a un film di “propaganda comunista”, della vita del giovane Enrique a Parigi prima (1969) e negli Stati Uniti poi, della sua passione per la fotografia e per il gioco degli scacchi di cui divenne giocatore protagonista e organizzatore di tornei in Costa Brava, dove si trasferì nella seconda metà della sua vita.

La narrazione magnetica di Guido Barbieri sarà accompagnata dal flauto sapiente di Massimo Mercelli, che proporrà brani di tre compositori di spicco del panorama musicale contemporaneo - Sollima, Nyman e Spinosa - accostandoli al grande classico della Ouverture dalla suite in si minore di Bach. Suoneranno con lui i giovani solisti

dell’orchestra Filarmonica Vittorio Calamani.

STORIA DI UN GESù

Torna alla ricerca

Ingrandisci immagine

Questa è la storia di un Gesù che non è mai esistito, un Gesù con gli occhi d'inchiostro e le sopracciglia nere, nato tra i Sassi di Matera e morto alla fine di un film. È la storia vera di E. Irazoqui, il giovane anarchico e sindacalista catalana che Pier Paolo Pasolini scelse per la parte del protagonista ne "Il Vangelo secondo Matteo".

Di e con Guido Barbieri e con i solisti dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani.

Al via l’ottava edizione del Chigiana International Festival

HomeNotizieCronaca

Di
Redazione

-
4 Luglio 2022

Novanta concerti, grandi orchestre, due produzioni d’opera, tredici prime esecuzioni, straordinari concerti da camera, fino al 2 settembre
Al via **martedì 5 luglio** il **Chigiana International Festival & Summer Academy 2022**, intitolato “*From Silence*”. L’edizione più ampia di sempre.

Appuntamento, alle **21.15**, nella **Chiesa di Sant’Agostino a Siena**, per la prima serata di un grande festival, realizzato in collaborazione con il **Comune di Siena,** che si snoderà lungo un cartellone di **oltre 90 concerti**, **2 produzioni d’opera, grandi concerti sinfonici, straordinarie serate di musica da camera con inedite formazioni che vedono grandi solisti assieme per la prima volta, un focus dedicato al grande compositore veneziano Luigi Nono, 13 prime esecuzioni, 26 compositori del nostro tempo.** Un festival alla cui produzione partecipano il Coro Guido Chigi Saracini e gli ensemble in residenza dell’Accademia Chigiana, i **31 corsi di alto perfezionamento** e **4 laboratori della 91ª edizione dei Corsi estivi dell’Accademia Chigiana** per un progetto unico in Italia e nel contesto internazionale, dove formazione artistica, produzione e grande spettacolosi intrecciano in un unico progetto.

“*Dal Silenzio*” è il titolo del concerto inaugurale, che coincide emblematicamente con quello dell’intero festival, fil rouge che invita a un nuovo modo di ascoltare e di partecipare all’ascolto della musica, **dopo due anni difficili, caratterizzati dal susseguirsi di lunghi lockdown, in cui tanta parte della musica e dello spettacolo dal vivo sono stati avvolti dal silenzio** e dall’impossibilità di produrre.

La serata vedrà la partecipazione straordinaria del soprano tedesco **Sarah Wegener**, tra le più grandi interpreti mahleriane di oggi. A lei, infatti, sarà affidata l’interpretazione della ***Sinfonia n. 4***di **Gustav Mahler** nella **versione da camera di raro ascolto** firmata da **Erwin Stein**. Accanto a lei anche **Giuseppe Ettorre** al contrabbasso, **Silvio Celeghin** all’harmonium e **Guglielmo Pianigiani** al pianoforte. L’**ORT – Orchestra della Toscana** , èdiretta per l’occasione da **Yoichi Sugiyama**.

Il **Chigiana Percussion Ensemble** (composto daCarlo Capuano,Carol Di Vito,Davide Fabrizio, Antonio Gaggiano, Emanuela Olivelli, Tommaso Sassatelli e Davide Soro) **e talenti chigiani formatisi ai corsi di Bruno Giuranna, Salvatore Accardo e Antonio Meneses** affiancheranno l’ORT nell’esecuzione della composizione di **Luigi Nono (1924-1990),** che apre la serata, a cui è dedicato il focus tematico di quest’anno. ***No hay***

caminos hay que caminar… ***Andrej Tarkovskij***, è la prima delle **13 composizioni** del grande compositore veneziano che verranno proposte durante l'arco del festival. Ultima pagina sinfonica di Nono, composta nel 1987, è una dedica al celebre regista russo scomparso nel 1986, di cui ricorrono quest'anno i 90 anni dalla nascita.

Il titolo dell'opera che apre il festival è sintesi dello sguardo proiettato verso l'avvenire del compositore veneziano. "Caminantes, no hay caminos, hay que caminar". "O voi che camminate, non vi sono strade, c'è da camminare", è l'iscrizione che Nono racconta di aver letto sul muro di un chiostro a Toledo. Nessuna strada certa, nessun dogma. Al contrario una ricerca incessante, quel «mare sul quale si va inventando, scoprendo la rotta» come commentava Nono stesso in un'intervista del 1987 con Enzo Restagno.

"**L'attualità della presenzadi Luigi Nono** – spiega il direttore artistico del festival Nicola Sani – **ne fa una delle voci dell'oggi, la sua musica appassiona e coinvolge le nuove generazioni anche per i temi che ha saputo suscitare**. Prima ancora della musica, Nono ha posto al centro della propria vicenda artistica, compositiva, la questione del suono. Suono come necessità inarrestabile di ricerca e di progresso, indagine oltre il limite delle possibilità umane, esplorazione dell'inaudito. Fondamentale è stato il suo contributo alla concezione del rapporto fra suono e tecnologia, l'ansia della sua ricerca sul suono non è mai stata avulsa dalle questioni del sociale, del progresso, della liberazione dell'uomo dalle catene dello sfruttamento e dai percorsi preconfezionati del consumismo".

Il Chigiana International Festival & Summer Academy animerà Siena e i luoghi più suggestivi delle terre senesi e della Toscana lungo l'arco di due mesi, alternando grandi orchestre e straordinarie formazioni da camera, i travolgenti Chigiana Keyboard e Chigiana Percussion Ensemble, solisti, big, talenti emergenti, mostre e docufilm.

Tra le molte presenze di star di alto standing internazionale, troviamo Ilya Gringolts, Antonio Meneses, Lilya Zilberstein, che assieme daranno vita a un trio stellare (28.07), David Krakauer, che proporrà la sua nuova creazione "3 A. M." in prima assoluta (26.07). Tra gli appuntamenti principali l'esecuzione dei capolavori di Salvatore Sciarrino *…un fruscio lungo 30 anni* (18.07) e *Cantare con silenzio* (27.07). E ancora David Geringas (13.08), Salvatore Accardo (17 e 18.08), Alessandro Carbonare (20.07), il Quartetto Prometeo (06.07), Andreas Scholl (31.08), Anna Clementi (20.07), il Duo Gazzana (12.07) con Andrey **Tarkovskij jr.**, Roberto Fabbriciani (14.07), Sung-Won Yang e Enrico Pace (2.08), Eliot Fisk (13.08), Patrick Gallois (17.07), Giovanni Puddu (18.08), Alvise Vidolin (31.07), Thomas Ankersmit (19.08), Christian Schmitt (24 e 26.08) e molti altri.

Due i grandi appuntamenti sinfonici in Piazza del Campo: il 15 luglio il concerto che segnerà il ritorno a Siena di Zubin Mehta, alla guida dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, con Antonio Meneses violoncello solista. Il 16 luglio, la Filarmonica "A. Toscanini" di Parma, diretta da Matteo Parmeggiani, sarà protagonista del gala d'opera in omaggio a Ettore Bastianini, con il baritono **Badral Chuluunbaatar** e i giovani talenti di canto dell'Accademia Chigiana.

Il 29 e 30 luglio spazio all'opera lirica con *Il signor Bruschino* di Rossini, nuova produzione realizzata dal ChigianaOperaLab, diretto da Daniele Gatti e William Matteuzzi, con la partecipazione dell'Orchestra Senzaspine di Bologna. Regia di Lorenzo Mariani, scene di William Orlandi. Il 1° agosto "Chigiana meets Siena Jazz" presenta un'inedita versione del capolavoro di Miles Davis *In a Silent Way*, con Fulvio Sigurtà e Stefano Battaglia. Chiude il festival la nuova produzione dell'opera barocca *La Senna festeggiante* di Vivaldi, realizzata in collaborazione con il Mozarteum di Salisburgo.

"**Con *From Silence* la Chigiana realizza l'edizione più ampia di sempre** del suo

Festival estivo – dichiara Nicola Sani. – Grande tradizione musicale e innovazione sono i due temi portanti di una programmazione che spazia dalla musica antica al grande repertorio classico e dalle nuove sonorità della ricerca tecnologica e intermediale, al jazz e alle elaborazioni della popular music. Il Chigiana International Festival si conferma come il primo in Italia a coniugare l'alta formazione in ambito musicale, sia dal punto di vista della prassi esecutiva che della composizione e della direzione d'orchestra, con la produzione di spettacolo al più alto livello. **Un Festival concepito come laboratorio di formazione/produzione/spettacolo**".

Novità assoluta dell'edizione 2022, Chianti Classico Experience è un ciclo di 7 concerti, in collaborazione con il **Consorzio Vini Chianti Classico**, che si tengono in selezionate cantine del territorio senese e che vedrà protagonisti gli allievi dei corsi chigiani. Un progetto che rafforza il rapporto con il territorio e mira a valorizzare i prodotti enogastronomici delle terre di Siena.

Il **Chigiana International Festival & Summer Academy 2022** è realizzato con il sostegno determinante della Fondazione Monte dei Paschi di Siena e con il contributo di Ministero della Cultura, Regione Toscana, Comune di Siena, il sostegno di Opera della Metropolitana e Arcidiocesi di Siena, Colle Val d'Elsa e Montalcino, Rotary Club Siena Est e Rotary Club Siena, Società Esecutori Pie Disposizioni.

Inoltre, per alcuni specifici progetti, si ringraziano l**'Università Mozarteum di Salisburgo, l'Associazione "Siena Jazz – Accademia Nazionale del Jazz"**, l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Rinaldo Franci", il Laboratorio SaMPL del Conservatorio di Musica "Cesare Pollini" di Padova, l'Università di Siena e l'Università per Stranieri di Siena, i Festival "Paesaggi Musicali Toscani", Festival della Piana del Cavaliere di Orvieto, Festival Orizzonti Verticali di San Gimignano, Orbetello Piano Festival, i Comuni di Sovicille, San Gimignano, Castellina in Chianti, Murlo, Castelnuovo Berardenga, Rapolano Terme, Sinalunga, la Fondazione Teatro di Pisa, l'Associazione Culturale La Meria Montieri, Inner Room Siena, l'Associazione Culturale E20 Virtus di Poggibonsi, l'impresa sociale "Le Dimore del Quartetto", la Compagnia Corps Rompu,

Il Festival esprime la propria gratitudine nei confronti dei membri dell'Albo d'onore e di tutti i sostenitori del Programma "In Vertice" per il prezioso sostegno riservato all'Accademia.

Media partner del Chigiana International Festival 2022 sono RAI Radio3 e Radio3 Classica, La Nazione, QN, RadioSienaTV, Canale3, SienaNews e Gazzetta di Siena.

Al via “From Silence”, l’ottava edizione del Chigiana International Festival & Summer Academy

Arte, Cultura, Siena 4 Luglio 2022

Al via martedì 5 luglio il Chigiana International Festival & Summer Academy 2022, intitolato “From Silence”. L’edizione più ampia di sempre.
Appuntamento, alle ore 21.15, nella Chiesa di Sant’Agostino a Siena, per la prima serata di un grande festival, realizzato in collaborazione con il Comune di Siena, che si snoderà lungo un cartellone di oltre 90 concerti, 2 produzioni d’opera, grandi concerti sinfonici, straordinarie serate di musica da camera con inedite formazioni che vedono grandi solisti assieme per la prima volta, un focus dedicato al grande compositore veneziano Luigi Nono, 13 prime esecuzioni, 26 compositori del nostro tempo. Un festival alla cui produzione partecipano il Coro Guido Chigi Saracini e gli ensemble in residenza dell’Accademia Chigiana, i 31 corsi di alto perfezionamento e 4 laboratori della 91a edizione dei Corsi estivi dell’Accademia Chigiana per un progetto unico in Italia e nel contesto internazionale, dove formazione artistica, produzione e grande spettacolo si intrecciano in un unico progetto.
“Dal Silenzio” è il titolo del concerto inaugurale, che coincide emblematicamente con quello dell’intero festival, fil rouge che invita a un nuovo modo di ascoltare e di partecipare all’ascolto della musica, dopo due anni difficili, caratterizzati dal susseguirsi di lunghi lockdown, in cui tanta parte della musica e dello spettacolo dal vivo sono stati avvolti dal silenzio e dall’impossibilità di produrre.
La serata vedrà la partecipazione straordinaria del soprano tedesco Sarah Wegener, tra le più grandi interpreti mahleriane di oggi. A lei, infatti, sarà affidata l’interpretazione della Sinfonia n. 4 di Gustav Mahler nella versione da camera di raro ascolto firmata da Erwin Stein. Accanto a lei anche Giuseppe Ettorre al contrabbasso, Silvio Celeghin all’harmonium e Guglielmo Pianigiani al pianoforte. L’ORT – Orchestra della Toscana, è diretta per l’occasione da Yoichi Sugiyama.

Il Chigiana Percussion Ensemble (composto da Carlo Capuano, Carol Di Vito, Davide Fabrizio, Antonio Gaggiano, Emanuela Olivelli, Tommaso Sassatelli e Davide Soro) e talenti chigiani formatisi ai corsi di Bruno Giuranna, Salvatore Accardo e Antonio

Meneses affiancheranno l'ORT nell'esecuzione della composizione di Luigi Nono (1924-1990), che apre la serata, a cui è dedicato il focus tematico di quest'anno. No hay caminos hay que caminar… Andrej Tarkovskij, è la prima delle 13 composizioni del grande compositore veneziano che verranno proposte durante l'arco del festival. Ultima pagina sinfonica di Nono, composta nel 1987, è una dedica al celebre regista russo scomparso nel 1986, di cui ricorrono quest'anno i 90 anni dalla nascita.
Il titolo dell'opera che apre il festival è sintesi dello sguardo proiettato verso l'avvenire del compositore veneziano. «Caminantes, no hay caminos, hay que caminar». "O voi che camminate, non vi sono strade, c'è da camminare", è l'iscrizione che Nono racconta di aver letto sul muro di un chiostro a Toledo. Nessuna strada certa, nessun dogma. Al contrario una ricerca incessante, quel «mare sul quale si va inventando, scoprendo la rotta» come commentava Nono stesso in un'intervista del 1987 con Enzo Restagno.
«L'attualità della presenza di Luigi Nono – spiega il direttore artistico del festival Nicola Sani – ne fa una delle voci dell'oggi, la sua musica appassiona e coinvolge le nuove generazioni anche per i temi che ha saputo suscitare. Prima ancora della musica, Nono ha posto al centro della propria vicenda artistica, compositiva, la questione del suono. Suono come necessità inarrestabile di ricerca e di progresso, indagine oltre il limite delle possibilità umane, esplorazione dell'inaudito. Fondamentale è stato il suo contributo alla concezione del rapporto fra suono e tecnologia, l'ansia della sua ricerca sul suono non è mai stata avulsa dalle questioni del sociale, del progresso, della liberazione dell'uomo dalle catene dello sfruttamento e dai percorsi preconfezionati del consumismo».
Il Chigiana International Festival & Summer Academy animerà Siena e i luoghi più suggestivi delle terre senesi e della Toscana lungo l'arco di due mesi, alternando grandi orchestre e straordinarie formazioni da camera, i travolgenti Chigiana Keyboard e Chigiana Percussion Ensemble, solisti, big, talenti emergenti, mostre e docufilm.
Tra le molte presenze di star di alto standing internazionale, troviamo Ilya Gringolts, Antonio Meneses, Lilya Zilberstein, che assieme daranno vita a un trio stellare (28.07), David Krakauer, che proporrà la sua nuova creazione "3 A. M." in prima assoluta (26.07). Tra gli appuntamenti principali l'esecuzione dei capolavori di Salvatore Sciarrino…un fruscio lungo 30 anni (18.07) e Cantare con silenzio (27.07). E ancora David Geringas (13.08), Salvatore Accardo (17 e 18.08), Alessandro Carbonare (20.07), il Quartetto Prometeo (06.07), Andreas Scholl (31.08), Anna Clementi (20.07), il Duo Gazzana (12.07) con Andrey Tarkovskij jr., Roberto Fabbriciani (14.07), Sung-Won Yang e Enrico Pace (2.08), Eliot Fisk (13.08), Patrick Gallois (17.07), Giovanni Puddu (18.08), Alvise Vidolin (31.07), Thomas Ankersmit (19.08), Christian Schmitt (24 e 26.08) e molti altri.
Due i grandi appuntamenti sinfonici in Piazza del Campo: il 15 luglio il concerto che segnerà il ritorno a Siena di Zubin Mehta, alla guida dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, con Antonio Meneses violoncello solista. Il 16 luglio, la Filarmonica "A. Toscanini" di Parma, diretta da Matteo Parmeggiani, sarà protagonista del gala d'opera in omaggio a Ettore Bastianini, con il baritono Badral Chuluunbaatar e i giovani talenti di canto dell'Accademia Chigiana.
Il 29 e 30 luglio spazio all'opera lirica con Il signor Bruschino di Rossini, nuova produzione realizzata dal ChigianaOperaLab, diretto da Daniele Gatti e William Matteuzzi, con la partecipazione dell'Orchestra Senzaspine di Bologna. Regia di Lorenzo Mariani, scene di William Orlandi. Il 1° agosto "Chigiana meets Siena Jazz" presenta un'inedita versione del capolavoro di Miles Davis In a Silent Way, con Fulvio Sigurtà e Stefano Battaglia. Chiude il festival la nuova produzione dell'opera barocca La Senna festeggiante di Vivaldi, realizzata in collaborazione con il Mozarteum di Salisburgo.
«Con From Silence la Chigiana realizza l'edizione più ampia di sempre del suo Festival estivo – dichiara Nicola Sani. – Grande tradizione musicale e innovazione sono i due temi portanti di una programmazione che spazia dalla musica antica al grande repertorio classico e dalle nuove sonorità della ricerca tecnologica e intermediale, al jazz e alle

elaborazioni della popular music. Il Chigiana International Festival si conferma come il primo in Italia a coniugare l'alta formazione in ambito musicale, sia dal punto di vista della prassi esecutiva che della composizione e della direzione d'orchestra, con la produzione di spettacolo al più alto livello. Un Festival concepito come laboratorio di formazione/produzione/spettacolo».
Novità assoluta dell'edizione 2022, Chianti Classico Experience è un ciclo di 7 concerti, in collaborazione con il Consorzio Vini Chianti Classico, che si tengono in selezionate cantine del territorio senese e che vedrà protagonisti gli allievi dei corsi chigiani. Un progetto che rafforza il rapporto con il territorio e mira a valorizzare i prodotti enogastronomici delle terre di Siena.
Il Chigiana International Festival & Summer Academy 2022 è realizzato con il sostegno determinante della Fondazione Monte dei Paschi di Siena e con il contributo di Ministero della Cultura, Regione Toscana, Comune di Siena, il sostegno di Opera della Metropolitana e Arcidiocesi di Siena, Colle Val d'Elsa e Montalcino, Rotary Club Siena Est e Rotary Club Siena, Società Esecutori Pie Disposizioni.
Inoltre, per alcuni specifici progetti, si ringraziano l'Università Mozarteum di Salisburgo, l'Associazione "Siena Jazz – Accademia Nazionale del Jazz", l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Rinaldo Franci", il Laboratorio SaMPL del Conservatorio di Musica "Cesare Pollini" di Padova, l'Università di Siena e l'Università per Stranieri di Siena, i Festival "Paesaggi Musicali Toscani", Festival della Piana del Cavaliere di Orvieto, Festival Orizzonti Verticali di San Gimignano, Orbetello Piano Festival, i Comuni di Sovicille, San Gimignano, Castellina in Chianti, Murlo, Castelnuovo Berardenga, Rapolano Terme, Sinalunga, la Fondazione Teatro di Pisa, l'Associazione Culturale La Meria Montieri, Inner Room Siena, l'Associazione Culturale E20 Virtus di Poggibonsi, l'impresa sociale "Le Dimore del Quartetto", la Compagnia Corps Rompu,
Il Festival esprime la propria gratitudine nei confronti dei membri dell'Albo d'onore e di tutti i sostenitori del Programma "In Vertice" per il prezioso sostegno riservato all'Accademia.
Media partner del Chigiana International Festival 2022 sono RAI Radio3 e Radio3 Classica, La Nazione, QN, RadioSienaTV, Canale3, SienaNews e Gazzetta di Siena.
Biglietteria e informazioni – I biglietti dei concerti potranno essere acquistati on-line sul sito www.chigiana.org e presso le Biglietterie di Palazzo Chigi Saracini (tutti i giorni dalle 10 alle ore 18.30); inoltre il giorno del concerto la vendita proseguirà presso le rispettive sedi, a partire da due ore prima dello spettacolo.
Per consentire il ritorno agli spettacoli dal vivo di una ampia fascia di appassionati di musica, i biglietti avranno un prezzo unico di 10 euro (posti ridotti 5 euro); quelli della sezione "Chigiana Factor" tutti a 5 euro.
Le riduzioni sono riservate agli studenti, ai giovani sotto i 26 anni, alle persone di età superiore ai 65 anni, agli Abbonati MIV della stagione 2021/22 e ad altri enti e istituzioni convenzionati.
Per Informazioni: tel. 0577-22091 oppure via e-mail:

Omaggio a Pasolini nel cartellone del Busoni

Un omaggio a Pasolini inaugura il cartellone estivo del Centro musicale Busoni

Si annuncia ricco e stimolante il cartellone della stagione concertistica estiva del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni L'inaugurazione è fissata per il primo luglio al chiostro degli Agostiniani, con "Storia di un Gesù - Omaggio a Pier Paolo Pasolini" con il musicologo Guido Barbieri. Lo spettacolo è un omaggio a Pasolini di cui ricorre il centenario dalla nascita. Sarà un evento composto da immagini, letture e numerosi contributi musicali, a opera dei solisti dell'Orchestra Filarmonica "Vittorio Calamani"; una narrazione dedicata a Enrique Irazoqui, il giovane anarchico e sindacalista catalano che Pier Paolo Pasolini scelse per la parte del protagonista del film "Il Vangelo secondo Matteo".

Il secondo appuntamento è per il 5 luglio nel chiostro della Collegiata di Sant'Andrea e si intitola "Omaggio alla notte". Un recital a cura di Ilaria Baldaccini, pianista e clavicembalista fiorentina dal curriculum internazionale, che proporrà alcune celebri pagine di Chopin e di autori romantici del primo '900.

Mercoledì 13 luglio, al chiostro degli Agostiniani, sarà la volta di "Mya canta Battisti", con il mezzosoprano Mya Fracassini che da anni presta la sua voce a molti repertori, dalla musica antica al jazz, fino a quella contemporanea. Insieme al quintetto di ottoni e il trio jazz dell'Orchestra della Toscana interpreterà i più significativi successi di una delle icone del cantautorato italiano. Il 19 luglio, ancora agli Agostiniani, "Soirée Rossini", dedicata al grande compositore, con il soprano Anna Delfino e la voce recitante di Jacopo Marchisio, accompagnati da Loris Orlando al pianoforte. Questo concerto è realizzato in collaborazione con l'Associazione "Il Contrappunto".

Il programma si chiude con l'ormai tradizionale appuntamento con l'Opera in Piazza. Il 22 luglio nella suggestiva cornice di Piazza Farinata degli Uberti va in scena "La Bohème" di Giacomo Puccini. Il cast vede nei panni della protagonista il soprano Silvia Pantani e in quelli della capricciosa Musetta, Rosanna Lo Greco. Rodolfo è interpretato da Marco Mustaro, Marcello da Stefano Marchisio, Schaunard da Valerio Garzo, Colline da Paolo Pecchioli, Benoît da Alessandro Calamai.

Il luglio di concerti del Centro Busoni: omaggio a Pasolini

Completato il cartellone della stagione concertistica estiva del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni che, come ogni anno, si connota per particolare eclettismo ed eterogeneità, andando a includere la musica leggera, la musica da camera e, ovviamente, l'ormai tradizionale Opera in Piazza. L'inaugurazione della stagione, venerdì primo luglio 2022, al chiostro degli Agostiniani, è affidata alla Storia di un Gesù - Omaggio a Pier Paolo Pasolini, con il musicologo Guido Barbieri, ospite fisso di RadioRai3: spettacolo in memoria della poliedrica figura di intellettuale a tutto tondo, del quale ricorrono i cento anni dalla nascita. Sarà un evento composto da immagini, letture e numerosi contributi musicali, ad opera dei solisti dell'Orchestra Filarmonica "Vittorio Calamani"; una narrazione dedicata a Enrique Irazoqui, il giovane anarchico e sindacalista catalano che Pier Paolo Pasolini scelse per la parte del protagonista di uno dei suoi film più discussi, Il Vangelo secondo Matteo, girato nel sud d'Italia tra il 1963 e il 1964.

Il secondo appuntamento, previsto per martedì 5 luglio 2022, nel suggestivo chiostro della Collegiata di Sant'Andrea, s'intitola Omaggio alla notte ed è un recital a cura di Ilaria Baldaccini, pianista e clavicembalista fiorentina dal curriculum internazionale, che proporrà alcune celebri pagine di Chopin e di autori romantici del primo '900.

Mercoledì 13 luglio 2022, al chiostro degli Agostiniani, sarà la volta di Mya canta Battisti, con il mezzosoprano Mya Fracassini che da anni presta la sua voce a molti repertori, dalla musica antica al jazz, fino a quella contemporanea. Insieme al quintetto di ottoni e il trio jazz dell'Orchestra della Toscana interpreterà i più significativi successi di una delle icone del cantautorato italiano.

Il 19 luglio 2022, ancora agli Agostiniani, sarà la volta di Soirée Rossini, uno spettacolo dedicato al grande compositore pesarese, con il soprano Anna Delfino e la voce recitante di Jacopo Marchisio, accompagnati da Loris Orlando al pianoforte. Questo concerto è realizzato in collaborazione con l'Associazione "Il Contrappunto".

Il programma si chiude con l'ormai tradizionale appuntamento con l'Opera in Piazza. Il titolo scelto quest'anno che sarà rappresentato venerdì 22 luglio 2022 nella suggestiva cornice di Piazza Farinata degli Uberti è quello de La Bohème di Giacomo Puccini, opera in quattro quadri su libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, tratto dal romanzo Scènes de la vie de bohème di Henri Murger, romanzo che illustra la quotidianità di un gruppo di giovani artisti, residenti nel Quartiere latino di Parigi negli anni Quaranta dell'Ottocento. Il cast vede nei panni della protagonista il soprano Silvia Pantani e, in quelli della capricciosa Musetta, Rosanna Lo Greco. Rodolfo è interpretato da Marco Mustaro, Marcello da Stefano Marchisio, Schaunard da Valerio Garzo, Colline da Paolo Pecchioli, Benoît da Alessandro Calamai.

Artisti di differenti background artistici ed età anagrafiche, ma accomunati dal fatto di essere tutti applauditi sui maggiori palcoscenici internazionali e di vantare curricula di grandissimo prestigio. In scena anche la Corale Santa Cecilia, che con i suoi due secoli di storia è l'istituzione musicale più antica della città, coadiuvata dai giovani che, previa audizione, hanno partecipato a laboratorio corale organizzato dal Centro Busoni, in convenzione con gli istituti dell'alta formazione artistica e musicale della Toscana. Le voci bianche saranno invece i cantori di Burlamacco di Viareggio, ovunque noti per le frequenti esibizioni al celebre festival Puccini di Torre del Lago.

La regia dello spettacolo è affidata a Guido Zamara, con i costumi di Ilaria Pinto e le scene di S.O.L.T.I. di Ermanno Fasano. A dirigere questo grande affresco musicale che,

considerati i professori dell'orchestra sinfonica "Città di Grosseto", impegna circa centoventi artisti, sarà Damiano Cerutti, uno dei talenti più brillanti della nuova generazione.

La stagione concertistica è realizzata grazie ai contributi del Comune di Empoli, Città Metropolitana di Firenze, Regione Toscana, Ministero della Cultura, Fondazione CR Firenze e al sostegno degli sponsor Agenzia Ramacciotti di Empoli delle Assicurazioni Generali, Unicoop Firenze, Libreria Rinascita, Elmas, Argonauta Viaggi.

«Il Centro Busoni si impone come obiettivo primario quello di incrementare e ringiovanire il proprio pubblico, sia per garantire un futuro luminoso alla benemerita istituzione dedicata al grande musicista empolese, sia per formare nuovi occhi e nuove orecchie che, tra qualche anno, auspichiamo di poter ospitare nel nuovo Teatro "Il Ferruccio". Siamo convinti che l'eterogeneità delle nostre proposte artistiche possa far conoscere e apprezzare questa realtà a un pubblico sempre più ampio, che comprenda giovani e famiglie. E poi… La Bohème: sono sinceramente impaziente di sentir echeggiare le celebri melodie pucciniane con lo sfondo della facciata marmorea della Collegiata. Sarà un'autentica suggestione di bellezza», dichiara Lorenzo Ancillotti, direttore artistico del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni.

PROGRAMMA CONCERTI LUGLIO 2022

Venerdì 1° luglio, ore 21,15 – Chiostro degli Agostiniani

Storia di un Gesù – Omaggio a Pier Paolo Pasolini in occasione dei 100 anni dalla nascita

Voce recitante: Guido Barbieri

Orchestra Filarmonica "Vittorio Calamani"

Martedì 5 luglio, ore 21,15 – Chiostro della Propositura di Sant'Andrea

Omaggio alla notte

Pianoforte: Ilaria Baldaccini

Mercoledì 13 luglio, ore 21,15 – Chiostro degli Agostiniani

Mya canta Battisti

Voce: Mya Fracassini

Quintetto di ottoni dell'Orchestra della Toscana

Trio jazz

Martedì 19 luglio, ore 21.15 - Chiostro degli Agostiniani

Soirèe Rossini

Soprano: Anna Delfino

Flauto: Laura Guatti

Pianoforte: Loris Orlando

Voce recitante: Jacopo Marchisio

In collaborazione con Associazione Contrappunto

Venerdì 22 luglio, ore 21,15 – Piazza Farinata degli Uberti

La Bohème

Libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica - musica di Giacomo Puccini

Biglietteria: Chiostro degli Agostiniani e Chiostro della Propositura 10€ intero e 8€ ridotto

La Bohème a partire da 15€

Biglietti in vendita da: Libreria Rinascita – Via Ridolfi, 53 – Empoli | Tel. 0571/72746; Bonistalli Musica – Via F.lli Rosselli, 19 – Empoli | Tel. 0571/74056; online su www.eventbrite.it

Info e prenotazioni: Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni - Piazza della Vittoria, 16 – Empoli | 0571/711122 – 373/7899915 csmfb@centrobusoni.org –

XXII EMILIA ROMAGNA FESTIVAL: MUSIC HAS NO BARRIERS

Bologna da Vivere

La tua guida ai migliori eventi e luoghi di Bologna. / Your best guide to Bologna's life.

Dal 5 luglio al 9 settembre 2022, con anteprima del festival il 21 giugno
XXII EMILIA ROMAGNA FESTIVAL

48 concerti in 30 differenti locations per un viaggio musicale attorno al globo senza barriere e confini, con artisti internazionali e leggendari tra cui Ute Lemper, Hermeto Pascoal,Richard Galliano, Paolo Fresu, I Virtuosi Italiani, Gabriel Prokofiev e i Solisti Aquilani, János Balázs e tanti altri

Music has no barriers. La musica non ha barriere, trascende tutti i confini e unisce il mondo intero, e lo dimostra anche in tempi di guerra, non conoscendo distinzioni né distanze né confini territoriali o conflitti politici.

È questo il *fil rouge* della ***edizione 2022*** di **Emilia Romagna Festival**, che **dal 5 luglio al 9 settembre 2022**, con **un'anteprima speciale il 21 giugno**, sigla un cartellone in cui la musica è inesauribile ricchezza che oltrepassa tutte le barriere, emotive e culturali, temporali e spaziali, all'insegna della libertà creativa e intepretativa.

Un lungo viaggio intorno al mondo in **48 tappe**, dalla classica al jazz, dall'antico al contemporaneo, fino alle tendenze musicali più innovative, con artisti internazionali e leggendari come l'eclettica **Ute Lemper**, l'icona vivente della musica brasiliana **Hermeto Pascoal**, qui con il suo Grupo, il celeberrimo trombettista **Paolo Fresu** con **I Virtuosi Italiani**, il poliedrico maestro francese **Richard Galliano**, il grande saxofonista **Federico Mondelci**, l'intensa **Elena Bucci**, quest'anno premio alla carriera ERF, il celebre pianista ungherese **János Balázs** con il progetto **György Cziffra Days**, il versatile

compositore britannico **Gabriel Prokofiev**, nipote del noto Sergei, con una prima esecuzione assoluta e una prima italiana, i grandi interpreti del pianoforte **Maurizio Baglini** e **Jin Ju**, le preziose orchestre de **I Solisti Aquilani** e dell'**Emilia-Romagna Arturo Toscanini**, insieme a tanti altri grandi interpreti della musica internazionale e a giovani promesse della scena contemporanea.

Fin dall'**inaugurazione**, le coordinate del viaggio sono chiare: apre il festival **Ute Lemper**, artista immensa, versatile come poche altre, che il **5 luglio alla Rocca Sforzesca di Imola** con il suo gruppo offrirà un personale omaggio a Piazzolla; un altro omaggio speciale sarà invece affidato alla giovane orchestra **La Toscanini NEXT**, segno questo del **rinnovato impegno di ERF** nell'aprire e consolidare strade per i **nuovi talenti**, che sotto la direzione di **Roger Catino** chiuderà il festival il **9 settembre** sempre alla **Rocca Sforzesca di Imola**, con un programma incentrato sulle più belle colonne sonore vincitrici di premi Oscar.

Versatilità di organici, versatilità di repertori ed espressioni artistiche, ma anche **versatilità dei luoghi** che come sempre, insieme agli artisti, sono i protagonisti del festival. A cominciare dall'**anteprima del festival** con il chitarrista **Davide Prina**, il **21 giugno**, che sarà ospitata nel **Giardino storico del Palazzo Vescovile di Imola**, dove è prevista la prima delle visite guidate de ***L'Incanto dei Luoghi***, il già noto progetto ERF di valorizzazione e promozione del territorio e di tutte le sue sfaccettature che, al piacere dell'ascolto musicale, abbina attività di scoperta della regione (*date segnalate nel calendario del festival*). Tra le altre location, il festival quest'anno torna nella Business Lounge dell'**Aeroporto Marconi di Bologna**, ma anche a **Palazzo Fantini di Tredozio** con il suo il meraviglioso giardino all'italiana, all'antico **Palazzo Tozzoni di Imola**, nel **Chiostro del Monastero di San Francesco di Mordano**, all'**Arena San Domenico di Forlì**, alla **Chiesa di San Lorenzo di Varignana** con la sua **cripta del IX secolo**, nel **Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa**, all'**Arena di Palazzo Bellini a Comacchio**, nei **musei faentini MIC e Carlo Zauli** e in molti altri luoghi poco conosciuti o aperti al pubblico unicamente in queste occasioni, capaci di lasciare un ricordo indelebile.

Di seguito un'anticipazione sul calendario che vedrà i 48 concerti distribuiti tra le province di **Bologna**, **Ravenna**, **Forlì – Cesena** e **Ferrara**.

I GRANDI INTERPRETI INTERNAZIONALI

Grandi autori e interpreti internazionali per la stagione 2022 di Emilia Romagna Festival. Dopo l'inaugurazione con **Ute Lemper** e il suo ensemble su musiche di Astor Piazzolla e di altri autori della Parigi anni'50 strettamente connessi al percorso di Piazzolla (5 luglio, Rocca Sforzesca, Imola), è la volta di ***Back to Bach***, l'ambizioso progetto che vede protagonisti **Paolo Fresu** e **I Virtuosi Italiani** diretti da **Alberto Martini** in un programma che accosta il repertorio e lo spirito della musica barocca al jazz e all'improvvisazione (nell'ambito di Forlì Grande Musica, 8 luglio, Arena San Domenico). A seguire, un altro grandissimo artista che da oltre cinquant'anni incanta i palcoscenici di tutto il mondo, **Richard Galliano**, per un concerto in solo con la sua fisarmonica e uno strumento che si è fatto costruire appositamente, il melowtone (9 luglio, Arena di Palazzo Bellini,

Comacchio). Sulla scia dei grandi interpreti internazionali, arriva **Jin Ju**, la celebre pianista cinese acclamata dalla critica mondiale fin dalla sua vittoria del terzo premio al Concorso Čajkovskij di Mosca, primo dei concerti organizzati in collaborazione con la Fondazione Accademia Internazionale di Imola "Incontri con il Maestro" (nell'ambito di Forlì Grande Musica, 12 luglio, Arena San Domenico). Un'altra grande star del pianoforte, **Maurizio Baglini**, è in cartellone quest'anno con un progetto particolarmente originale dal titolo "Beethoven secondo Liszt: la Nona Sinfonia" (nell'ambito di Forlì Grande Musica, 20 agosto, Arena San Domenico). Sarà, invece, l'**Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini**, un'eccellenza del territorio e tra le più importanti compagini orchestrali italiane, accompagnata dal violino solista e concertatore di **Mihaela Costea**, musicista di grande livello interpretativo e di evidenti doti virtuosistiche, ad aprire i concerti della tradizionale rassegna "**Musica Pomposa**" (15 luglio, Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa- Codigoro). Segue un altro evento di punta, la **prima esecuzione assoluta** di *Dante Concerto*, opera commissionata da ERF a **Gabriel Prokofiev**, autore di partiture d'ispirazione classica e nello stesso tempo DJ e producer di hip-hop, grime e musica elettronica, nell'interpretazione de **I Solisti Aquilani**, tra le più prestigiose formazioni cameristiche internazionali, qui diretta da **Aldo Sisillo**, col flauto solista e dedicatario **Massimo Mercelli**, (16 luglio, Chiesa di San Domenico, Imola). Ritroveremo Prokofiev a settembre, questa volta come compositore in residenza e interprete di un esclusivo progetto, ***Breaking Screens***, nato dalla collaborazione tra ERF e l'**Accademia Stauffer di Cremona**, tra le più prestigiose istituzioni musicali italiane. Insieme a Gabriel Prokofiev, gli archi del **Quartetto Noûs**, **Zoe Canestrelli** alla viola e **Marcello Sette** al violoncello, daranno vita a un concerto in cui le composizioni di Prokofiev per archi e electronics interagiscono tra di loro, con una **prima esecuzione italiana** (nell'ambito di Concerti al Museo Diocesano, 6 settembre, Chiostro del Palazzo Vescovile, Imola; e nell'ambito di Forlì Grande Musica, 7 settembre, Sala del Refettorio Musei San Domenico). Il concerto successivo vedrà come protagoniste assolute le chitarre degli **Aïghetta Quartett**, il celebre quartetto di Montecarlo, con un programma di composizioni originali e trascrizioni, da Rossini, De Falla e Bizet (18 luglio, Convento dei Cappuccini, Castel San Pietro Terme). Dal Brasile una serata di grande jazz e contaminazioni con un mito della musica d'ogni tempo, il leggendario polistrumentista e compositore che Miles Davis dichiarò essere "uno dei più impressionanti musicisti al mondo", creatore di straordinarie armonie e mirabolanti arrangiamenti, **Hermeto Pascoal** e il suo '**Grupo**', in un concerto dove ai grandi successi della sua carriera saranno accostate improvvisazioni su vari strumenti e oggetti insoliti (26 luglio, Arena di Palazzo Bellini, Comacchio). Dal Brasile alla Lettonia, con **Aina Kalnciema**, finissima interprete bachiana del clavicembalo e artista di fama internazionale, qui alle prese con un repertorio che affronterà brani non solo di Bach, ma anche di Müthel, Scarlatti e Bortnjans'kyj (31 luglio, Chiesa di San Lorenzo, Varignana). In agosto torna un concerto dove la chitarra sarà la protagonista assoluta, ne sarà interprete **Massimo Felici**, ritenuto uno dei migliori chitarristi europei, che eseguirà pagine di Brouwer, Castelnuovo-Tedesco, Asencio, Dodgson, Giuliani, Cimarosa e Purcell (23 agosto, Museo Carlo Zauli, Faenza). Da non dimenticare a settembre, il consueto appuntamento con il **Galà Lirico** di Villa La Babina, che quest'anno vede sul

palco stelle in ascesa della lirica italiana, già approdate in alcuni tra i più importanti teatri nel mondo, tra cui il soprano **Elisa Balbo** accompagnata dal pianoforte di **Davide Cavalli** (3 settembre, Villa La Babina, Sasso Morelli). E prima della chiusura con La Toscanini Next, il singolare concerto per tromba e organo con un fuoriclasse della tromba come lo spagnolo **Vicente Campos**, grande professionista e musicista coltissimo, qui con **Sergio Perez**, già considerato uno dei più promettenti trombettisti della sua generazione, insieme a un altro straordinario solista, l'organista **Giulio Mercati** , musicista versatile con un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero (nell'ambito di Forlì Grande Musica, (5 settembre, Chiesa di Sant'Antonio Abate in Ravaldino).

I PROGETTI SPECIALI

"LA LIBERTÀ DELLA MUSICA": UN OMAGGIO A GYÖRGY CZIFFRA – Emozione senza limiti, libertà e tecnica sovrumana: sono queste le caratteristiche del pianismo di **György Cziffra**, che saranno celebrate a **Imola** da Emilia Romagna Festival, dopo Londra, Parigi e Vienna, in occasione dei **100 anni dalla nascita** nel 2021, nell'ambito del György Cziffra Memorial Year, fra gli Anniversari **dell'UNESCO.** Il festival commemorerà per due giorni questa figura unica tra i pianisti di fama mondiale con due concerti, una mostra e un incontro. Protagonista di questa due giorni, il pluripremiato pianista ungherese **János Balázs** che presenterà l'eredità di Cziffra, in due date: il **10 luglio** al Chiostro del Palazzo Vescovile, in un concerto di tre giovani astri nascenti della scena musicale ungherese, Gergely Devich (violoncello) la cantante Orsolya Janszó e László Borbély (pianoforte); e l'**11 luglio** alla Rocca Sforzesca, che lo vedrà interprete con il gruppo gipsy **Sárközy Lajos Jr Ensemble**.

PREMIO ALLA CARRIERA ERF – Sarà l'attrice **Elena Bucci** a ricevere il Premio alla Carriera ERF 2022, riconoscimento istituito nel 2010 con cui il Festival intende omaggiare i grandi protagonisti della scena artistica internazionale che con il loro genio onorano la musica e le arti. L'attrice romagnola, anche autrice e regista, da tempo fa sbocciare proposte musicali del festival attraverso lo spettro vocale della prosa, e ha permesso più volte al pubblico di comprendere la personalità di autori e personaggi storici con letture in musica. La consegna del premio si svolgerà il **6 agosto** nella suggestiva cornice di **Palazzo Fantini a Tredozio**, per l'occasione la Bucci riproporrà una delle sue corde più sensibili, testi tratti dalle lettere di Chopin e dalle opere di George Sand, accompagnata dal pianoforte di **Daniele Lasta**.

TANGO ALL'OPERA – La grande tradizione dell'opera italiana incontra i ritmi del tango e del folclore argentino il **primo giorno di agosto** nel Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa: le immortali arie, duetti e sinfonie dei grandi operisti italiani come Rossini, Verdi e Puccini, assumono un colore nuovo, vibrante ed originale, nelle rivisitazioni di **Roberto Molinelli**, affidate alla virtuosità della viola di **Anna Serova** e dei **Tango Sonos** (Antonio Ippolito al bandoneon e Nicola Ippolito al pianoforte). Il progetto Tango all'Opera intende mostrare quanto il tango, per via delle varie immigrazioni che si sono succedute in Argentina, sia stato influenzato da mondi molto distanti geograficamente come l'opera italiana, la canzone napoletana e i ritmi e le forme musicali di derivazione africana. Realizzato con l'alto **patrocinio dell'Ambasciata Argentina in Italia**, vedrà sul palco anche due ballerini professionisti di tango, **Andrea Vighi e Chiara Benati**.

Rimanendo nell'ambito delle sonorità sudamericane, altri due progetti: il **21 luglio** al Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa, ***Brasil '900*** con i **Cuartet** – **Roberto Porroni** alla chitarra, **Alberto Ferrari** al clarinetto e al C-Melody, **Marija Drincic** al violoncello e **Marco Ricci** al contrabbasso – un originale ensemble che intende proporre in una nuova dimensione timbrica la musica brasiliana e argentina del '900, qui accompagnato dalla voce di **Priscila Ribas**; il **22 luglio** alla **Rocca di Bagnara di Romagna**, è invece il turno di ***Argentina y Oriente*** con **Donato D'Antonio** alla chitarra e **Vanni Montanari** al flauto, un duo di musicisti eclettici e solidali, che quest'anno festeggiano i primi 26 anni di carriera insieme e l'uscita, a breve, per la Emi Vinci dell'omonimo cd dedicato ad Astor Piazzolla.

STORIA DI UN GESÙ – In occasione dei cento anni dalla nascita di **Pier Paolo Pasolini** , il **7 agosto** al Chiostro del Carmine di Lugo, il festival intende ricordarlo e omaggiarlo con ***Storia di un Gesù***, progetto realizzato insieme al Plautus Festival, che vede **I Solisti della Filarmonica Vittorio Calamani** con **Massimo Mercelli** al flauto e **Guido Barbieri** voce recitante, qui anche autore dei testi insieme a Fabiana Piersanti, rievocare attraverso compositori come Bach, Spinosa, (commissione ERF), Debussy e Nyman le immagini del *Vangelo secondo Matteo*, insieme al suo indimenticabile protagonista **Enrique Irazoqui**, scomparso nel 2020.

Tra gli altri progetti speciali, ***La Vie in Blue***, con il **Gershwin Quintet**, ensemble al femminile composto da quattro sax e un pianoforte, qui insieme alla cantante e arrangiatrice sammarinese, **Sara Jane Ghiotti**, per un omaggio al compositore George Gershwin e alla grande cantante francese Edith Piaf (8 agosto, Giardino della Rocca "T. Melandri", Russi); e la rassegna ***In Tempo***, una serie di appuntamenti dalla musica classica al jazz, in luoghi prestigiosi di Faenza.

RISING STARS: I GIOVANI TALENTI

Emilia Romagna Festival da sempre si impegna nella promozione delle nuove leve del concertismo nazionale e internazionale, collaborando con alcuni dei migliori Concorsi di Musica internazionali e ospitando ogni anno chi ne ha raccolto gli allori. Torna così anche per questa edizione **Primo Premio!** la storica sezione dedicata ai giovani interpreti provenienti da prestigiosi concorsi italiani e internazionali, che si apre con il **Duo Polaris**, vincitori del Primo Premio al **Concorso Internazionale "Marcello Pontillo" di Firenze** nel 2019 (27 luglio, Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa, Codigoro); a seguire quattro concerti del **Risus Quartet**, quartetto d'archi al femminile proveniente dalla Corea del Sud, in residenza al festival, vincitore del primo premio e della medaglia d'oro al prestigioso **Fischoff Chamber Music Competition (USA**), con cui ERF torna a collaborare dopo due anni di pandemia (nell'ambito di Forlì Grande Musica, 30 luglio, Chiostro della Chiesa di Santa Lucia; 2 agosto, Rocca, Riolo Terme; 4 agosto, Chiostro del Palazzo Vescovile, Imola; 5 agosto, Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo, Fontanelice); e si chiude con **Michelle Candotti**, vincitrice del primo premio nel **2021 del Concorso Internazionale Pianistico "Andrea Baldi**" (9 agosto, Chiesa di San Girolamo, Tossignano).

Di giovani talenti in ascesa è composta anche **La Toscanini Next** – orchestra in

residenza a ERF 2022- **già ricordata per il concerto di chiusura** dal titolo emblematico “Colonne sonore da Oscar”; il concerto sarà preceduto dalla proiezione in **anteprima assoluta** di “***27 dollari, the DREAM***“, un cortometraggio di 12 minuti realizzato da **Imagem** in collaborazione con l’**Assessorato alla Cultura del Comune di Bologna** e il **Teatro Comunale di Bologna e la sua Scuola dell’Opera**. La Toscanini Next sarà protagonista, sia in formazione da camera sia come ensemble, di altre tre tappe di altissima caratura, dalla musica classica alle colonne sonore più note del cinema (13 luglio, Parco Piancastelli, Fusignano; 28 luglio, Chiostro del Monastero di San Francesco, Mordano; nell’ambito di Forlì Grande Musica, 3 agosto, Arena San Domenico).

Tra gli altri giovani e giovanissimi che calcheranno i palchi di Emilia Romagna Festival 2022, ricordiamo: gli **Spooney Rhythm**, un quartetto di sax che ha già collaborato con numerose formazioni funk, blues, jazz e soul del territorio, qui con un programma di canzoni senza tempo, melodie sudamericane e hit del momento (19 luglio, Business Lounge dell’Aeroporto Guglielmo Marconi, Bologna); il duo composto dal virtuoso di bandoneon **Giancarlo Palena** e dal pluripremiato chitarrista **Dimitrios Soukaras** con musiche di Piazzolla e Chiacchiaretta (20 luglio, Giardino della Biblioteca Comunale, Alfonsine); la **Young Musicians European Orchestra**, con due concerti, il primo tutto dedicato a Vivaldi, il secondo con musiche anche di Bach e Händel, insieme al grande mezzosoprano **Daniela Pini** (nell’ambito di Forlì Grande Musica, 24 luglio, Arena San Domenico; 10 agosto, Parco S. Guido Abate dell’Abbazia di Pomposa, Codigoro); il duo formato dall’arpista **Agnese Contadini**, che pur giovanissima sta riscuotendo lodi e menzioni anche a livello internazionale, e dall’affermato flautista **Filippo Mazzoli**, entrambi romagnoli, con *Masterpieces for Flute and Harp* (26 luglio, Rocca, Riolo Terme); il giovane **e pluripremiato** compositore imolese di colonne sonore e pianista **Gian Marco Verdone** con un programma di musiche da lui scritte negli ultimi tre anni in ambito cinematografico (29 luglio, Cortile di Palazzo Tozzoni, Imola); l’**Orchestra Giovanile Italiana di Sassofoni** diretta da **Federico Mondelci**, da oltre trent’anni uno dei più apprezzati interpreti della scena internazionale,(1 agosto, Rocca, Bagnara di Romagna); i **Solisti e l’Orchestra senior della Scuola Italiana d’Archi**, punto di riferimento per i giovani talenti che vogliono approfondire lo studio degli strumenti ad arco ispirandosi alle tradizioni delle antiche scuole italiane (7 agosto, Arena San Domenico, Forlì); il giovane pianista **Francesco Maria Navelli** con un concerto in memoria della nota pianista Paola Bruni, originaria di Alfonsine, scomparsa prematuramente nel 2019 (24 agosto, Giardino della Biblioteca Comunale, Alfonsine); il giovane percussionista **Gabriele Fiorio** vincitore del Premio della Giuria del Concorso Città di Pesaro, qui con suo padre, l’affermato flautista imolese **Fulvio Fiorio** (nell’ambito di Forlì Grande Musica, 30 agosto, Chiesa della Santissima Trinità); e per finire, il duo composto dalla flautista **Euridice Pezzotta** e dalla pianista **Marianna Tongiorgi,** entrambe con una brillante carriera già ricca di importanti premi ottenuti in prestigiosi e significativi concorsi nazionali (4 settembre, Teatro Cassero, Castel San Pietro Terme).

WWW.EMILIAROMAGNAFESTIVAL.IT

Link Utili

Facebook: Emilia Romagna Festival https://www.facebook.com/ERFestival/

Youtube: ERFestival https://www.youtube.com/user/ERFestival2010?feature=guide

Instagram: https://www.instagram.com/emiliaromagnafestival

Torna Emilia Romagna Festival: concerti in provincia di Ravenna, Forlì e Cesena con ospiti internazionali

MUSIC HAS NO BARRIERS

Dal 5 luglio al 9 settembre 2022, con anteprima del festival il 21 giugno

di
Redazione

- 07 Giugno 2022 - 16:53
Stampa
10 min
Più informazioni su

Music has no barriers. La musica non ha barriere, trascende tutti i confini e unisce il mondo intero, e lo dimostra anche in tempi di guerra, non conoscendo distinzioni né distanze né confini territoriali o conflitti politici. È questo il fil rouge della edizione 2022 di Emilia Romagna Festival, che dal 5 luglio al 9 settembre 2022, con un'anteprima speciale il 21 giugno, sigla un cartellone in cui la musica è inesauribile ricchezza che oltrepassa tutte le barriere, emotive e culturali, temporali e spaziali, all'insegna della libertà creativa e intepretativa.

Un lungo viaggio intorno al mondo in 48 tappe, dalla classica al jazz, dall'antico al contemporaneo, fino alle tendenze musicali più innovative, con artisti internazionali e leggendari come l'eclettica Ute Lemper, l'icona vivente della musica brasiliana Hermeto Pascoal, qui con il suo Grupo, il celeberrimo trombettista Paolo Fresu con I Virtuosi Italiani, il poliedrico maestro francese Richard Galliano, il grande saxofonista Federico Mondelci, l'intensa Elena Bucci, quest'anno premio alla carriera ERF, il celebre pianista ungherese János Balázs con il progetto György Cziffra Days, il versatile compositore britannicoGabriel Prokofiev, nipote del noto Sergei, con una prima esecuzione assoluta e una prima italiana, i grandi interpreti del pianoforte Maurizio Baglini e Jin Ju, le

preziose orchestre de I Solisti Aquilani e dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini, insieme a tanti altri grandi interpreti della musica internazionale e a giovani promesse della scena contemporanea.

Fin dall'inaugurazione, le coordinate del viaggio sono chiare: apre il festival Ute Lemper, artista immensa, versatile come poche altre, che il 5 luglio alla Rocca Sforzesca di Imola con il suo gruppo offrirà un personale omaggio a Piazzolla; un altro omaggio speciale sarà invece affidato alla giovane orchestra La Toscanini NEXT, segno questo del rinnovato impegno di ERF nell'aprire e consolidare strade per i nuovi talenti, che sotto la direzione di Roger Catino chiuderà il festival il 9 settembre sempre alla Rocca Sforzesca di Imola, con un programma incentrato sulle più belle colonne sonore vincitrici di premi Oscar.

Versatilità di organici, versatilità di repertori ed espressioni artistiche, ma anche versatilità dei luoghi che come sempre, insieme agli artisti, sono i protagonisti del festival. A cominciare dall'anteprima del festival con il chitarrista Davide Prina, il 21 giugno, che sarà ospitata nel Giardino storico del Palazzo Vescovile di Imola, dove è prevista la prima delle visite guidate de L'Incanto dei Luoghi, il già noto progetto ERF di valorizzazione e promozione del territorio e di tutte le sue sfaccettature che, al piacere dell'ascolto musicale, abbina attività di scoperta della regione (date segnalate nel calendario del festival). Tra le altre location, il festival quest'anno torna nella Business Lounge dell'Aeroporto Marconi di Bologna, ma anche a Palazzo Fantini di Tredozio con il suo il meraviglioso giardino all'italiana, all'antico Palazzo Tozzoni di Imola, nel Chiostro del Monastero di San Francesco di Mordano, all'Arena San Domenico di Forlì, alla Chiesa di San Lorenzo di Varignana con la sua cripta del IX secolo, nel Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa, all'Arena di Palazzo Bellini a Comacchio, nei musei faentini MIC e Carlo Zauli e in molti altri luoghi poco conosciuti o aperti al pubblico unicamente in queste occasioni, capaci di lasciare un ricordo indelebile.

Di seguito un'anticipazione sul calendario che vedrà i 48 concerti distribuiti tra le province di Bologna, Ravenna, Forlì – Cesena e Ferrara.
I GRANDI INTERPRETI INTERNAZIONALI

Grandi autori e interpreti internazionali per la stagione 2022 di Emilia Romagna Festival. Dopo l'inaugurazione con Ute Lemper e il suo ensemble su musiche di Astor Piazzolla e di altri autori della Parigi anni'50 strettamente connessi al percorso di Piazzolla (5 luglio, Rocca Sforzesca, Imola), è la volta di Back to Bach, l'ambizioso progetto che vede protagonisti Paolo Fresu e I Virtuosi Italiani diretti da Alberto Martini in un programma che accosta il repertorio e lo spirito della musica barocca al jazz e all'improvvisazione (nell'ambito di Forlì Grande Musica, 8 luglio, Arena San Domenico). A seguire, un altro grandissimo artista che da oltre cinquant'anni incanta i palcoscenici di tutto il mondo, Richard Galliano, per un concerto in solo con la sua fisarmonica e uno strumento che si è fatto costruire appositamente, il melowtone (9 luglio, Arena di Palazzo Bellini, Comacchio). Sulla scia dei grandi interpreti internazionali, arriva Jin Ju, la celebre pianista cinese acclamata dalla critica mondiale fin dalla sua vittoria del terzo premio al Concorso Čajkovskij di Mosca, primo dei concerti organizzati in collaborazione con la Fondazione Accademia Internazionale di Imola "Incontri con il Maestro" (nell'ambito di Forlì Grande Musica, 12 luglio, Arena San Domenico). Un'altra grande

star del pianoforte, Maurizio Baglini, è in cartellone quest'anno con un progetto particolarmente originale dal titolo "Beethoven secondo Liszt: la Nona Sinfonia" (nell'ambito di Forlì Grande Musica, 20 agosto, Arena San Domenico). Sarà, invece, l'Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini, un'eccellenza del territorio e tra le più importanti compagini orchestrali italiane, accompagnata dal violino solista e concertatore di Mihaela Costea, musicista di grande livello interpretativo e di evidenti doti virtuosistiche, ad aprire i concerti della tradizionale rassegna "Musica Pomposa" (15 luglio, Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa- Codigoro).

Segue un altro evento di punta, la prima esecuzione assoluta di Dante Concerto, opera commissionata da ERF a Gabriel Prokofiev, autore di partiture d'ispirazione classica e nello stesso tempo DJ e producer di hip-hop, grime e musica elettronica, nell'interpretazione de I Solisti Aquilani, tra le più prestigiose formazioni cameristiche internazionali, qui diretta da Aldo Sisillo, col flauto solista e dedicatario Massimo Mercelli, (16 luglio, Chiesa di San Domenico, Imola). Ritroveremo Prokofiev a settembre, questa volta come compositore in residenza e interprete di un esclusivo progetto, Breaking Screens, nato dalla collaborazione tra ERF e l'Accademia Stauffer di Cremona, tra le più prestigiose istituzioni musicali italiane. Insieme a Gabriel Prokofiev, gli archi delQuartetto Noûs, Zoe Canestrelli alla viola e Marcello Sette al violoncello, daranno vita a un concerto in cui le composizioni di Prokofiev per archi e electronics interagiscono tra di loro, con una prima esecuzione italiana (nell'ambito di Concerti al Museo Diocesano, 6 settembre, Chiostro del Palazzo Vescovile, Imola; e nell'ambito di Forlì Grande Musica, 7 settembre, Sala del Refettorio Musei San Domenico). Il concerto successivo vedrà come protagoniste assolute le chitarre degli Aïghetta Quartett, il celebre quartetto di Montecarlo, con un programma di composizioni originali e trascrizioni, da Rossini, De Falla e Bizet (18 luglio, Convento dei Cappuccini, Castel San Pietro Terme).

Dal Brasile una serata di grande jazz e contaminazioni con un mito della musica d'ogni tempo, il leggendario polistrumentista e compositore che Miles Davis dichiarò essere "uno dei più impressionanti musicisti al mondo", creatore di straordinarie armonie e mirabolanti arrangiamenti, Hermeto Pascoal e il suo 'Grupo', in un concerto dove ai grandi successi della sua carriera saranno accostate improvvisazioni su vari strumenti e oggetti insoliti (26 luglio, Arena di Palazzo Bellini, Comacchio). Dal Brasile alla Lettonia, con Aina Kalnciema, finissima interprete bachiana del clavicembalo e artista di fama internazionale, qui alle prese con un repertorio che affronterà brani non solo di Bach, ma anche di Müthel, Scarlatti e Bortnjans'kyj (31 luglio, Chiesa di San Lorenzo, Varignana). In agosto torna un concerto dove la chitarra sarà la protagonista assoluta, ne sarà interprete Massimo Felici, ritenuto uno dei migliori chitarristi europei, che eseguirà pagine di Brouwer, Castelnuovo-Tedesco, Asencio, Dodgson, Giuliani, Cimarosa e Purcell (23 agosto, Museo Carlo Zauli, Faenza). Da non dimenticare a settembre, il consueto appuntamento con il Galà Lirico di Villa La Babina, che quest'anno vede sul palco stelle in ascesa della lirica italiana, già approdate in alcuni tra i più importanti teatri nel mondo, tra cui il soprano Elisa Balbo accompagnata dal pianoforte di Davide Cavalli (3 settembre, Villa La Babina, Sasso Morelli). E prima della chiusura con La Toscanini Next, il singolare concerto per tromba e organo con un fuoriclasse della tromba come lo spagnolo Vicente Campos, grande professionista e

musicista coltissimo, qui con Sergio Perez, già considerato uno dei più promettenti trombettisti della sua generazione, insieme a un altro straordinario solista, l'organista Giulio Mercati, musicista versatile con un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero (nell'ambito di Forlì Grande Musica, (5 settembre, Chiesa di Sant'Antonio Abate in Ravaldino).

I PROGETTI SPECIALI

"LA LIBERTÀ DELLA MUSICA": UN OMAGGIO A GYÖRGY CZIFFRA – Emozione senza limiti, libertà e tecnica sovrumana: sono queste le caratteristiche del pianismo di György Cziffra, che saranno celebrate almola da Emilia Romagna Festival, dopo Londra, Parigi e Vienna, in occasione dei 100 anni dalla nascita nel 2021, nell'ambito del György Cziffra Memorial Year, fra gli Anniversari dell'UNESCO. Il festival commemorerà per due giorni questa figura unica tra i pianisti di fama mondiale con due concerti, una mostra e un incontro. Protagonista di questa due giorni, il pluripremiato pianista ungherese János Balázs che presenterà l'eredità di Cziffra, in due date: il 10 luglio al Chiostro del Palazzo Vescovile, in un concerto di tre giovani astri nascenti della scena musicale ungherese, Gergely Devich (violoncello) la cantante Orsolya Janszó e László Borbély (pianoforte); e l'11 luglio alla Rocca Sforzesca, che lo vedrà interprete con il gruppo gipsy Sárközy Lajos Jr Ensemble.

PREMIO ALLA CARRIERA ERF

Sarà l'attrice Elena Bucci a ricevere il Premio alla Carriera ERF 2022, riconoscimento istituito nel 2010 con cui il Festival intende omaggiare i grandi protagonisti della scena artistica internazionale che con il loro genio onorano la musica e le arti. L'attrice romagnola, anche autrice e regista, da tempo fa sbocciare proposte musicali del festival attraverso lo spettro vocale della prosa, e ha permesso più volte al pubblico di comprendere la personalità di autori e personaggi storici con letture in musica. La consegna del premio si svolgerà il 6 agosto nella suggestiva cornice di Palazzo Fantini a Tredozio, per l'occasione la Bucci riproporrà una delle sue corde più sensibili, testi tratti dalle lettere di Chopin e dalle opere di George Sand, accompagnata dal pianoforte di Daniele Lasta.

TANGO ALL'OPERA

La grande tradizione dell'opera italiana incontra i ritmi del tango e del folclore argentino il primo giorno di agosto nel Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa: le immortali arie, duetti e sinfonie dei grandi operisti italiani come Rossini, Verdi e Puccini, assumono un colore nuovo, vibrante ed originale, nelle rivisitazioni di Roberto Molinelli, affidate alla virtuosità della viola di Anna Serova e deiTango Sonos (Antonio Ippolito al bandoneon e Nicola Ippolito al pianoforte). Il progetto Tango all'Opera intende mostrare quanto il tango, per via delle varie immigrazioni che si sono succedute in Argentina, sia stato influenzato da mondi molto distanti geograficamente come l'opera italiana, la canzone napoletana e i ritmi e le forme musicali di derivazione africana. Realizzato con l'alto patrocinio dell'Ambasciata Argentina in Italia, vedrà sul palco anche due ballerini professionisti di tango, Andrea Vighi e Chiara Benati.

Rimanendo nell'ambito delle sonorità sudamericane, altri due progetti: il 21 luglio al Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa, Brasil '900 con i Cuartet – Roberto Porroni alla chitarra, Alberto Ferrari al clarinetto e al C-Melody, Marija Drincic al

violoncello e Marco Ricci al contrabbasso – un originale ensemble che intende proporre in una nuova dimensione timbrica la musica brasiliana e argentina del ‘900, qui accompagnato dalla voce di Priscila Ribas; il 22 luglio alla Rocca di Bagnara di Romagna, è invece il turno di Argentina y Oriente con Donato D’Antonio alla chitarra e Vanni Montanari al flauto, un duo di musicisti eclettici e solidali, che quest’anno festeggiano i primi 26 anni di carriera insieme e l’uscita, a breve, per la Emi Vinci dell’omonimo cd dedicato ad Astor Piazzolla.
STORIA DI UN GESÙ

In occasione dei cento anni dalla nascita di Pier Paolo Pasolini, il 7 agosto al Chiostro del Carmine di Lugo, il festival intende ricordarlo e omaggiarlo con Storia di un Gesù, progetto realizzato insieme al Plautus Festival, che vede I Solisti della Filarmonica Vittorio Calamani con Massimo Mercelli al flauto e Guido Barbieri voce recitante, qui anche autore dei testi insieme a Fabiana Piersanti, rievocare attraverso compositori come Bach, Spinosa, (commissione ERF), Debussy e Nyman le immagini del Vangelo secondo Matteo, insieme al suo indimenticabile protagonista Enrique Irazoqui, scomparso nel 2020. Tra gli altri progetti speciali, La Vie in Blue, con il Gershwin Quintet, ensemble al femminile composto da quattro sax e un pianoforte, qui insieme alla cantante e arrangiatrice sammarinese, Sara Jane Ghiotti, per un omaggio al compositore George Gershwin e alla grande cantante francese Edith Piaf (8 agosto, Giardino della Rocca “T. Melandri”, Russi); e la rassegna In Tempo, una serie di appuntamenti dalla musica classica al jazz, in luoghi prestigiosi di Faenza.
RISING STARS: I GIOVANI TALENTI

Emilia Romagna Festival da sempre si impegna nella promozione delle nuove leve del concertismo nazionale e internazionale, collaborando con alcuni dei migliori Concorsi di Musica internazionali e ospitando ogni anno chi ne ha raccolto gli allori. Torna così anche per questa edizione Primo Premio! la storica sezione dedicata ai giovani interpreti provenienti da prestigiosi concorsi italiani e internazionali, che si apre con ilDuo Polaris, vincitori del Primo Premio al Concorso Internazionale “Marcello Pontillo” di Firenze nel 2019 (27 luglio, Parco S. Guido Abate dell’Abbazia di Pomposa, Codigoro); a seguire quattro concerti delRisus Quartet, quartetto d’archi al femminile proveniente dalla Corea del Sud, in residenza al festival, vincitore del primo premio e della medaglia d’oro al prestigioso Fischoff Chamber Music Competition (USA), con cui ERF torna a collaborare dopo due anni di pandemia (nell’ambito di Forlì Grande Musica, 30 luglio, Chiostro della Chiesa di Santa Lucia; 2 agosto, Rocca, Riolo Terme; 4 agosto, Chiostro del Palazzo Vescovile, Imola; 5 agosto, Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo, Fontanelice); e si chiude con Michelle Candotti, vincitrice del primo premio nel 2021 del Concorso Internazionale Pianistico “Andrea Baldi” (9 agosto, Chiesa di San Girolamo, Tossignano).

Di giovani talenti in ascesa è composta anche La Toscanini Next – orchestra in residenza a ERF 2022- già ricordata per il concerto di chiusura dal titolo emblematico “Colonne sonore da Oscar”; il concerto sarà preceduto dalla proiezione in anteprima assoluta di “27 dollari, the DREAM”, un cortometraggio di 12 minuti realizzato da Imagem in collaborazione con l’Assessorato alla Cultura del Comune di Bologna e il Teatro Comunale di Bologna e la sua Scuola dell’Opera. La Toscanini Next sarà

protagonista, sia in formazione da camera sia come ensemble, di altre tre tappe di altissima caratura, dalla musica classica alle colonne sonore più note del cinema (13 luglio, Parco Piancastelli, Fusignano; 28 luglio, Chiostro del Monastero di San Francesco, Mordano; nell'ambito di Forlì Grande Musica, 3 agosto, Arena San Domenico).

Tra gli altri giovani e giovanissimi che calcheranno i palchi di Emilia Romagna Festival 2022, ricordiamo: gli Spooney Rhythm, un quartetto di sax che ha già collaborato con numerose formazioni funk, blues, jazz e soul del territorio, qui con un programma di canzoni senza tempo, melodie sudamericane e hit del momento (19 luglio, Business Lounge dell'Aeroporto Guglielmo Marconi, Bologna); il duo composto dal virtuoso di bandoneon Giancarlo Palena e dal pluripremiato chitarrista Dimitrios Soukaras con musiche di Piazzolla e Chiacchiaretta (20 luglio, Giardino della Biblioteca Comunale, Alfonsine); la Young Musicians European Orchestra, con due concerti, il primo tutto dedicato a Vivaldi, il secondo con musiche anche di Bach e Händel, insieme al grande mezzosoprano Daniela Pini (nell'ambito di Forlì Grande Musica, 24 luglio, Arena San Domenico; 10 agosto, Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa, Codigoro); il duo formato dall'arpista Agnese Contadini, che pur giovanissima sta riscuotendo lodi e menzioni anche a livello internazionale, e dall'affermato flautista Filippo Mazzoli, entrambi romagnoli, con Masterpieces for Flute and Harp (26 luglio, Rocca, Riolo Terme); il giovane e pluripremiato compositore imolese di colonne sonore e pianista Gian Marco Verdone con un programma di musiche da lui scritte negli ultimi tre anni in ambito cinematografico (29 luglio, Cortile di Palazzo Tozzoni, Imola); l'Orchestra Giovanile Italiana di Sassofoni diretta da Federico Mondelci, da oltre trent'anni uno dei più apprezzati interpreti della scena internazionale,(1 agosto, Rocca, Bagnara di Romagna); i Solisti e l'Orchestra senior della Scuola Italiana d'Archi, punto di riferimento per i giovani talenti che vogliono approfondire lo studio degli strumenti ad arco ispirandosi alle tradizioni delle antiche scuole italiane (7 agosto, Arena San Domenico, Forlì); il giovane pianista Francesco Maria Navelli con un concerto in memoria della nota pianista Paola Bruni, originaria di Alfonsine, scomparsa prematuramente nel 2019 (24 agosto, Giardino della Biblioteca Comunale, Alfonsine); il giovane percussionista Gabriele Fiorio vincitore del Premio della Giuria del Concorso Città di Pesaro, qui con suo padre, l'affermato flautista imolese Fulvio Fiorio (nell'ambito di Forlì Grande Musica,30 agosto, Chiesa della Santissima Trinità); e per finire, il duo composto dalla flautista Euridice Pezzotta e dalla pianista Marianna Tongiorgi, entrambe con una brillante carriera già ricca di importanti premi ottenuti in prestigiosi e significativi concorsi nazionali (4 settembre, Teatro Cassero, Castel San Pietro Terme).

Torna Emilia Romagna Festival: concerti in provincia di Ravenna, Forlì e Cesena con ospiti internazionali

MUSIC HAS NO BARRIERS

Dal 5 luglio al 9 settembre 2022, con anteprima del festival il 21 giugno

di
Redazione

- 07 Giugno 2022 - 16:30
Stampa
Invia notizia
10 min

Più informazioni su

Music has no barriers. La musica non ha barriere, trascende tutti i confini e unisce il mondo intero, e lo dimostra anche in tempi di guerra, non conoscendo distinzioni né distanze né confini territoriali o conflitti politici. È questo il fil rouge della edizione 2022 di Emilia Romagna Festival, che dal 5 luglio al 9 settembre 2022, con un'anteprima speciale il 21 giugno, sigla un cartellone in cui la musica è inesauribile ricchezza che oltrepassa tutte le barriere, emotive e culturali, temporali e spaziali, all'insegna della libertà creativa e intepretativa.

Un lungo viaggio intorno al mondo in 48 tappe, dalla classica al jazz, dall'antico al contemporaneo, fino alle tendenze musicali più innovative, con artisti internazionali e leggendari come l'eclettica Ute Lemper, l'icona vivente della musica brasiliana Hermeto Pascoal, qui con il suo Grupo, il celeberrimo trombettista Paolo Fresu con I Virtuosi Italiani, il poliedrico maestro francese Richard Galliano, il grande saxofonista Federico Mondelci, l'intensa Elena Bucci, quest'anno premio alla carriera ERF, il celebre pianista ungherese János Balázs con il progetto György Cziffra Days, il versatile compositore britannicoGabriel Prokofiev, nipote del noto Sergei, con una prima esecuzione assoluta

e una prima italiana, i grandi interpreti del pianoforte Maurizio Baglini e Jin Ju, le preziose orchestre de I Solisti Aquilani e dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini, insieme a tanti altri grandi interpreti della musica internazionale e a giovani promesse della scena contemporanea.

Fin dall'inaugurazione, le coordinate del viaggio sono chiare: apre il festival Ute Lemper, artista immensa, versatile come poche altre, che il 5 luglio alla Rocca Sforzesca di Imola con il suo gruppo offrirà un personale omaggio a Piazzolla; un altro omaggio speciale sarà invece affidato alla giovane orchestra La Toscanini NEXT, segno questo del rinnovato impegno di ERF nell'aprire e consolidare strade per i nuovi talenti, che sotto la direzione di Roger Catino chiuderà il festival il 9 settembre sempre alla Rocca Sforzesca di Imola, con un programma incentrato sulle più belle colonne sonore vincitrici di premi Oscar.

Versatilità di organici, versatilità di repertori ed espressioni artistiche, ma anche versatilità dei luoghi che come sempre, insieme agli artisti, sono i protagonisti del festival. A cominciare dall'anteprima del festival con il chitarrista Davide Prina, il 21 giugno, che sarà ospitata nel Giardino storico del Palazzo Vescovile di Imola, dove è prevista la prima delle visite guidate de L'Incanto dei Luoghi, il già noto progetto ERF di valorizzazione e promozione del territorio e di tutte le sue sfaccettature che, al piacere dell'ascolto musicale, abbina attività di scoperta della regione (date segnalate nel calendario del festival). Tra le altre location, il festival quest'anno torna nella Business Lounge dell'Aeroporto Marconi di Bologna, ma anche a Palazzo Fantini di Tredozio con il suo il meraviglioso giardino all'italiana, all'antico Palazzo Tozzoni di Imola, nel Chiostro del Monastero di San Francesco di Mordano, all'Arena San Domenico di Forlì, alla Chiesa di San Lorenzo di Varignana con la sua cripta del IX secolo, nel Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa, all'Arena di Palazzo Bellini a Comacchio, nei musei faentini MIC e Carlo Zauli e in molti altri luoghi poco conosciuti o aperti al pubblico unicamente in queste occasioni, capaci di lasciare un ricordo indelebile.

Di seguito un'anticipazione sul calendario che vedrà i 48 concerti distribuiti tra le province di Bologna, Ravenna, Forlì – Cesena e Ferrara.
I GRANDI INTERPRETI INTERNAZIONALI

Grandi autori e interpreti internazionali per la stagione 2022 di Emilia Romagna Festival. Dopo l'inaugurazione con Ute Lemper e il suo ensemble su musiche di Astor Piazzolla e di altri autori della Parigi anni'50 strettamente connessi al percorso di Piazzolla (5 luglio, Rocca Sforzesca, Imola), è la volta di Back to Bach, l'ambizioso progetto che vede protagonisti Paolo Fresu e I Virtuosi Italiani diretti da Alberto Martini in un programma che accosta il repertorio e lo spirito della musica barocca al jazz e all'improvvisazione (nell'ambito di Forlì Grande Musica, 8 luglio, Arena San Domenico). A seguire, un altro grandissimo artista che da oltre cinquant'anni incanta i palcoscenici di tutto il mondo, Richard Galliano, per un concerto in solo con la sua fisarmonica e uno strumento che si è fatto costruire appositamente, il melowtone (9 luglio, Arena di Palazzo Bellini, Comacchio). Sulla scia dei grandi interpreti internazionali, arriva Jin Ju, la celebre pianista cinese acclamata dalla critica mondiale fin dalla sua vittoria del terzo premio al Concorso Čajkovskij di Mosca, primo dei concerti organizzati in collaborazione con la Fondazione Accademia Internazionale di Imola "Incontri con il Maestro"

(nell'ambito di Forlì Grande Musica, 12 luglio, Arena San Domenico). Un'altra grande star del pianoforte, Maurizio Baglini, è in cartellone quest'anno con un progetto particolarmente originale dal titolo "Beethoven secondo Liszt: la Nona Sinfonia" (nell'ambito di Forlì Grande Musica, 20 agosto, Arena San Domenico). Sarà, invece, l'Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini, un'eccellenza del territorio e tra le più importanti compagini orchestrali italiane, accompagnata dal violino solista e concertatore di Mihaela Costea, musicista di grande livello interpretativo e di evidenti doti virtuosistiche, ad aprire i concerti della tradizionale rassegna "Musica Pomposa" (15 luglio, Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa- Codigoro).

Segue un altro evento di punta, la prima esecuzione assoluta di Dante Concerto, opera commissionata da ERF a Gabriel Prokofiev, autore di partiture d'ispirazione classica e nello stesso tempo DJ e producer di hip-hop, grime e musica elettronica, nell'interpretazione de I Solisti Aquilani, tra le più prestigiose formazioni cameristiche internazionali, qui diretta da Aldo Sisillo, col flauto solista e dedicatario Massimo Mercelli, (16 luglio, Chiesa di San Domenico, Imola). Ritroveremo Prokofiev a settembre, questa volta come compositore in residenza e interprete di un esclusivo progetto, Breaking Screens, nato dalla collaborazione tra ERF e l'Accademia Stauffer di Cremona, tra le più prestigiose istituzioni musicali italiane. Insieme a Gabriel Prokofiev, gli archi delQuartetto Noûs, Zoe Canestrelli alla viola e Marcello Sette al violoncello, daranno vita a un concerto in cui le composizioni di Prokofiev per archi e electronics interagiscono tra di loro, con una prima esecuzione italiana (nell'ambito di Concerti al Museo Diocesano, 6 settembre, Chiostro del Palazzo Vescovile, Imola; e nell'ambito di Forlì Grande Musica, 7 settembre, Sala del Refettorio Musei San Domenico). Il concerto successivo vedrà come protagoniste assolute le chitarre degli Aïghetta Quartett, il celebre quartetto di Montecarlo, con un programma di composizioni originali e trascrizioni, da Rossini, De Falla e Bizet (18 luglio, Convento dei Cappuccini, Castel San Pietro Terme).

Dal Brasile una serata di grande jazz e contaminazioni con un mito della musica d'ogni tempo, il leggendario polistrumentista e compositore che Miles Davis dichiarò essere "uno dei più impressionanti musicisti al mondo", creatore di straordinarie armonie e mirabolanti arrangiamenti, Hermeto Pascoal e il suo 'Grupo', in un concerto dove ai grandi successi della sua carriera saranno accostate improvvisazioni su vari strumenti e oggetti insoliti (26 luglio, Arena di Palazzo Bellini, Comacchio). Dal Brasile alla Lettonia, con Aina Kalnciema, finissima interprete bachiana del clavicembalo e artista di fama internazionale, qui alle prese con un repertorio che affronterà brani non solo di Bach, ma anche di Müthel, Scarlatti e Bortnjans'kyj (31 luglio, Chiesa di San Lorenzo, Varignana). In agosto torna un concerto dove la chitarra sarà la protagonista assoluta, ne sarà interprete Massimo Felici, ritenuto uno dei migliori chitarristi europei, che eseguirà pagine di Brouwer, Castelnuovo-Tedesco, Asencio, Dodgson, Giuliani, Cimarosa e Purcell (23 agosto, Museo Carlo Zauli, Faenza). Da non dimenticare a settembre, il consueto appuntamento con il Galà Lirico di Villa La Babina, che quest'anno vede sul palco stelle in ascesa della lirica italiana, già approdate in alcuni tra i più importanti teatri nel mondo, tra cui il soprano Elisa Balbo accompagnata dal pianoforte di Davide Cavalli (3 settembre, Villa La Babina, Sasso Morelli). E prima della chiusura con La Toscanini Next, il singolare concerto per tromba e organo con un

fuoriclasse della tromba come lo spagnolo Vicente Campos, grande professionista e musicista coltissimo, qui con Sergio Perez, già considerato uno dei più promettenti trombettisti della sua generazione, insieme a un altro straordinario solista, l'organista Giulio Mercati, musicista versatile con un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero (nell'ambito di Forlì Grande Musica, (5 settembre, Chiesa di Sant'Antonio Abate in Ravaldino).

I PROGETTI SPECIALI

"LA LIBERTÀ DELLA MUSICA": UN OMAGGIO A GYÖRGY CZIFFRA – Emozione senza limiti, libertà e tecnica sovrumana: sono queste le caratteristiche del pianismo di György Cziffra, che saranno celebrate almola da Emilia Romagna Festival, dopo Londra, Parigi e Vienna, in occasione dei 100 anni dalla nascita nel 2021, nell'ambito del György Cziffra Memorial Year, fra gli Anniversari dell'UNESCO. Il festival commemorerà per due giorni questa figura unica tra i pianisti di fama mondiale con due concerti, una mostra e un incontro. Protagonista di questa due giorni, il pluripremiato pianista ungherese János Balázs che presenterà l'eredità di Cziffra, in due date: il 10 luglio al Chiostro del Palazzo Vescovile, in un concerto di tre giovani astri nascenti della scena musicale ungherese, Gergely Devich (violoncello) la cantante Orsolya Janszó e László Borbély (pianoforte); e l'11 luglio alla Rocca Sforzesca, che lo vedrà interprete con il gruppo gipsy Sárközy Lajos Jr Ensemble.

PREMIO ALLA CARRIERA ERF

Sarà l'attrice Elena Bucci a ricevere il Premio alla Carriera ERF 2022, riconoscimento istituito nel 2010 con cui il Festival intende omaggiare i grandi protagonisti della scena artistica internazionale che con il loro genio onorano la musica e le arti. L'attrice romagnola, anche autrice e regista, da tempo fa sbocciare proposte musicali del festival attraverso lo spettro vocale della prosa, e ha permesso più volte al pubblico di comprendere la personalità di autori e personaggi storici con letture in musica. La consegna del premio si svolgerà il 6 agosto nella suggestiva cornice di Palazzo Fantini a Tredozio, per l'occasione la Bucci riproporrà una delle sue corde più sensibili, testi tratti dalle lettere di Chopin e dalle opere di George Sand, accompagnata dal pianoforte di Daniele Lasta.

TANGO ALL'OPERA

La grande tradizione dell'opera italiana incontra i ritmi del tango e del folclore argentino il primo giorno di agosto nel Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa: le immortali arie, duetti e sinfonie dei grandi operisti italiani come Rossini, Verdi e Puccini, assumono un colore nuovo, vibrante ed originale, nelle rivisitazioni di Roberto Molinelli, affidate alla virtuosità della viola di Anna Serova e deiTango Sonos (Antonio Ippolito al bandoneon e Nicola Ippolito al pianoforte). Il progetto Tango all'Opera intende mostrare quanto il tango, per via delle varie immigrazioni che si sono succedute in Argentina, sia stato influenzato da mondi molto distanti geograficamente come l'opera italiana, la canzone napoletana e i ritmi e le forme musicali di derivazione africana. Realizzato con l'alto patrocinio dell'Ambasciata Argentina in Italia, vedrà sul palco anche due ballerini professionisti di tango, Andrea Vighi e Chiara Benati.

Rimanendo nell'ambito delle sonorità sudamericane, altri due progetti: il 21 luglio al Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa, Brasil '900 con i Cuartet – Roberto

Porroni alla chitarra, Alberto Ferrari al clarinetto e al C-Melody, Marija Drincic al violoncello e Marco Ricci al contrabbasso – un originale ensemble che intende proporre in una nuova dimensione timbrica la musica brasiliana e argentina del ‘900, qui accompagnato dalla voce di Priscila Ribas; il 22 luglio alla Rocca di Bagnara di Romagna, è invece il turno di Argentina y Oriente con Donato D’Antonio alla chitarra e Vanni Montanari al flauto, un duo di musicisti eclettici e solidali, che quest’anno festeggiano i primi 26 anni di carriera insieme e l’uscita, a breve, per la Emi Vinci dell’omonimo cd dedicato ad Astor Piazzolla.
STORIA DI UN GESÙ

In occasione dei cento anni dalla nascita di Pier Paolo Pasolini, il 7 agosto al Chiostro del Carmine di Lugo, il festival intende ricordarlo e omaggiarlo con Storia di un Gesù, progetto realizzato insieme al Plautus Festival, che vede I Solisti della Filarmonica Vittorio Calamani con Massimo Mercelli al flauto e Guido Barbieri voce recitante, qui anche autore dei testi insieme a Fabiana Piersanti, rievocare attraverso compositori come Bach, Spinosa, (commissione ERF), Debussy e Nyman le immagini del Vangelo secondo Matteo, insieme al suo indimenticabile protagonista Enrique Irazoqui, scomparso nel 2020. Tra gli altri progetti speciali, La Vie in Blue, con il Gershwin Quintet, ensemble al femminile composto da quattro sax e un pianoforte, qui insieme alla cantante e arrangiatrice sammarinese, Sara Jane Ghiotti, per un omaggio al compositore George Gershwin e alla grande cantante francese Edith Piaf (8 agosto, Giardino della Rocca “T. Melandri”, Russi); e la rassegna In Tempo, una serie di appuntamenti dalla musica classica al jazz, in luoghi prestigiosi di Faenza.
RISING STARS: I GIOVANI TALENTI

Emilia Romagna Festival da sempre si impegna nella promozione delle nuove leve del concertismo nazionale e internazionale, collaborando con alcuni dei migliori Concorsi di Musica internazionali e ospitando ogni anno chi ne ha raccolto gli allori. Torna così anche per questa edizione Primo Premio! la storica sezione dedicata ai giovani interpreti provenienti da prestigiosi concorsi italiani e internazionali, che si apre con ilDuo Polaris, vincitori del Primo Premio al Concorso Internazionale “Marcello Pontillo” di Firenze nel 2019 (27 luglio, Parco S. Guido Abate dell’Abbazia di Pomposa, Codigoro); a seguire quattro concerti delRisus Quartet, quartetto d’archi al femminile proveniente dalla Corea del Sud, in residenza al festival, vincitore del primo premio e della medaglia d’oro al prestigioso Fischoff Chamber Music Competition (USA), con cui ERF torna a collaborare dopo due anni di pandemia (nell’ambito di Forlì Grande Musica, 30 luglio, Chiostro della Chiesa di Santa Lucia; 2 agosto, Rocca, Riolo Terme; 4 agosto, Chiostro del Palazzo Vescovile, Imola; 5 agosto, Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo, Fontanelice); e si chiude con Michelle Candotti, vincitrice del primo premio nel 2021 del Concorso Internazionale Pianistico “Andrea Baldi” (9 agosto, Chiesa di San Girolamo, Tossignano).

Di giovani talenti in ascesa è composta anche La Toscanini Next – orchestra in residenza a ERF 2022- già ricordata per il concerto di chiusura dal titolo emblematico “Colonne sonore da Oscar”; il concerto sarà preceduto dalla proiezione in anteprima assoluta di “27 dollari, the DREAM”, un cortometraggio di 12 minuti realizzato da Imagem in collaborazione con l’Assessorato alla Cultura del Comune di Bologna e il

Teatro Comunale di Bologna e la sua Scuola dell'Opera. La Toscanini Next sarà protagonista, sia in formazione da camera sia come ensemble, di altre tre tappe di altissima caratura, dalla musica classica alle colonne sonore più note del cinema (13 luglio, Parco Piancastelli, Fusignano; 28 luglio, Chiostro del Monastero di San Francesco, Mordano; nell'ambito di Forlì Grande Musica, 3 agosto, Arena San Domenico).

Tra gli altri giovani e giovanissimi che calcheranno i palchi di Emilia Romagna Festival 2022, ricordiamo: gli Spooney Rhythm, un quartetto di sax che ha già collaborato con numerose formazioni funk, blues, jazz e soul del territorio, qui con un programma di canzoni senza tempo, melodie sudamericane e hit del momento (19 luglio, Business Lounge dell'Aeroporto Guglielmo Marconi, Bologna); il duo composto dal virtuoso di bandoneon Giancarlo Palena e dal pluripremiato chitarrista Dimitrios Soukaras con musiche di Piazzolla e Chiacchiaretta (20 luglio, Giardino della Biblioteca Comunale, Alfonsine); la Young Musicians European Orchestra, con due concerti, il primo tutto dedicato a Vivaldi, il secondo con musiche anche di Bach e Händel, insieme al grande mezzosoprano Daniela Pini (nell'ambito di Forlì Grande Musica, 24 luglio, Arena San Domenico; 10 agosto, Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa, Codigoro); il duo formato dall'arpista Agnese Contadini, che pur giovanissima sta riscuotendo lodi e menzioni anche a livello internazionale, e dall'affermato flautista Filippo Mazzoli, entrambi romagnoli, con Masterpieces for Flute and Harp (26 luglio, Rocca, Riolo Terme); il giovane e pluripremiato compositore imolese di colonne sonore e pianista Gian Marco Verdone con un programma di musiche da lui scritte negli ultimi tre anni in ambito cinematografico (29 luglio, Cortile di Palazzo Tozzoni, Imola); l'Orchestra Giovanile Italiana di Sassofoni diretta da Federico Mondelci, da oltre trent'anni uno dei più apprezzati interpreti della scena internazionale,(1 agosto, Rocca, Bagnara di Romagna); i Solisti e l'Orchestra senior della Scuola Italiana d'Archi, punto di riferimento per i giovani talenti che vogliono approfondire lo studio degli strumenti ad arco ispirandosi alle tradizioni delle antiche scuole italiane (7 agosto, Arena San Domenico, Forlì); il giovane pianista Francesco Maria Navelli con un concerto in memoria della nota pianista Paola Bruni, originaria di Alfonsine, scomparsa prematuramente nel 2019 (24 agosto, Giardino della Biblioteca Comunale, Alfonsine); il giovane percussionista Gabriele Fiorio vincitore del Premio della Giuria del Concorso Città di Pesaro, qui con suo padre, l'affermato flautista imolese Fulvio Fiorio (nell'ambito di Forlì Grande Musica,30 agosto, Chiesa della Santissima Trinità); e per finire, il duo composto dalla flautista Euridice Pezzotta e dalla pianista Marianna Tongiorgi, entrambe con una brillante carriera già ricca di importanti premi ottenuti in prestigiosi e significativi concorsi nazionali (4 settembre, Teatro Cassero, Castel San Pietro Terme).

Torna Emilia Romagna Festival: concerti in provincia di Ravenna, Forlì e Cesena con ospiti internazionali

Dal 5 luglio al 9 settembre 2022, con anteprima del festival il 21 giugno

di
Redazione

- 07 Giugno 2022 - 15:42
Commenta
Stampa
Invia notizia
10 min

Più informazioni su
concerti
Emilia Romagna Festival
musica
Cervia
Faenza
Lugo
Ravenna

Music has no barriers. La musica non ha barriere, trascende tutti i confini e unisce il mondo intero, e lo dimostra anche in tempi di guerra, non conoscendo distinzioni né distanze né confini territoriali o conflitti politici. È questo il fil rouge della edizione 2022 di Emilia Romagna Festival, che dal 5 luglio al 9 settembre 2022, con un'anteprima speciale il 21 giugno, sigla un cartellone in cui la musica è inesauribile ricchezza che oltrepassa tutte le barriere, emotive e culturali, temporali e spaziali, all'insegna della libertà creativa e intepretativa.

Un lungo viaggio intorno al mondo in 48 tappe, dalla classica al jazz, dall'antico al

contemporaneo, fino alle tendenze musicali più innovative, con artisti internazionali e leggendari come l'eclettica Ute Lemper, l'icona vivente della musica brasiliana Hermeto Pascoal, qui con il suo Grupo, il celeberrimo trombettista Paolo Fresu con I Virtuosi Italiani, il poliedrico maestro francese Richard Galliano, il grande saxofonista Federico Mondelci, l'intensa Elena Bucci, quest'anno premio alla carriera ERF, il celebre pianista ungherese János Balázs con il progetto György Cziffra Days, il versatile compositore britannicoGabriel Prokofiev, nipote del noto Sergei, con una prima esecuzione assoluta e una prima italiana, i grandi interpreti del pianoforte Maurizio Baglini e Jin Ju, le preziose orchestre de I Solisti Aquilani e dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini, insieme a tanti altri grandi interpreti della musica internazionale e a giovani promesse della scena contemporanea.

Fin dall'inaugurazione, le coordinate del viaggio sono chiare: apre il festival Ute Lemper, artista immensa, versatile come poche altre, che il 5 luglio alla Rocca Sforzesca di Imola con il suo gruppo offrirà un personale omaggio a Piazzolla; un altro omaggio speciale sarà invece affidato alla giovane orchestra La Toscanini NEXT, segno questo del rinnovato impegno di ERF nell'aprire e consolidare strade per i nuovi talenti, che sotto la direzione di Roger Catino chiuderà il festival il 9 settembre sempre alla Rocca Sforzesca di Imola, con un programma incentrato sulle più belle colonne sonore vincitrici di premi Oscar.

Versatilità di organici, versatilità di repertori ed espressioni artistiche, ma anche versatilità dei luoghi che come sempre, insieme agli artisti, sono i protagonisti del festival. A cominciare dall'anteprima del festival con il chitarrista Davide Prina, il 21 giugno, che sarà ospitata nel Giardino storico del Palazzo Vescovile di Imola, dove è prevista la prima delle visite guidate de L'Incanto dei Luoghi, il già noto progetto ERF di valorizzazione e promozione del territorio e di tutte le sue sfaccettature che, al piacere dell'ascolto musicale, abbina attività di scoperta della regione (date segnalate nel calendario del festival). Tra le altre location, il festival quest'anno torna nella Business Lounge dell'Aeroporto Marconi di Bologna, ma anche a Palazzo Fantini di Tredozio con il suo il meraviglioso giardino all'italiana, all'antico Palazzo Tozzoni di Imola, nel Chiostro del Monastero di San Francesco di Mordano, all'Arena San Domenico di Forlì, alla Chiesa di San Lorenzo di Varignana con la sua cripta del IX secolo, nel Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa, all'Arena di Palazzo Bellini a Comacchio, nei musei faentini MIC e Carlo Zauli e in molti altri luoghi poco conosciuti o aperti al pubblico unicamente in queste occasioni, capaci di lasciare un ricordo indelebile.

Di seguito un'anticipazione sul calendario che vedrà i 48 concerti distribuiti tra le province di Bologna, Ravenna, Forlì – Cesena e Ferrara.
I GRANDI INTERPRETI INTERNAZIONALI

Grandi autori e interpreti internazionali per la stagione 2022 di Emilia Romagna Festival. Dopo l'inaugurazione con Ute Lemper e il suo ensemble su musiche di Astor Piazzolla e di altri autori della Parigi anni'50 strettamente connessi al percorso di Piazzolla (5 luglio, Rocca Sforzesca, Imola), è la volta di Back to Bach, l'ambizioso progetto che vede protagonisti Paolo Fresu e I Virtuosi Italiani diretti da Alberto Martini in un programma che accosta il repertorio e lo spirito della musica barocca al jazz e all'improvvisazione (nell'ambito di Forlì Grande Musica, 8 luglio, Arena San Domenico).

A seguire, un altro grandissimo artista che da oltre cinquant'anni incanta i palcoscenici di tutto il mondo, Richard Galliano, per un concerto in solo con la sua fisarmonica e uno strumento che si è fatto costruire appositamente, il melowtone (9 luglio, Arena di Palazzo Bellini, Comacchio). Sulla scia dei grandi interpreti internazionali, arriva Jin Ju, la celebre pianista cinese acclamata dalla critica mondiale fin dalla sua vittoria del terzo premio al Concorso Čajkovskij di Mosca, primo dei concerti organizzati in collaborazione con la Fondazione Accademia Internazionale di Imola "Incontri con il Maestro" (nell'ambito di Forlì Grande Musica, 12 luglio, Arena San Domenico). Un'altra grande star del pianoforte, Maurizio Baglini, è in cartellone quest'anno con un progetto particolarmente originale dal titolo "Beethoven secondo Liszt: la Nona Sinfonia" (nell'ambito di Forlì Grande Musica, 20 agosto, Arena San Domenico). Sarà, invece, l'Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini, un'eccellenza del territorio e tra le più importanti compagini orchestrali italiane, accompagnata dal violino solista e concertatore di Mihaela Costea, musicista di grande livello interpretativo e di evidenti doti virtuosistiche, ad aprire i concerti della tradizionale rassegna "Musica Pomposa" (15 luglio, Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa- Codigoro).

Segue un altro evento di punta, la prima esecuzione assoluta di Dante Concerto, opera commissionata da ERF a Gabriel Prokofiev, autore di partiture d'ispirazione classica e nello stesso tempo DJ e producer di hip-hop, grime e musica elettronica, nell'interpretazione de I Solisti Aquilani, tra le più prestigiose formazioni cameristiche internazionali, qui diretta da Aldo Sisillo, col flauto solista e dedicatario Massimo Mercelli, (16 luglio, Chiesa di San Domenico, Imola). Ritroveremo Prokofiev a settembre, questa volta come compositore in residenza e interprete di un esclusivo progetto, Breaking Screens, nato dalla collaborazione tra ERF e l'Accademia Stauffer di Cremona, tra le più prestigiose istituzioni musicali italiane. Insieme a Gabriel Prokofiev, gli archi delQuartetto Noûs, Zoe Canestrelli alla viola e Marcello Sette al violoncello, daranno vita a un concerto in cui le composizioni di Prokofiev per archi e electronics interagiscono tra di loro, con una prima esecuzione italiana (nell'ambito di Concerti al Museo Diocesano, 6 settembre, Chiostro del Palazzo Vescovile, Imola; e nell'ambito di Forlì Grande Musica, 7 settembre, Sala del Refettorio Musei San Domenico). Il concerto successivo vedrà come protagoniste assolute le chitarre degli Aïghetta Quartett, il celebre quartetto di Montecarlo, con un programma di composizioni originali e trascrizioni, da Rossini, De Falla e Bizet (18 luglio, Convento dei Cappuccini, Castel San Pietro Terme).

Dal Brasile una serata di grande jazz e contaminazioni con un mito della musica d'ogni tempo, il leggendario polistrumentista e compositore che Miles Davis dichiarò essere "uno dei più impressionanti musicisti al mondo", creatore di straordinarie armonie e mirabolanti arrangiamenti, Hermeto Pascoal e il suo 'Grupo', in un concerto dove ai grandi successi della sua carriera saranno accostate improvvisazioni su vari strumenti e oggetti insoliti (26 luglio, Arena di Palazzo Bellini, Comacchio). Dal Brasile alla Lettonia, con Aina Kalnciema, finissima interprete bachiana del clavicembalo e artista di fama internazionale, qui alle prese con un repertorio che affronterà brani non solo di Bach, ma anche di Müthel, Scarlatti e Bortnjans'kyj (31 luglio, Chiesa di San Lorenzo, Varignana). In agosto torna un concerto dove la chitarra sarà la protagonista assoluta, ne sarà interprete Massimo Felici, ritenuto uno dei migliori chitarristi europei,

che eseguirà pagine di Brouwer, Castelnuovo-Tedesco, Asencio, Dodgson, Giuliani, Cimarosa e Purcell (23 agosto, Museo Carlo Zauli, Faenza). Da non dimenticare a settembre, il consueto appuntamento con il Galà Lirico di Villa La Babina, che quest'anno vede sul palco stelle in ascesa della lirica italiana, già approdate in alcuni tra i più importanti teatri nel mondo, tra cui il soprano Elisa Balbo accompagnata dal pianoforte di Davide Cavalli (3 settembre, Villa La Babina, Sasso Morelli). E prima della chiusura con La Toscanini Next, il singolare concerto per tromba e organo con un fuoriclasse della tromba come lo spagnolo Vicente Campos, grande professionista e musicista coltissimo, qui con Sergio Perez, già considerato uno dei più promettenti trombettisti della sua generazione, insieme a un altro straordinario solista, l'organista Giulio Mercati, musicista versatile con un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero (nell'ambito di Forlì Grande Musica, (5 settembre, Chiesa di Sant'Antonio Abate in Ravaldino).

I PROGETTI SPECIALI

"LA LIBERTÀ DELLA MUSICA": UN OMAGGIO A GYÖRGY CZIFFRA – Emozione senza limiti, libertà e tecnica sovrumana: sono queste le caratteristiche del pianismo di György Cziffra, che saranno celebrate aImola da Emilia Romagna Festival, dopo Londra, Parigi e Vienna, in occasione dei 100 anni dalla nascita nel 2021, nell'ambito del György Cziffra Memorial Year, fra gli Anniversari dell'UNESCO. Il festival commemorerà per due giorni questa figura unica tra i pianisti di fama mondiale con due concerti, una mostra e un incontro. Protagonista di questa due giorni, il pluripremiato pianista ungherese János Balázs che presenterà l'eredità di Cziffra, in due date: il 10 luglio al Chiostro del Palazzo Vescovile, in un concerto di tre giovani astri nascenti della scena musicale ungherese, Gergely Devich (violoncello) la cantante Orsolya Janszó e László Borbély (pianoforte); e l'11 luglio alla Rocca Sforzesca, che lo vedrà interprete con il gruppo gipsy Sárközy Lajos Jr Ensemble.

PREMIO ALLA CARRIERA ERF

Sarà l'attrice Elena Bucci a ricevere il Premio alla Carriera ERF 2022, riconoscimento istituito nel 2010 con cui il Festival intende omaggiare i grandi protagonisti della scena artistica internazionale che con il loro genio onorano la musica e le arti. L'attrice romagnola, anche autrice e regista, da tempo fa sbocciare proposte musicali del festival attraverso lo spettro vocale della prosa, e ha permesso più volte al pubblico di comprendere la personalità di autori e personaggi storici con letture in musica. La consegna del premio si svolgerà il 6 agosto nella suggestiva cornice di Palazzo Fantini a Tredozio, per l'occasione la Bucci riproporrà una delle sue corde più sensibili, testi tratti dalle lettere di Chopin e dalle opere di George Sand, accompagnata dal pianoforte di Daniele Lasta.

TANGO ALL'OPERA

La grande tradizione dell'opera italiana incontra i ritmi del tango e del folclore argentino il primo giorno di agosto nel Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa: le immortali arie, duetti e sinfonie dei grandi operisti italiani come Rossini, Verdi e Puccini, assumono un colore nuovo, vibrante ed originale, nelle rivisitazioni di Roberto Molinelli, affidate alla virtuosità della viola di Anna Serova e deiTango Sonos (Antonio Ippolito al bandoneon e Nicola Ippolito al pianoforte). Il progetto Tango all'Opera intende mostrare quanto il

tango, per via delle varie immigrazioni che si sono succedute in Argentina, sia stato influenzato da mondi molto distanti geograficamente come l'opera italiana, la canzone napoletana e i ritmi e le forme musicali di derivazione africana. Realizzato con l'alto patrocinio dell'Ambasciata Argentina in Italia, vedrà sul palco anche due ballerini professionisti di tango, Andrea Vighi e Chiara Benati.

Rimanendo nell'ambito delle sonorità sudamericane, altri due progetti: il 21 luglio al Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa, Brasil '900 con i Cuartet – Roberto Porroni alla chitarra, Alberto Ferrari al clarinetto e al C-Melody, Marija Drincic al violoncello e Marco Ricci al contrabbasso – un originale ensemble che intende proporre in una nuova dimensione timbrica la musica brasiliana e argentina del '900, qui accompagnato dalla voce di Priscila Ribas; il 22 luglio alla Rocca di Bagnara di Romagna, è invece il turno di Argentina y Oriente con Donato D'Antonio alla chitarra e Vanni Montanari al flauto, un duo di musicisti eclettici e solidali, che quest'anno festeggiano i primi 26 anni di carriera insieme e l'uscita, a breve, per la Emi Vinci dell'omonimo cd dedicato ad Astor Piazzolla.
STORIA DI UN GESÙ

In occasione dei cento anni dalla nascita di Pier Paolo Pasolini, il 7 agosto al Chiostro del Carmine di Lugo, il festival intende ricordarlo e omaggiarlo con Storia di un Gesù, progetto realizzato insieme al Plautus Festival, che vede I Solisti della Filarmonica Vittorio Calamani con Massimo Mercelli al flauto e Guido Barbieri voce recitante, qui anche autore dei testi insieme a Fabiana Piersanti, rievocare attraverso compositori come Bach, Spinosa, (commissione ERF), Debussy e Nyman le immagini del Vangelo secondo Matteo, insieme al suo indimenticabile protagonista Enrique Irazoqui, scomparso nel 2020. Tra gli altri progetti speciali, La Vie in Blue, con il Gershwin Quintet, ensemble al femminile composto da quattro sax e un pianoforte, qui insieme alla cantante e arrangiatrice sammarinese, Sara Jane Ghiotti, per un omaggio al compositore George Gershwin e alla grande cantante francese Edith Piaf (8 agosto, Giardino della Rocca "T. Melandri", Russi); e la rassegna In Tempo, una serie di appuntamenti dalla musica classica al jazz, in luoghi prestigiosi di Faenza.
RISING STARS: I GIOVANI TALENTI

Emilia Romagna Festival da sempre si impegna nella promozione delle nuove leve del concertismo nazionale e internazionale, collaborando con alcuni dei migliori Concorsi di Musica internazionali e ospitando ogni anno chi ne ha raccolto gli allori. Torna così anche per questa edizione Primo Premio! la storica sezione dedicata ai giovani interpreti provenienti da prestigiosi concorsi italiani e internazionali, che si apre con ilDuo Polaris, vincitori del Primo Premio al Concorso Internazionale "Marcello Pontillo" di Firenze nel 2019 (27 luglio, Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa, Codigoro); a seguire quattro concerti delRisus Quartet, quartetto d'archi al femminile proveniente dalla Corea del Sud, in residenza al festival, vincitore del primo premio e della medaglia d'oro al prestigioso Fischoff Chamber Music Competition (USA), con cui ERF torna a collaborare dopo due anni di pandemia (nell'ambito di Forlì Grande Musica, 30 luglio, Chiostro della Chiesa di Santa Lucia; 2 agosto, Rocca, Riolo Terme; 4 agosto, Chiostro del Palazzo Vescovile, Imola; 5 agosto, Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo, Fontanelice); e si chiude con Michelle Candotti, vincitrice del primo premio nel 2021 del Concorso

Internazionale Pianistico “Andrea Baldi” (9 agosto, Chiesa di San Girolamo, Tossignano).

Di giovani talenti in ascesa è composta anche La Toscanini Next – orchestra in residenza a ERF 2022- già ricordata per il concerto di chiusura dal titolo emblematico “Colonne sonore da Oscar”; il concerto sarà preceduto dalla proiezione in anteprima assoluta di “27 dollari, the DREAM”, un cortometraggio di 12 minuti realizzato da Imagem in collaborazione con l’Assessorato alla Cultura del Comune di Bologna e il Teatro Comunale di Bologna e la sua Scuola dell’Opera. La Toscanini Next sarà protagonista, sia in formazione da camera sia come ensemble, di altre tre tappe di altissima caratura, dalla musica classica alle colonne sonore più note del cinema (13 luglio, Parco Piancastelli, Fusignano; 28 luglio, Chiostro del Monastero di San Francesco, Mordano; nell’ambito di Forlì Grande Musica, 3 agosto, Arena San Domenico).

Tra gli altri giovani e giovanissimi che calcheranno i palchi di Emilia Romagna Festival 2022, ricordiamo: gli Spooney Rhythm, un quartetto di sax che ha già collaborato con numerose formazioni funk, blues, jazz e soul del territorio, qui con un programma di canzoni senza tempo, melodie sudamericane e hit del momento (19 luglio, Business Lounge dell’Aeroporto Guglielmo Marconi, Bologna); il duo composto dal virtuoso di bandoneon Giancarlo Palena e dal pluripremiato chitarrista Dimitrios Soukaras con musiche di Piazzolla e Chiacchiaretta (20 luglio, Giardino della Biblioteca Comunale, Alfonsine); la Young Musicians European Orchestra, con due concerti, il primo tutto dedicato a Vivaldi, il secondo con musiche anche di Bach e Händel, insieme al grande mezzosoprano Daniela Pini (nell’ambito di Forlì Grande Musica, 24 luglio, Arena San Domenico; 10 agosto, Parco S. Guido Abate dell’Abbazia di Pomposa, Codigoro); il duo formato dall’arpista Agnese Contadini, che pur giovanissima sta riscuotendo lodi e menzioni anche a livello internazionale, e dall’affermato flautista Filippo Mazzoli, entrambi romagnoli, con Masterpieces for Flute and Harp (26 luglio, Rocca, Riolo Terme); il giovane e pluripremiato compositore imolese di colonne sonore e pianista Gian Marco Verdone con un programma di musiche da lui scritte negli ultimi tre anni in ambito cinematografico (29 luglio, Cortile di Palazzo Tozzoni, Imola); l’Orchestra Giovanile Italiana di Sassofoni diretta da Federico Mondelci, da oltre trent’anni uno dei più apprezzati interpreti della scena internazionale,(1 agosto, Rocca, Bagnara di Romagna); i Solisti e l’Orchestra senior della Scuola Italiana d’Archi, punto di riferimento per i giovani talenti che vogliono approfondire lo studio degli strumenti ad arco ispirandosi alle tradizioni delle antiche scuole italiane (7 agosto, Arena San Domenico, Forlì); il giovane pianista Francesco Maria Navelli con un concerto in memoria della nota pianista Paola Bruni, originaria di Alfonsine, scomparsa prematuramente nel 2019 (24 agosto, Giardino della Biblioteca Comunale, Alfonsine); il giovane percussionista Gabriele Fiorio vincitore del Premio della Giuria del Concorso Città di Pesaro, qui con suo padre, l’affermato flautista imolese Fulvio Fiorio (nell’ambito di Forlì Grande Musica,30 agosto, Chiesa della Santissima Trinità); e per finire, il duo composto dalla flautista Euridice Pezzotta e dalla pianista Marianna Tongiorgi, entrambe con una brillante carriera già ricca di importanti premi ottenuti in prestigiosi e significativi concorsi nazionali (4 settembre, Teatro Cassero, Castel San Pietro Terme).

Torna Emilia Romagna Festival: concerti in provincia di Ravenna, Forlì e Cesena con ospiti internazionali

MUSIC HAS NO BARRIERS

Dal 5 luglio al 9 settembre 2022, con anteprima del festival il 21 giugno

di
Redazione

- 07 Giugno 2022 - 15:42
Stampa
Invia notizia
10 min
Più informazioni su

Music has no barriers. La musica non ha barriere, trascende tutti i confini e unisce il mondo intero, e lo dimostra anche in tempi di guerra, non conoscendo distinzioni né distanze né confini territoriali o conflitti politici. È questo il fil rouge della edizione 2022 di Emilia Romagna Festival, che dal 5 luglio al 9 settembre 2022, con un'anteprima speciale il 21 giugno, sigla un cartellone in cui la musica è inesauribile ricchezza che oltrepassa tutte le barriere, emotive e culturali, temporali e spaziali, all'insegna della libertà creativa e intepretativa.

Un lungo viaggio intorno al mondo in 48 tappe, dalla classica al jazz, dall'antico al contemporaneo, fino alle tendenze musicali più innovative, con artisti internazionali e leggendari come l'eclettica Ute Lemper, l'icona vivente della musica brasiliana Hermeto Pascoal, qui con il suo Grupo, il celeberrimo trombettista Paolo Fresu con I Virtuosi Italiani, il poliedrico maestro francese Richard Galliano, il grande saxofonista Federico Mondelci, l'intensa Elena Bucci, quest'anno premio alla carriera ERF, il celebre pianista ungherese János Balázs con il progetto György Cziffra Days, il versatile compositore britannicoGabriel Prokofiev, nipote del noto Sergei, con una prima esecuzione assoluta

e una prima italiana, i grandi interpreti del pianoforte Maurizio Baglini e Jin Ju, le preziose orchestre de I Solisti Aquilani e dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini, insieme a tanti altri grandi interpreti della musica internazionale e a giovani promesse della scena contemporanea.

Fin dall'inaugurazione, le coordinate del viaggio sono chiare: apre il festival Ute Lemper, artista immensa, versatile come poche altre, che il 5 luglio alla Rocca Sforzesca di Imola con il suo gruppo offrirà un personale omaggio a Piazzolla; un altro omaggio speciale sarà invece affidato alla giovane orchestra La Toscanini NEXT, segno questo del rinnovato impegno di ERF nell'aprire e consolidare strade per i nuovi talenti, che sotto la direzione di Roger Catino chiuderà il festival il 9 settembre sempre alla Rocca Sforzesca di Imola, con un programma incentrato sulle più belle colonne sonore vincitrici di premi Oscar.

Versatilità di organici, versatilità di repertori ed espressioni artistiche, ma anche versatilità dei luoghi che come sempre, insieme agli artisti, sono i protagonisti del festival. A cominciare dall'anteprima del festival con il chitarrista Davide Prina, il 21 giugno, che sarà ospitata nel Giardino storico del Palazzo Vescovile di Imola, dove è prevista la prima delle visite guidate de L'Incanto dei Luoghi, il già noto progetto ERF di valorizzazione e promozione del territorio e di tutte le sue sfaccettature che, al piacere dell'ascolto musicale, abbina attività di scoperta della regione (date segnalate nel calendario del festival). Tra le altre location, il festival quest'anno torna nella Business Lounge dell'Aeroporto Marconi di Bologna, ma anche a Palazzo Fantini di Tredozio con il suo il meraviglioso giardino all'italiana, all'antico Palazzo Tozzoni di Imola, nel Chiostro del Monastero di San Francesco di Mordano, all'Arena San Domenico di Forlì, alla Chiesa di San Lorenzo di Varignana con la sua cripta del IX secolo, nel Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa, all'Arena di Palazzo Bellini a Comacchio, nei musei faentini MIC e Carlo Zauli e in molti altri luoghi poco conosciuti o aperti al pubblico unicamente in queste occasioni, capaci di lasciare un ricordo indelebile.

Di seguito un'anticipazione sul calendario che vedrà i 48 concerti distribuiti tra le province di Bologna, Ravenna, Forlì – Cesena e Ferrara.
I GRANDI INTERPRETI INTERNAZIONALI

Grandi autori e interpreti internazionali per la stagione 2022 di Emilia Romagna Festival. Dopo l'inaugurazione con Ute Lemper e il suo ensemble su musiche di Astor Piazzolla e di altri autori della Parigi anni'50 strettamente connessi al percorso di Piazzolla (5 luglio, Rocca Sforzesca, Imola), è la volta di Back to Bach, l'ambizioso progetto che vede protagonisti Paolo Fresu e I Virtuosi Italiani diretti da Alberto Martini in un programma che accosta il repertorio e lo spirito della musica barocca al jazz e all'improvvisazione (nell'ambito di Forlì Grande Musica, 8 luglio, Arena San Domenico). A seguire, un altro grandissimo artista che da oltre cinquant'anni incanta i palcoscenici di tutto il mondo, Richard Galliano, per un concerto in solo con la sua fisarmonica e uno strumento che si è fatto costruire appositamente, il melowtone (9 luglio, Arena di Palazzo Bellini, Comacchio). Sulla scia dei grandi interpreti internazionali, arriva Jin Ju, la celebre pianista cinese acclamata dalla critica mondiale fin dalla sua vittoria del terzo premio al Concorso Čajkovskij di Mosca, primo dei concerti organizzati in collaborazione con la Fondazione Accademia Internazionale di Imola "Incontri con il Maestro"

(nell'ambito di Forlì Grande Musica, 12 luglio, Arena San Domenico). Un'altra grande star del pianoforte, Maurizio Baglini, è in cartellone quest'anno con un progetto particolarmente originale dal titolo "Beethoven secondo Liszt: la Nona Sinfonia" (nell'ambito di Forlì Grande Musica, 20 agosto, Arena San Domenico). Sarà, invece, l'Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini, un'eccellenza del territorio e tra le più importanti compagini orchestrali italiane, accompagnata dal violino solista e concertatore di Mihaela Costea, musicista di grande livello interpretativo e di evidenti doti virtuosistiche, ad aprire i concerti della tradizionale rassegna "Musica Pomposa" (15 luglio, Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa- Codigoro).

Segue un altro evento di punta, la prima esecuzione assoluta di Dante Concerto, opera commissionata da ERF a Gabriel Prokofiev, autore di partiture d'ispirazione classica e nello stesso tempo DJ e producer di hip-hop, grime e musica elettronica, nell'interpretazione de I Solisti Aquilani, tra le più prestigiose formazioni cameristiche internazionali, qui diretta da Aldo Sisillo, col flauto solista e dedicatario Massimo Mercelli, (16 luglio, Chiesa di San Domenico, Imola). Ritroveremo Prokofiev a settembre, questa volta come compositore in residenza e interprete di un esclusivo progetto, Breaking Screens, nato dalla collaborazione tra ERF e l'Accademia Stauffer di Cremona, tra le più prestigiose istituzioni musicali italiane. Insieme a Gabriel Prokofiev, gli archi delQuartetto Noûs, Zoe Canestrelli alla viola e Marcello Sette al violoncello, daranno vita a un concerto in cui le composizioni di Prokofiev per archi e electronics interagiscono tra di loro, con una prima esecuzione italiana (nell'ambito di Concerti al Museo Diocesano, 6 settembre, Chiostro del Palazzo Vescovile, Imola; e nell'ambito di Forlì Grande Musica, 7 settembre, Sala del Refettorio Musei San Domenico). Il concerto successivo vedrà come protagoniste assolute le chitarre degli Aïghetta Quartett, il celebre quartetto di Montecarlo, con un programma di composizioni originali e trascrizioni, da Rossini, De Falla e Bizet (18 luglio, Convento dei Cappuccini, Castel San Pietro Terme).

Dal Brasile una serata di grande jazz e contaminazioni con un mito della musica d'ogni tempo, il leggendario polistrumentista e compositore che Miles Davis dichiarò essere "uno dei più impressionanti musicisti al mondo", creatore di straordinarie armonie e mirabolanti arrangiamenti, Hermeto Pascoal e il suo 'Grupo', in un concerto dove ai grandi successi della sua carriera saranno accostate improvvisazioni su vari strumenti e oggetti insoliti (26 luglio, Arena di Palazzo Bellini, Comacchio). Dal Brasile alla Lettonia, con Aina Kalnciema, finissima interprete bachiana del clavicembalo e artista di fama internazionale, qui alle prese con un repertorio che affronterà brani non solo di Bach, ma anche di Müthel, Scarlatti e Bortnjans'kyj (31 luglio, Chiesa di San Lorenzo, Varignana). In agosto torna un concerto dove la chitarra sarà la protagonista assoluta, ne sarà interprete Massimo Felici, ritenuto uno dei migliori chitarristi europei, che eseguirà pagine di Brouwer, Castelnuovo-Tedesco, Asencio, Dodgson, Giuliani, Cimarosa e Purcell (23 agosto, Museo Carlo Zauli, Faenza). Da non dimenticare a settembre, il consueto appuntamento con il Galà Lirico di Villa La Babina, che quest'anno vede sul palco stelle in ascesa della lirica italiana, già approdate in alcuni tra i più importanti teatri nel mondo, tra cui il soprano Elisa Balbo accompagnata dal pianoforte di Davide Cavalli (3 settembre, Villa La Babina, Sasso Morelli). E prima della chiusura con La Toscanini Next, il singolare concerto per tromba e organo con un

fuoriclasse della tromba come lo spagnolo Vicente Campos, grande professionista e musicista coltissimo, qui con Sergio Perez, già considerato uno dei più promettenti trombettisti della sua generazione, insieme a un altro straordinario solista, l'organista Giulio Mercati, musicista versatile con un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero (nell'ambito di Forlì Grande Musica, (5 settembre, Chiesa di Sant'Antonio Abate in Ravaldino).

I PROGETTI SPECIALI

"LA LIBERTÀ DELLA MUSICA": UN OMAGGIO A GYÖRGY CZIFFRA – Emozione senza limiti, libertà e tecnica sovrumana: sono queste le caratteristiche del pianismo di György Cziffra, che saranno celebrate almola da Emilia Romagna Festival, dopo Londra, Parigi e Vienna, in occasione dei 100 anni dalla nascita nel 2021, nell'ambito del György Cziffra Memorial Year, fra gli Anniversari dell'UNESCO. Il festival commemorerà per due giorni questa figura unica tra i pianisti di fama mondiale con due concerti, una mostra e un incontro. Protagonista di questa due giorni, il pluripremiato pianista ungherese János Balázs che presenterà l'eredità di Cziffra, in due date: il 10 luglio al Chiostro del Palazzo Vescovile, in un concerto di tre giovani astri nascenti della scena musicale ungherese, Gergely Devich (violoncello) la cantante Orsolya Janszó e László Borbély (pianoforte); e l'11 luglio alla Rocca Sforzesca, che lo vedrà interprete con il gruppo gipsy Sárközy Lajos Jr Ensemble.

PREMIO ALLA CARRIERA ERF

Sarà l'attrice Elena Bucci a ricevere il Premio alla Carriera ERF 2022, riconoscimento istituito nel 2010 con cui il Festival intende omaggiare i grandi protagonisti della scena artistica internazionale che con il loro genio onorano la musica e le arti. L'attrice romagnola, anche autrice e regista, da tempo fa sbocciare proposte musicali del festival attraverso lo spettro vocale della prosa, e ha permesso più volte al pubblico di comprendere la personalità di autori e personaggi storici con letture in musica. La consegna del premio si svolgerà il 6 agosto nella suggestiva cornice di Palazzo Fantini a Tredozio, per l'occasione la Bucci riproporrà una delle sue corde più sensibili, testi tratti dalle lettere di Chopin e dalle opere di George Sand, accompagnata dal pianoforte di Daniele Lasta.

TANGO ALL'OPERA

La grande tradizione dell'opera italiana incontra i ritmi del tango e del folclore argentino il primo giorno di agosto nel Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa: le immortali arie, duetti e sinfonie dei grandi operisti italiani come Rossini, Verdi e Puccini, assumono un colore nuovo, vibrante ed originale, nelle rivisitazioni di Roberto Molinelli, affidate alla virtuosità della viola di Anna Serova e deiTango Sonos (Antonio Ippolito al bandoneon e Nicola Ippolito al pianoforte). Il progetto Tango all'Opera intende mostrare quanto il tango, per via delle varie immigrazioni che si sono succedute in Argentina, sia stato influenzato da mondi molto distanti geograficamente come l'opera italiana, la canzone napoletana e i ritmi e le forme musicali di derivazione africana. Realizzato con l'alto patrocinio dell'Ambasciata Argentina in Italia, vedrà sul palco anche due ballerini professionisti di tango, Andrea Vighi e Chiara Benati.

Rimanendo nell'ambito delle sonorità sudamericane, altri due progetti: il 21 luglio al Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa, Brasil '900 con i Cuartet – Roberto

Porroni alla chitarra, Alberto Ferrari al clarinetto e al C-Melody, Marija Drincic al violoncello e Marco Ricci al contrabbasso – un originale ensemble che intende proporre in una nuova dimensione timbrica la musica brasiliana e argentina del ‘900, qui accompagnato dalla voce di Priscila Ribas; il 22 luglio alla Rocca di Bagnara di Romagna, è invece il turno di Argentina y Oriente con Donato D’Antonio alla chitarra e Vanni Montanari al flauto, un duo di musicisti eclettici e solidali, che quest’anno festeggiano i primi 26 anni di carriera insieme e l’uscita, a breve, per la Emi Vinci dell’omonimo cd dedicato ad Astor Piazzolla.
STORIA DI UN GESÙ

In occasione dei cento anni dalla nascita di Pier Paolo Pasolini, il 7 agosto al Chiostro del Carmine di Lugo, il festival intende ricordarlo e omaggiarlo con Storia di un Gesù, progetto realizzato insieme al Plautus Festival, che vede I Solisti della Filarmonica Vittorio Calamani con Massimo Mercelli al flauto e Guido Barbieri voce recitante, qui anche autore dei testi insieme a Fabiana Piersanti, rievocare attraverso compositori come Bach, Spinosa, (commissione ERF), Debussy e Nyman le immagini del Vangelo secondo Matteo, insieme al suo indimenticabile protagonista Enrique Irazoqui, scomparso nel 2020. Tra gli altri progetti speciali, La Vie in Blue, con il Gershwin Quintet, ensemble al femminile composto da quattro sax e un pianoforte, qui insieme alla cantante e arrangiatrice sammarinese, Sara Jane Ghiotti, per un omaggio al compositore George Gershwin e alla grande cantante francese Edith Piaf (8 agosto, Giardino della Rocca “T. Melandri”, Russi); e la rassegna In Tempo, una serie di appuntamenti dalla musica classica al jazz, in luoghi prestigiosi di Faenza.
RISING STARS: I GIOVANI TALENTI

Emilia Romagna Festival da sempre si impegna nella promozione delle nuove leve del concertismo nazionale e internazionale, collaborando con alcuni dei migliori Concorsi di Musica internazionali e ospitando ogni anno chi ne ha raccolto gli allori. Torna così anche per questa edizione Primo Premio! la storica sezione dedicata ai giovani interpreti provenienti da prestigiosi concorsi italiani e internazionali, che si apre con ilDuo Polaris, vincitori del Primo Premio al Concorso Internazionale “Marcello Pontillo” di Firenze nel 2019 (27 luglio, Parco S. Guido Abate dell’Abbazia di Pomposa, Codigoro); a seguire quattro concerti delRisus Quartet, quartetto d’archi al femminile proveniente dalla Corea del Sud, in residenza al festival, vincitore del primo premio e della medaglia d’oro al prestigioso Fischoff Chamber Music Competition (USA), con cui ERF torna a collaborare dopo due anni di pandemia (nell’ambito di Forlì Grande Musica, 30 luglio, Chiostro della Chiesa di Santa Lucia; 2 agosto, Rocca, Riolo Terme; 4 agosto, Chiostro del Palazzo Vescovile, Imola; 5 agosto, Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo, Fontanelice); e si chiude con Michelle Candotti, vincitrice del primo premio nel 2021 del Concorso Internazionale Pianistico “Andrea Baldi” (9 agosto, Chiesa di San Girolamo, Tossignano).

Di giovani talenti in ascesa è composta anche La Toscanini Next – orchestra in residenza a ERF 2022- già ricordata per il concerto di chiusura dal titolo emblematico “Colonne sonore da Oscar”; il concerto sarà preceduto dalla proiezione in anteprima assoluta di “27 dollari, the DREAM”, un cortometraggio di 12 minuti realizzato da Imagem in collaborazione con l’Assessorato alla Cultura del Comune di Bologna e il

Teatro Comunale di Bologna e la sua Scuola dell'Opera. La Toscanini Next sarà protagonista, sia in formazione da camera sia come ensemble, di altre tre tappe di altissima caratura, dalla musica classica alle colonne sonore più note del cinema (13 luglio, Parco Piancastelli, Fusignano; 28 luglio, Chiostro del Monastero di San Francesco, Mordano; nell'ambito di Forlì Grande Musica, 3 agosto, Arena San Domenico).

Tra gli altri giovani e giovanissimi che calcheranno i palchi di Emilia Romagna Festival 2022, ricordiamo: gli Spooney Rhythm, un quartetto di sax che ha già collaborato con numerose formazioni funk, blues, jazz e soul del territorio, qui con un programma di canzoni senza tempo, melodie sudamericane e hit del momento (19 luglio, Business Lounge dell'Aeroporto Guglielmo Marconi, Bologna); il duo composto dal virtuoso di bandoneon Giancarlo Palena e dal pluripremiato chitarrista Dimitrios Soukaras con musiche di Piazzolla e Chiacchiaretta (20 luglio, Giardino della Biblioteca Comunale, Alfonsine); la Young Musicians European Orchestra, con due concerti, il primo tutto dedicato a Vivaldi, il secondo con musiche anche di Bach e Händel, insieme al grande mezzosoprano Daniela Pini (nell'ambito di Forlì Grande Musica, 24 luglio, Arena San Domenico; 10 agosto, Parco S. Guido Abate dell'Abbazia di Pomposa, Codigoro); il duo formato dall'arpista Agnese Contadini, che pur giovanissima sta riscuotendo lodi e menzioni anche a livello internazionale, e dall'affermato flautista Filippo Mazzoli, entrambi romagnoli, con Masterpieces for Flute and Harp (26 luglio, Rocca, Riolo Terme); il giovane e pluripremiato compositore imolese di colonne sonore e pianista Gian Marco Verdone con un programma di musiche da lui scritte negli ultimi tre anni in ambito cinematografico (29 luglio, Cortile di Palazzo Tozzoni, Imola); l'Orchestra Giovanile Italiana di Sassofoni diretta da Federico Mondelci, da oltre trent'anni uno dei più apprezzati interpreti della scena internazionale,(1 agosto, Rocca, Bagnara di Romagna); i Solisti e l'Orchestra senior della Scuola Italiana d'Archi, punto di riferimento per i giovani talenti che vogliono approfondire lo studio degli strumenti ad arco ispirandosi alle tradizioni delle antiche scuole italiane (7 agosto, Arena San Domenico, Forlì); il giovane pianista Francesco Maria Navelli con un concerto in memoria della nota pianista Paola Bruni, originaria di Alfonsine, scomparsa prematuramente nel 2019 (24 agosto, Giardino della Biblioteca Comunale, Alfonsine); il giovane percussionista Gabriele Fiorio vincitore del Premio della Giuria del Concorso Città di Pesaro, qui con suo padre, l'affermato flautista imolese Fulvio Fiorio (nell'ambito di Forlì Grande Musica,30 agosto, Chiesa della Santissima Trinità); e per finire, il duo composto dalla flautista Euridice Pezzotta e dalla pianista Marianna Tongiorgi, entrambe con una brillante carriera già ricca di importanti premi ottenuti in prestigiosi e significativi concorsi nazionali (4 settembre, Teatro Cassero, Castel San Pietro Terme).

EstOvest Festival compie 21 anni e “si allarga”: 400 anni di musica in concerto da Guarene a Venaria, fino al Lago D’Orta

EstOvest Festival compie 21 anni e “si allarga”: 400 anni di musica in concerto da Guarene a Venaria, fino al Lago D’Orta

L’**EstOvest Festival** cambia pelle per la sua **21esima edizione** e “invade” sempre più spazi del Piemonte. Oltre ad alcuni cambiamenti all’interno dell’organigramma, come

l'assegnazione del titolo di presidente onorario al violoncellista **Rohan De Saram**, la rassegna concertistica cambia formula per celebrare 400 anni di musica con nuove collaborazioni e partnership.

Fino al 31 ottobre un ricco programma itinerante

Rispettando il suo carattere itinerante, estende il suo programma fino al 31 ottobre. Protagonisti sempre più luoghi in Piemonte, nel capoluogo e in diverse provincie, da Cuneo a Novara.

Sarà alla Mole Antonelliana-Museo Nazionale del Cinema e l'Aula Magna del Politecnico a Torino, ma anche alla Reggia di Venaria Reale fino a Palazzo Penotti Ubertini sul lago d'Orta. Andrà a Guarene, presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, tornerà, come ogni anno, al Polo del Novecento a Torino e per la prima volta, toccherà il Castello di Foglizzo.

Preludio, En Plein air e Contemporary Cello Week

La manifestazione è partita lo scorso 18 settembre nella suggestiva borgata montana di ParaLoup, e si concluderà lunedì 31 ottobre al PoliTo con "Paesaggi Luminosi". Il festival si compone di tre momenti, detti Episodi: il Preludio, il primo, En plein air, il secondo, e Contemporary Cello Week, il terzo, giunto alla seconda edizione.

Quest'ultimo, in programma dal 27 al 31 ottobre, è l'unico evento in Italia ad essere interamente dedicato al repertorio contemporaneo per violoncello, all'intento del quale i maggiori violoncellisti in attività incrociano a Torino giovani strumentisti provenienti da ogni parte del mondo per realizzare una pacifica invasione in musica.

I protagonisti

EstOvest Festival ospiterà anche quest'anno il geniale violoncellista finlandese **Anssi Karttunen**, insieme alla giovane Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani, e la responsabile scientifica della Fondazione Paul Sacher di Basilea, **Angela Ida De Benedictis**. Torneranno Rohan De Saram e **Francesco Dillon**.

Tra gli altri saranno presenti per la prima volta il raffinatissimo controtenore **Danilo Pastore** e la filosofa e musicologa francese **Danielle Cohen-Levinas**, la scrittrice **Giulia Binando Melis** e il nuovo violoncello solista dell'Ensemble Intercontemporain di Parigi, **Renaud Déjardin**.

Per info: info@estovestfestival.it/ 3519176301

EstOvest Festival compie 21 anni e “si allarga”: 400 anni di musica in concerto da Guarene a Venaria, fino al Lago D’Orta

EstOvest Festival compie 21 anni e “si allarga”: 400 anni di musica in concerto da Guarene a Venaria, fino al Lago D’Orta

L’**EstOvest Festival** cambia pelle per la sua **21esima edizione** e “invade” sempre più spazi del Piemonte. Oltre ad alcuni cambiamenti all’interno dell’organigramma, come

l'assegnazione del titolo di presidente onorario al violoncellista **Rohan De Saram**, la rassegna concertistica cambia formula per celebrare 400 anni di musica con nuove collaborazioni e partnership.

Fino al 31 ottobre un ricco programma itinerante

Rispettando il suo carattere itinerante, estende il suo programma fino al 31 ottobre. Protagonisti sempre più luoghi in Piemonte, nel capoluogo e in diverse provincie, da Cuneo a Novara.

Sarà alla Mole Antonelliana-Museo Nazionale del Cinema e l'Aula Magna del Politecnico a Torino, ma anche alla Reggia di Venaria Reale fino a Palazzo Penotti Ubertini sul lago d'Orta. Andrà a Guarene, presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, tornerà, come ogni anno, al Polo del Novecento a Torino e per la prima volta, toccherà il Castello di Foglizzo.

Preludio, En Plein air e Contemporary Cello Week

La manifestazione è partita lo scorso 18 settembre nella suggestiva borgata montana di ParaLoup, e si concluderà lunedì 31 ottobre al PoliTo con "Paesaggi Luminosi". Il festival si compone di tre momenti, detti Episodi: il Preludio, il primo, En plein air, il secondo, e Contemporary Cello Week, il terzo, giunto alla seconda edizione.

Quest'ultimo, in programma dal 27 al 31 ottobre, è l'unico evento in Italia ad essere interamente dedicato al repertorio contemporaneo per violoncello, all'intento del quale i maggiori violoncellisti in attività incrociano a Torino giovani strumentisti provenienti da ogni parte del mondo per realizzare una pacifica invasione in musica.

I protagonisti

EstOvest Festival ospiterà anche quest'anno il geniale violoncellista finlandese **Anssi Karttunen**, insieme alla giovane Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani, e la responsabile scientifica della Fondazione Paul Sacher di Basilea, **Angela Ida De Benedictis**. Torneranno Rohan De Saram e **Francesco Dillon**.

Tra gli altri saranno presenti per la prima volta il raffinatissimo controtenore **Danilo Pastore** e la filosofa e musicologa francese **Danielle Cohen-Levinas**, la scrittrice **Giulia Binando Melis** e il nuovo violoncello solista dell'Ensemble Intercontemporain di Parigi, **Renaud Déjardin**.

Per info: info@estovestfestival.it/ 3519176301

EstOvest Festival compie 21 anni e “si allarga”: 400 anni di musica in concerto da Guarene a Venaria, fino al Lago D’Orta

EstOvest Festival compie 21 anni e “si allarga”: 400 anni di musica in concerto da Guarene a Venaria, fino al Lago D’Orta

L’**EstOvest Festival** cambia pelle per la sua **21esima edizione** e “invade” sempre più spazi del Piemonte. Oltre ad alcuni cambiamenti all’interno dell’organigramma, come

l'assegnazione del titolo di presidente onorario al violoncellista **Rohan De Saram**, la rassegna concertistica cambia formula per celebrare 400 anni di musica con nuove collaborazioni e partnership.

Fino al 31 ottobre un ricco programma itinerante

Rispettando il suo carattere itinerante, estende il suo programma fino al 31 ottobre. Protagonisti sempre più luoghi in Piemonte, nel capoluogo e in diverse provincie, da Cuneo a Novara.

Sarà alla Mole Antonelliana-Museo Nazionale del Cinema e l'Aula Magna del Politecnico a Torino, ma anche alla Reggia di Venaria Reale fino a Palazzo Penotti Ubertini sul lago d'Orta. Andrà a Guarene, presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, tornerà, come ogni anno, al Polo del Novecento a Torino e per la prima volta, toccherà il Castello di Foglizzo.

Preludio, En Plein air e Contemporary Cello Week

La manifestazione è partita lo scorso 18 settembre nella suggestiva borgata montana di ParaLoup, e si concluderà lunedì 31 ottobre al PoliTo con "Paesaggi Luminosi". Il festival si compone di tre momenti, detti Episodi: il Preludio, il primo, En plein air, il secondo, e Contemporary Cello Week, il terzo, giunto alla seconda edizione.

Quest'ultimo, in programma dal 27 al 31 ottobre, è l'unico evento in Italia ad essere interamente dedicato al repertorio contemporaneo per violoncello, all'intento del quale i maggiori violoncellisti in attività incrociano a Torino giovani strumentisti provenienti da ogni parte del mondo per realizzare una pacifica invasione in musica.

I protagonisti

EstOvest Festival ospiterà anche quest'anno il geniale violoncellista finlandese **Anssi Karttunen**, insieme alla giovane Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani, e la responsabile scientifica della Fondazione Paul Sacher di Basilea, **Angela Ida De Benedictis**. Torneranno Rohan De Saram e **Francesco Dillon**.

Tra gli altri saranno presenti per la prima volta il raffinatissimo controtenore **Danilo Pastore** e la filosofa e musicologa francese **Danielle Cohen-Levinas**, la scrittrice **Giulia Binando Melis** e il nuovo violoncello solista dell'Ensemble Intercontemporain di Parigi, **Renaud Déjardin**.

Per info: info@estovestfestival.it/ 3519176301

EstOvest Festival compie 21 anni e “si allarga”: 400 anni di musica in concerto da Guarene a Venaria, fino al Lago D’Orta

EstOvest Festival compie 21 anni e “si allarga”: 400 anni di musica in concerto da Guarene a Venaria, fino al Lago D’Orta

L’**EstOvest Festival** cambia pelle per la sua **21esima edizione** e “invade” sempre più spazi del Piemonte. Oltre ad alcuni cambiamenti all’interno dell’organigramma, come

l'assegnazione del titolo di presidente onorario al violoncellista **Rohan De Saram**, la rassegna concertistica cambia formula per celebrare 400 anni di musica con nuove collaborazioni e partnership.

Fino al 31 ottobre un ricco programma itinerante

Rispettando il suo carattere itinerante, estende il suo programma fino al 31 ottobre. Protagonisti sempre più luoghi in Piemonte, nel capoluogo e in diverse provincie, da Cuneo a Novara.

Sarà alla Mole Antonelliana-Museo Nazionale del Cinema e l'Aula Magna del Politecnico a Torino, ma anche alla Reggia di Venaria Reale fino a Palazzo Penotti Ubertini sul lago d'Orta. Andrà a Guarene, presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, tornerà, come ogni anno, al Polo del Novecento a Torino e per la prima volta, toccherà il Castello di Foglizzo.

Preludio, En Plein air e Contemporary Cello Week

La manifestazione è partita lo scorso 18 settembre nella suggestiva borgata montana di ParaLoup, e si concluderà lunedì 31 ottobre al PoliTo con "Paesaggi Luminosi". Il festival si compone di tre momenti, detti Episodi: il Preludio, il primo, En plein air, il secondo, e Contemporary Cello Week, il terzo, giunto alla seconda edizione.

Quest'ultimo, in programma dal 27 al 31 ottobre, è l'unico evento in Italia ad essere interamente dedicato al repertorio contemporaneo per violoncello, all'intento del quale i maggiori violoncellisti in attività incrociano a Torino giovani strumentisti provenienti da ogni parte del mondo per realizzare una pacifica invasione in musica.

I protagonisti

EstOvest Festival ospiterà anche quest'anno il geniale violoncellista finlandese **Anssi Karttunen**, insieme alla giovane Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani, e la responsabile scientifica della Fondazione Paul Sacher di Basilea, **Angela Ida De Benedictis**. Torneranno Rohan De Saram e **Francesco Dillon**.

Tra gli altri saranno presenti per la prima volta il raffinatissimo controtenore **Danilo Pastore** e la filosofa e musicologa francese **Danielle Cohen-Levinas**, la scrittrice **Giulia Binando Melis** e il nuovo violoncello solista dell'Ensemble Intercontemporain di Parigi, **Renaud Déjardin**.

Per info: info@estovestfestival.it/ 3519176301

EstOvest Festival compie 21 anni e “si allarga”: 400 anni di musica in concerto da Guarene a Venaria, fino al Lago D’Orta

EstOvest Festival compie 21 anni e “si allarga”: 400 anni di musica in concerto da Guarene a Venaria, fino al Lago D’Orta

L’**EstOvest Festival** cambia pelle per la sua **21esima edizione** e “invade” sempre più spazi del Piemonte. Oltre ad alcuni cambiamenti all’interno dell’organigramma, come

l'assegnazione del titolo di presidente onorario al violoncellista **Rohan De Saram**, la rassegna concertistica cambia formula per celebrare 400 anni di musica con nuove collaborazioni e partnership.

Fino al 31 ottobre un ricco programma itinerante

Rispettando il suo carattere itinerante, estende il suo programma fino al 31 ottobre. Protagonisti sempre più luoghi in Piemonte, nel capoluogo e in diverse provincie, da Cuneo a Novara.

Sarà alla Mole Antonelliana-Museo Nazionale del Cinema e l'Aula Magna del Politecnico a Torino, ma anche alla Reggia di Venaria Reale fino a Palazzo Penotti Ubertini sul lago d'Orta. Andrà a Guarene, presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, tornerà, come ogni anno, al Polo del Novecento a Torino e per la prima volta, toccherà il Castello di Foglizzo.

Preludio, En Plein air e Contemporary Cello Week

La manifestazione è partita lo scorso 18 settembre nella suggestiva borgata montana di ParaLoup, e si concluderà lunedì 31 ottobre al PoliTo con "Paesaggi Luminosi". Il festival si compone di tre momenti, detti Episodi: il Preludio, il primo, En plein air, il secondo, e Contemporary Cello Week, il terzo, giunto alla seconda edizione.

Quest'ultimo, in programma dal 27 al 31 ottobre, è l'unico evento in Italia ad essere interamente dedicato al repertorio contemporaneo per violoncello, all'intento del quale i maggiori violoncellisti in attività incrociano a Torino giovani strumentisti provenienti da ogni parte del mondo per realizzare una pacifica invasione in musica.

I protagonisti

EstOvest Festival ospiterà anche quest'anno il geniale violoncellista finlandese **Anssi Karttunen**, insieme alla giovane Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani, e la responsabile scientifica della Fondazione Paul Sacher di Basilea, **Angela Ida De Benedictis**. Torneranno Rohan De Saram e **Francesco Dillon**.

Tra gli altri saranno presenti per la prima volta il raffinatissimo controtenore **Danilo Pastore** e la filosofa e musicologa francese **Danielle Cohen-Levinas**, la scrittrice **Giulia Binando Melis** e il nuovo violoncello solista dell'Ensemble Intercontemporain di Parigi, **Renaud Déjardin**.

Per info: info@estovestfestival.it/ 3519176301

EstOvest Festival compie 21 anni e “si allarga”: 400 anni di musica in concerto da Guarene a Venaria, fino al Lago D’Orta

Fino al 31 ottobre, gli spettacoli che coinvolgono diverse provincie. Progetto nel progetto, la seconda edizione della Contemporary Cello Week L’ EstOvest Festival cambia pelle per la sua 21esima edizione e “invade” sempre più spazi del Piemonte. Oltre ad alcuni cambiamenti all’interno dell’organigramma, come l’assegnazione del titolo di presidente onorario al violoncellista Rohan De Saram, la rassegna concertistica cambia formula per celebrare 400 anni di musica con nuove collaborazioni e partnership.

Rispettando il suo carattere itinerante, estende il suo programma fino al 31 ottobre. Protagonisti sempre più luoghi in Piemonte, nel capoluogo e in diverse provincie, da Cuneo a Novara.

Sarà alla Mole Antonelliana-Museo Nazionale del Cinema e l’Aula Magna del Politecnico a Torino, ma anche alla Reggia di Venaria Reale fino a Palazzo Penotti Ubertini sul lago d’Orta. Andrà a Guarene, presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, tornerà, come ogni anno, al Polo del Novecento a Torino e per la prima volta, toccherà il Castello di Foglizzo.

La manifestazione è partita lo scorso 18 settembre nella suggestiva borgata montana di ParaLoup, e si concluderà lunedì 31 ottobre al PoliTo con “Paesaggi Luminosi”. Il festival si compone di tre momenti, detti Episodi: il Preludio, il primo, En plein air, il secondo, e Contemporary Cello Week, il terzo, giunto alla seconda edizione.

Quest’ultimo, in programma dal 27 al 31 ottobre, è l’unico evento in Italia ad essere interamente dedicato al repertorio contemporaneo per violoncello, all’intento del quale i maggiori violoncellisti in attività incrociano a Torino giovani strumentisti provenienti da ogni parte del mondo per realizzare una pacifica invasione in musica.

EstOvest Festival ospiterà anche quest'anno il geniale violoncellista finlandese Anssi Karttunen, insieme alla giovane Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani, e la responsabile scientifica della Fondazione Paul Sacher di Basilea, Angela Ida De Benedictis. Torneranno Rohan De Saram e Francesco Dillon.

Tra gli altri saranno presenti per la prima volta il raffinatissimo controtenore Danilo Pastore e la filosofa e musicologa francese Danielle Cohen-Levinas, la scrittrice Giulia Binando Melis e il nuovo violoncello solista dell'Ensemble Intercontemporain di Parigi, Renaud Déjardin.

EstOvest Festival compie 21 anni e “si allarga”: 400 anni di musica in concerto da Guarene a Venaria, fino al Lago D'Orta

L' EstOvest Festival cambia pelle per la sua 21esima edizione e “invade” sempre più spazi del Piemonte. Oltre ad alcuni cambiamenti all'interno dell'organigramma, come l'assegnazione del titolo di presidente onorario al violoncellista Rohan De Saram , la rassegna concertistica cambia formula per celebrare 400 anni di musica con nuove collaborazioni e partnership.

Fino al 31 ottobre un ricco programma itinerante

Rispettando il suo carattere itinerante, estende il suo programma fino al 31 ottobre. Protagonisti sempre più luoghi in Piemonte, nel capoluogo e in diverse provincie, da Cuneo a Novara.

Sarà alla Mole Antonelliana-Museo Nazionale del Cinema e l'Aula Magna del Politecnico a Torino, ma anche alla Reggia di Venaria Reale fino a Palazzo Penotti Ubertini sul lago d'Orta. Andrà a Guarene, presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, tornerà, come ogni anno, al Polo del Novecento a Torino e per la prima volta, toccherà il Castello di Foglizzo.

Preludio, En Plein air e Contemporary Cello Week

La manifestazione è partita lo scorso 18 settembre nella suggestiva borgata montana di ParaLoup, e si concluderà lunedì 31 ottobre al PoliTo con “Paesaggi Luminosi”. Il festival si compone di tre momenti, detti Episodi: il Preludio, il primo, En plein air, il secondo, e Contemporary Cello Week, il terzo, giunto alla seconda edizione.

Quest'ultimo, in programma dal 27 al 31 ottobre, è l'unico evento in Italia ad essere interamente dedicato al repertorio contemporaneo per violoncello, all'intento del quale i maggiori violoncellisti in attività incrociano a Torino giovani strumentisti provenienti da

ogni parte del mondo per realizzare una pacifica invasione in musica.

I protagonisti

EstOvest Festival ospiterà anche quest'anno il geniale violoncellista finlandese Anssi Karttunen , insieme alla giovane Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani, e la responsabile scientifica della Fondazione Paul Sacher di Basilea, Angela Ida De Benedictis . Torneranno Rohan De Saram e Francesco Dillon

Tra gli altri saranno presenti per la prima volta il raffinatissimo controtenore Danilo Pastore e la filosofa e musicologa francese Danielle Cohen-Levinas , la scrittrice Giulia Binando Melis e il nuovo violoncello solista dell'Ensemble Intercontemporain di Parigi, Renaud Déjardin

Per info: info@estovestfestival.it/

EstOvest Festival a Guarene: torna la Contemporary Cello Week foto

Domenica 30 ottobre presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Il profondo legame di Torino con il violoncello si incrocia con l'attitudine della città a lavorare sui linguaggi artistici del contemporaneo perché, come nel 2021, l'artweek torinese è anticipata da un appuntamento dedicato al violoncello contemporaneo.

Torna, infatti, **la Contemporary Cello Week**, che costituisce l'Episodio III del XXI EstOvest Festival.

L'evento si terrà dal 27 al 31 ottobre fra Torino, Venaria e Guarene (Cn).

È l'unico appuntamento in Italia interamente dedicato al repertorio contemporaneo del violoncello, un "progetto nel progetto" all'interno di EstOvest che lo scorso anno, al suo debutto, ha riscosso un grande successo.

La caratteristica principale della Contemporary Cello Week è la sua varietà.

Ai concerti e alle originali performance proposte in luoghi suggestivi si mescolano eventi con i più importanti violoncellisti del repertorio contemporaneo, attraverso incontri e masterclass.

«Non ci sono turisti rispetto alla musica – **dichiara Claudio Pasceri, direttore artistico di EstOvest Festival** – ma solo residenti temporanei di un luogo dalle mille piazze e dagli infiniti vicoli. Pubblico, interpreti e creatori ne costituiscono la comunità cui EstOvest Festival intende rivolgersi con sempre rinnovata attenzione».

Il programma

L'inaugurazione sarà il 27 ottobre, al Polo del '900 (ore 18.30), con Il Violoncello di Basilea. L'evento, in collaborazione con Istituto Gramsci Torino e Paul Sacher Stiftung di Basilea, ha il prestigioso contributo della musicologa Angela Ida De Benedictis, responsabile scientifica della fondazione svizzera, e di Claudio Pasceri. Al centro ci saranno le preziose opere commissionate negli anni Settanta dal leggendario Mstislav

Rostropovič e dedicate al direttore d'orchestra e mecenate svizzero Paul Sacher. Yi Zhou, Vaughan McLea, Stefano Beltrami e Elide Sulsenti saranno gli interpreti delle opere di Berio, Lutoslawski, Britten, Dutilleux e Halffter. Durante le esecuzioni saranno proiettate le immagini dei dipinti dell'artista romana Giulia Cardini, ispirati ai brani musicali in programma.

Alle 21.00 sarà presentato Oggi, musiche per il futuro, un programma che contempla brani di recentissima composizione e di estrazione volutamente eterogenea. Sarà introdotto da un dialogo fra i compositori Mauro Montalbetti e Giorgio Colombo Taccani con il musicista Francesco Dillon. Il giovane violoncellista britannico Tom Pickles eseguirà poi The End of the Day, da lui composto. Sarà anche l'occasione per ascoltare, in prima esecuzione assoluta, Schaum und Licht del tedesco Andreas Bäuml nell'interpretazione dell'enfant prodige del violoncello, Leo De Flammineis. Per la prima volta in Italia ascolteremo Ek Vatheon, Ekekraska Soi del greco- americano Stratis Minakakis.

Il 28 ottobre (ore 20.30) la Reggia di Venaria Reale ospiterà Quattrocento anni di musica contemporanea. Il concerto, introdotto da Guido Barbieri, voce storica di Radio3, vedrà la compresenza del violoncellista britannico Alexander Baillie e del controtenore Danilo Pastore, dalla carriera in rapida ascesa.

Oltre alle opere per violoncello solo di Bach e Hindemith, Baillie proporrà una prima esecuzione italiana di Palinode di Colin Matthews. Per il duo si ascolteranno due brani in prima esecuzione assoluta, Drei Szenen di Stefano Pierini, su testi di Vasilij Kansinskij (recente commissione di EstOvest), e La ragione di un prato di Riccardo Perugini su testi di Leonardo De Santis, vincitore della Call for Scores EstOvest Festival 2022.

Quest'ultimo brano prevede, fuori scena, un consort di violoncelli. Realizzato con il Suzuki Talent Center di Torino, coinvolgerà un quartetto di giovanissimi strumentisti che andranno così ad affiancarsi ad artisti di prestigio internazionale.

Il 29 ottobre toccherà a Impressions, nato dalla collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, un progetto fra musica e video arte (ore 21.00). Tutti i violoncellisti ospiti della Contemporary Cello Week, giovani e più esperti, si uniranno nel magico ventre della Mole Antonelliana in un onirico viaggio musicale. In prima esecuzione europea ci saranno le musiche del compositore di Hong-Kong Tak Cheung Hui sul video Ashes to Ashes del taiwanese Hsu Chia Wei, che interagiranno con la musica dal vivo. Pagine del finlandese Esa-Pekka Salonen, della franco-americana Betsy Jolas e del britannico John Tavener sono tra le numerose opere prime del programma Impressions, una performance multimediale unica nel suo genere.

Tak Cheung Hui sarà il compositore in residence dell'edizione 2023 di EstOvest Festival.

Domenica 30 ottobre la manifestazione si trasferisce tra le colline Patrimonio Unesco del Roero, presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a Guarene (Cn). La musica sarà inframezzata da una visita nei meravigliosi luoghi che la ospitano.

L'incontro Creatore e Interprete (ore 11.00), approfondisce i rapporti fra il compositore e l'esecutore. Protagonisti di questa tappa saranno due intellettuali di primo piano del mondo musicale attuale: la filosofa e musicologa francese Danielle Cohen-Levinas e il

compositore e divulgatore musicale Francesco Antonioni. Parteciperà Alberto Brazzale, direttore organizzativo di Asiagofestival, che da 56 anni propone nuove commissioni a grandi compositori del presente affiancate a capolavori del passato. Insieme a loro, Claudio Pasceri affronterà il tema della creazione in musica.

Nel pomeriggio, negli stessi spazi, prenderà vita il concerto Creatore e Interprete – Carte blanche (ore 16.00) di Francesco Dillon.

Musicista dal repertorio sterminato, Dillon affiancherà un'opera cardine della produzione novecentesca, la seconda Suite di Benjamin Britten, a opere a lui dedicate e in prima esecuzione assoluta di Silvia Borzelli e Keiko Devaux.

Paesaggi luminosi concluderà la Contemporary Cello Week e il XXI EstOvest Festival. Si terrà lunedì 31 ottobre alle 18.00, presso l'Aula Magna del Politecnico di Torino, con la giovane e raffinata Orchestra Filarmonica Vittorio **Calamani,** coprodotto da EstOvest con il Festival della **Piana del Cavaliere** e Polincontri Classica. I tenui colori di Sibelius e l'elegante energia di Mendelssohn si avvicendano al lirismo di Alissa Firsova e al suadente calore delle musiche di Michele Sarti, compositore in residence di EstOvest Festival 2022. Solisti in Le Soleil de Conques e nel brano di Sarti saranno i violoncelli di Anssi Karttunen e Claudio Pasceri.

Lezioni e formazione

Al Camplus Bernini di Torino si svolgeranno le masterclass Young Cellists e Young Composers. Alla prima parteciperanno 8 giovani violoncellisti di straordinario talento, concertisti emergenti in molti casi, selezionati con un concorso e provenienti da Cina, Gran Bretagna, Italia, Polonia, Stati Uniti e Sudafrica. In programma anche le lezioni realizzate con il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino, le Young Composers, con coordinatore musicale il docente Giorgio Colombo Taccani. Per tutti gli studenti selezionati le masterclass saranno completamente gratuite.
I docenti sono fra i maggiori violoncellisti al mondo nel repertorio contemporaneo. Il decano della comunità violoncellistica mondiale, Rohan De Saram (presidente onorario di EstOvest), il finlandese Anssi Karttunen, gli italiani Francesco Dillon e Claudio Pasceri, il britannico Alexander Baillie, il francese Renaud Dejardin (solista del celeberrimo Ensemble Intercontemporain di Parigi). Le intense giornate di lavoro saranno aperte al pubblico.

L'incontro Architetti del Suono (29 ottobre, ore 17.00, Camplus Bernini) tratterà il concetto di suono come fenomeno acustico, musicale e percettivo. Parteciperanno importanti professionisti di campi diversi e complementari come il liutaio canadese Bernard Neumann, il compositore finlandese Antti Auvinen, il docente di acustica del Politecnico di Torino Marco Masoero e il compositore italiano Vittorio Montalti.

L'attività di EstOvest | Scuola quest'anno intende rendersi più capillare e diffusa tra gli istituti scolastici torinesi e piemontesi. La formula pensata prevede brevi incursioni musicali mirate e in qualche modo teatrali. Si intende così stimolare la fantasia dei giovani interlocutori con delle vere e proprie Scintille. Per l'edizione 2022, inoltre, nasce la collaborazione con la Fondazione Paideia attraverso il progetto denominato Il Suono e la Musica, che intende realizzare un breve viaggio nel mondo dei suoni.

EstOvest Festival fa parte del label internazionale EFFE, che include i maggiori festival europei, ed è appena entrato nel network torinese di Sistema Musica come unica manifestazione dedicata alla musica di oggi.

Il XXI EstOvest Festival si svolge con il patrocinio di Comune di Torino e Comune di Guarene.
C'è il sostegno di Regione Piemonte, Grande Stevens International, Goethe Institut e Brazzale Spa.
Gli eventi sono stati organizzati in collaborazione con Borgate dal Vivo, Castelli Aperti, Conservatorio "G.Verdi" di Torino, Consorzio Residenze Reali Sabaude – Reggia di Venaria, Ente Turismo Langhe Roero Monferrato, Festival della **Piana del Cavaliere**, Fondazione Nuto Revelli onlus, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, International Music Exchange Association, Istituto Piemontese Antonio Gramsci e Polo del '900, Museo Nazionale del Cinema, Orchestra Filarmonica Vittorio **Calamani,** Fondazione Paideia, Polincontri Classica, Politecnico di Torino, Rifugio Borgata Paraloup, Suzuki Talent Center.
Si aggiungono le collaborazioni internazionali con Paul Sacher Stiftung Basilea, Creative Dialogue France e TimeArt Studio Taiwan.

Partner e network: EFFE Label, Sistema Musica, 01DEV, Carlson&Numann snc, Camplus Bernini Torino.

EstOvest Festival a Guarene: torna la Contemporary Cello Week

23 Ottobre 2022adminpiemonte0

Il profondo legame di Torino con il violoncello si incrocia con l'attitudine della città a lavorare sui linguaggi artistici del contemporaneo perché, come nel 2021, l'artweek torinese è anticipata da un appuntamento dedicato al violoncello contemporaneo.

Torna, infatti, **la Contemporary Cello Week**, che costituisce l'Episodio III del XXI EstOvest Festival.

L'evento si terrà dal 27 al 31 ottobre fra Torino, Venaria e Guarene (Cn).

È l'unico appuntamento in Italia interamente dedicato al repertorio contemporaneo del violoncello, un "progetto nel progetto" all'interno di EstOvest che lo scorso anno, al suo debutto, ha riscosso un grande successo.

La caratteristica principale della Contemporary Cello Week è la sua varietà.

Ai concerti e alle originali performance proposte in luoghi suggestivi si mescolano eventi con i più importanti violoncellisti del repertorio contemporaneo, attraverso incontri e masterclass.

«Non ci sono turisti rispetto alla musica – **dichiara Claudio Pasceri, direttore artistico di EstOvest Festival** – ma solo residenti temporanei di un luogo dalle mille piazze e dagli infiniti vicoli. Pubblico, interpreti e creatori ne costituiscono la comunità cui EstOvest Festival intende rivolgersi con sempre rinnovata attenzione».

Il programma

L'inaugurazione sarà il 27 ottobre, al Polo del '900 (ore 18.30), con Il Violoncello di Basilea. L'evento, in collaborazione con Istituto Gramsci Torino e Paul Sacher Stiftung di Basilea, ha il prestigioso contributo della musicologa Angela Ida De Benedictis, responsabile scientifica della fondazione svizzera, e di Claudio Pasceri. Al centro ci saranno le preziose opere commissionate negli anni Settanta dal leggendario Mstislav Rostropovič e dedicate al direttore d'orchestra e mecenate svizzero Paul Sacher. Yi Zhou, Vaughan McLea, Stefano Beltrami e Elide Sulsenti saranno gli interpreti delle opere di Berio, Lutoslawski, Britten, Dutilleux e Halffter. Durante le esecuzioni saranno proiettate le immagini dei dipinti dell'artista romana Giulia Cardini, ispirati ai brani musicali in programma.

Alle 21.00 sarà presentato Oggi, musiche per il futuro, un programma che contempla brani di recentissima composizione e di estrazione volutamente eterogenea. Sarà introdotto da un dialogo fra i compositori Mauro Montalbetti e Giorgio Colombo Taccani con il musicista Francesco Dillon. Il giovane violoncellista britannico Tom Pickles eseguirà poi The End of the Day, da lui composto. Sarà anche l'occasione per ascoltare, in prima esecuzione assoluta, Schaum und Licht del tedesco Andreas Bäuml nell'interpretazione dell'enfant prodige del violoncello, Leo De Flammineis. Per la prima

volta in Italia ascolteremo Ek Vatheon, Ekekraska Soi del greco- americano Stratis Minakakis.

Il 28 ottobre (ore 20.30) la Reggia di Venaria Reale ospiterà Quattrocento anni di musica contemporanea. Il concerto, introdotto da Guido Barbieri, voce storica di Radio3, vedrà la compresenza del violoncellista britannico Alexander Baillie e del controtenore Danilo Pastore, dalla carriera in rapida ascesa.

Oltre alle opere per violoncello solo di Bach e Hindemith, Baillie proporrà una prima esecuzione italiana di Palinode di Colin Matthews. Per il duo si ascolteranno due brani in prima esecuzione assoluta, Drei Szenen di Stefano Pierini, su testi di Vasilij Kansinskij (recente commissione di EstOvest), e La ragione di un prato di Riccardo Perugini su testi di Leonardo De Santis, vincitore della Call for Scores EstOvest Festival 2022.

Quest'ultimo brano prevede, fuori scena, un consort di violoncelli. Realizzato con il Suzuki Talent Center di Torino, coinvolgerà un quartetto di giovanissimi strumentisti che andranno così ad affiancarsi ad artisti di prestigio internazionale.

Il 29 ottobre toccherà a Impressions, nato dalla collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, un progetto fra musica e video arte (ore 21.00). Tutti i violoncellisti ospiti della Contemporary Cello Week, giovani e più esperti, si uniranno nel magico ventre della Mole Antonelliana in un onirico viaggio musicale. In prima esecuzione europea ci saranno le musiche del compositore di Hong-Kong Tak Cheung Hui sul video Ashes to Ashes del taiwanese Hsu Chia Wei, che interagiranno con la musica dal vivo. Pagine del finlandese Esa-Pekka Salonen, della franco-americana Betsy Jolas e del britannico John Tavener sono tra le numerose opere prime del programma Impressions, una performance multimediale unica nel suo genere.

Tak Cheung Hui sarà il compositore in residence dell'edizione 2023 di EstOvest Festival.

Domenica 30 ottobre la manifestazione si trasferisce tra le colline Patrimonio Unesco del Roero, presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a Guarene (Cn). La musica sarà inframezzata da una visita nei meravigliosi luoghi che la ospitano.

L'incontro Creatore e Interprete (ore 11.00), approfondisce i rapporti fra il compositore e l'esecutore. Protagonisti di questa tappa saranno due intellettuali di primo piano del mondo musicale attuale: la filosofa e musicologa francese Danielle Cohen-Levinas e il compositore e divulgatore musicale Francesco Antonioni. Parteciperà Alberto Brazzale, direttore organizzativo di Asiagofestival, che da 56 anni propone nuove commissioni a grandi compositori del presente affiancate a capolavori del passato. Insieme a loro, Claudio Pasceri affronterà il tema della creazione in musica.

Nel pomeriggio, negli stessi spazi, prenderà vita il concerto Creatore e Interprete – Carte blanche (ore 16.00) di Francesco Dillon.

Musicista dal repertorio sterminato, Dillon affiancherà un'opera cardine della produzione novecentesca, la seconda Suite di Benjamin Britten, a opere a lui dedicate e in prima esecuzione assoluta di Silvia Borzelli e Keiko Devaux.

Paesaggi luminosi concluderà la Contemporary Cello Week e il XXI EstOvest Festival. Si terrà lunedì 31 ottobre alle 18.00, presso l'Aula Magna del Politecnico di Torino, con la

giovane e raffinata Orchestra Filarmonica Vittorio **Calamani,** coprodotto da EstOvest con il Festival della **Piana del Cavaliere** e Polincontri Classica. I tenui colori di Sibelius e l'elegante energia di Mendelssohn si avvicendano al lirismo di Alissa Firsova e al suadente calore delle musiche di Michele Sarti, compositore in residence di EstOvest Festival 2022. Solisti in Le Soleil de Conques e nel brano di Sarti saranno i violoncelli di Anssi Karttunen e Claudio Pasceri.

Lezioni e formazione

Al Camplus Bernini di Torino si svolgeranno le masterclass Young Cellists e Young Composers. Alla prima parteciperanno 8 giovani violoncellisti di straordinario talento, concertisti emergenti in molti casi, selezionati con un concorso e provenienti da Cina, Gran Bretagna, Italia, Polonia, Stati Uniti e Sudafrica. In programma anche le lezioni realizzate con il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino, le Young Composers, con coordinatore musicale il docente Giorgio Colombo Taccani. Per tutti gli studenti selezionati le masterclass saranno completamente gratuite.
I docenti sono fra i maggiori violoncellisti al mondo nel repertorio contemporaneo. Il decano della comunità violoncellistica mondiale, Rohan De Saram (presidente onorario di EstOvest), il finlandese Anssi Karttunen, gli italiani Francesco Dillon e Claudio Pasceri, il britannico Alexander Baillie, il francese Renaud Dejardin (solista del celeberrimo Ensemble Intercontemporain di Parigi). Le intense giornate di lavoro saranno aperte al pubblico.

L'incontro Architetti del Suono (29 ottobre, ore 17.00, Camplus Bernini) tratterà il concetto di suono come fenomeno acustico, musicale e percettivo. Parteciperanno importanti professionisti di campi diversi e complementari come il liutaio canadese Bernard Neumann, il compositore finlandese Antti Auvinen, il docente di acustica del Politecnico di Torino Marco Masoero e il compositore italiano Vittorio Montalti.

L'attività di EstOvest | Scuola quest'anno intende rendersi più capillare e diffusa tra gli istituti scolastici torinesi e piemontesi. La formula pensata prevede brevi incursioni musicali mirate e in qualche modo teatrali. Si intende così stimolare la fantasia dei giovani interlocutori con delle vere e proprie Scintille. Per l'edizione 2022, inoltre, nasce la collaborazione con la Fondazione Paideia attraverso il progetto denominato Il Suono e la Musica, che intende realizzare un breve viaggio nel mondo dei suoni.

EstOvest Festival fa parte del label internazionale EFFE, che include i maggiori festival europei, ed è appena entrato nel network torinese di Sistema Musica come unica manifestazione dedicata alla musica di oggi.

Il XXI EstOvest Festival si svolge con il patrocinio di Comune di Torino e Comune di Guarene.
C'è il sostegno di Regione Piemonte, Grande Stevens International, Goethe Institut e Brazzale Spa.
Gli eventi sono stati organizzati in collaborazione con Borgate dal Vivo, Castelli Aperti, Conservatorio "G.Verdi" di Torino, Consorzio Residenze Reali Sabaude – Reggia di Venaria, Ente Turismo Langhe Roero Monferrato, Festival della **Piana del Cavaliere**, Fondazione Nuto Revelli onlus, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, International Music Exchange Association, Istituto Piemontese Antonio Gramsci e Polo del '900,

Museo Nazionale del Cinema, Orchestra Filarmonica Vittorio **Calamani,** Fondazione Paideia, Polincontri Classica, Politecnico di Torino, Rifugio Borgata Paraloup, Suzuki Talent Center.
Si aggiungono le collaborazioni internazionali con Paul Sacher Stiftung Basilea, Creative Dialogue France e TimeArt Studio Taiwan.

Partner e network: EFFE Label, Sistema Musica, 01DEV, Carlson&Numann snc, Camplus Bernini Torino.

paesaggi luminosi | concerto al Politecnico

Dove Aula Magna del Politecnico

Corso Duca degli Abruzzi, 24

Quando Dal 31/10/2022 al 31/10/202218:00

PrezzoPrezzo non disponibile
Altre informazioniSito web polito.itTema Halloween

Si terrà lunedì 31 ottobre alle 18.00, presso l'Aula Magna del Politecnico di Torino, il concerto dal titolo Paesaggi luminosi con la giovane e raffinata Orchestra Filarmonica Vittorio **Calamani'**, coprodotto da EstOvest Festival unitamente a Polincontri Musica e con il Festival della **Piana del Cavaliere .** I tenui colori di Sibelius e l'elegante energia di Mendelssohn si avvicendano al lirismo di Alissa Firsova e al suadente calore delle musiche di Michele Sarti, compositore in residence di EstOvest Festival 2022. Solisti in Le Soleil de Conques e nel brano di Sarti saranno i violoncelli di Anssi Karttunen e Claudio Pasceri.

In chiusura di serata l'esuberante Capriol Suite di Warlock. Tale data concluderà la Contemporary Cello Week e il XXI EstOvest Festival. Lunedì 31 ottobre 2022 Paesaggi luminosi Anssi Karttunen violoncello Claudio Pasceri violoncello Orchestra Filarmonica 'Vittorio **Calamani'** ' Sibelius Impromptu per archi op. 5 n. 4 Firsova Le soleil de Conques per due violoncelli e archi Sarti Of night and light and the half-light per due violoncelli e archi Warlock Capriol Suite opera del compositore in residence EstOvest Festival 2022 In collaborazione con EstOvest Festival 2022 – XXI edizione | Contemporary Cello Week e con il Festival della **Piana del Cavaliere** (Orvieto) Anssi Karttunen Appassionato sostenitore della musica contemporanea, il violoncellista e compositore Anssi Karttunen ha in repertorio pressoché l'intera letteratura per il suo strumento; ha scoperto molti capolavori dimenticati e trascritto numerosi brani solistici o per ensemble.

La sua collaborazione con i compositori lo ha condotto a presentare oltre 190 opere in prima mondiale di autori quali M. Lindberg, K. Saariaho, P. Dusapin, L. Francesconi, Esa-Pekka Salonen, Jukka Tiensuu e Tan Dun. Di rilievo la 'prima' di Notes on Light di Kaija Saariaho composto espressamente per lui su commissione della Boston Symphony Orchestra. Fa parte dello Zebra Trio, dei gruppi Sons of Chipotle e Tres Coyotes (con il polistrumentista John Paul Jones Karttunen) e si esibisce con Magnus

Lindberg e Nicolas Hodges. Suona con le migliori orchestre del mondo (London Sinfonietta, Los Angeles Philharmonic, Philharmonia Orchestra), in recital e musica da camera nei principali festival europei quali Edimburgo, Salisburgo, Lockenhaus, Spoleto, Berlino, Venezia, Montpellier, Strasburgo, Helsinki. I suoi cd spaziano da Bach e Beethoven a opere del XX secolo per violoncello solo.

Polincontri: Orario: 9.30 - 12.45 Tel. +39 011.090.7926/7806 - fax +39 011.090.7989
e-mail: Polincontri@polito.it

“Paesaggi luminosi”, l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani al Politecnico

Torino , il concerto dal titolo Paesaggi luminosi con la giovane e raffinata Orchestra Filarmonica Vittorio **Calamani** , coprodotto da EstOvest…

la Repubblica
TORINO

PAESE :Italia
PAGINE :19
SUPERFICIE :28 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

AUTORE :Di Susanna Franchi

► 27 ottobre 2022 - Edizione Torino

L'EstOvest Festival da oggi a lunedì

Contemporary Cello Week, Torino capitale del violoncello

di **Susanna Franchi**

Per raccontare le tante facce e i tanti suoni del violoncello, e non solo, l'EstOvest Festival, giunto quest'anno alla ventunesima edizione, ha scelto una formula nuova per un cartellone con nove concerti: dopo il week end dell'8 e 9 ottobre con due appuntamenti nelle residenze del circuito "Castelli Aperti", da oggi al 31 ottobre a Torino, Venaria e Guarene si svolge la seconda edizione di "Contemporary Cello Week". «È un viaggio nel repertorio contemporaneo del violoncello -spiega il direttore artistico Claudio Pasceri - con masterclass, incontri e concerti. Il livello degli studenti che volevano partecipare alle masterclass, che sono gratuite, era così alto che abbiamo dovuto accettarne otto anziché i sei previsti: vengono da Corea del Sud, Gran Bretagna, Italia, Polonia, Stati Uniti e Sudafrica. I docenti, insieme a me, saranno Rohan De Saram, Anssi Karttunen, Francesco Dillon, Alexander Baillie e Renaud Dejardin che è il violoncellista dell'Ensemble Intercontemporain di Parigi. Nei prossimi anni ospiteremo i violoncellisti dell'Ensemble Modern e del Klangforum Wien».

Il primo appuntamento si terrà il oggi alle 18,30 al Polo del Novecento: il titolo è "Il violoncello di Basilea" perché il focus è sulle opere commissionate a Rostropovic e dedicate al mecenate svizzero Paul Sacher, con pagine di Berio, Lutoslawski, Britten, Dutilleux e Halffter eseguite da Yi Zhou, Vaughan McLea, Stefano Beltrami e Elide Sulsenti, durante il concerto verranno proiettate le immagini dei dipinti di Giulia Cardini ispirati ai brani musicali eseguiti.

Stasera alle 21 il tema è "Oggi, musiche per il futuro" con il giovane violoncellista britannico Tom Pickles che esegue un suo brano, "The End of the Day", in prima esecuzione assoluta verrà presentato "Schaum und Licht" di Andreas Baumi, solista Leo De Flammineis, e in prima italiana "Ek Vatheon , Ekekraska Sol" di Stratis Minakakis. La serata sarà preceduta da un dialogo fra i compositori Mauro Montalbetti e Giorgio Colombo Taccani con il musicista Francesco Dillon.

Ci saranno anche concerti con i docenti delle masterclass come solisti: il 28 ottobre alla Reggia di Venaria Reale "Quattrocento anni di musica contemporanea" con il violoncello di Alexander Baillie e il controtenore Danilo Pastore "presentati" da Guido Barbieri, in programma pagine di Bach e Hindemith, la prima esecuzione italiana di "Palinode" di Colin Matthews, e in prima assoluta "Drei Szenen" di Stefano Pierini su testo di Kandinskij (commissione di EstOvest Festival) e "La ragione di un prato" di Riccardo Perugini. Il 29 ottobre alle 21 l'appuntamento è alla Mole con tutti i violoncellisti (maestri e allievi) impegnati nella Contemporary Cello Week per pagine di Tak Cheung Hui (sul video "Ashes to Ashes" di Hsu Chia Wei), Esa Pekka-Salonen, Betsy Jolas, John Tavener. Il 30 ottobre alla Fondazione Sandretto Re Rebau-

la Repubblica
TORINO

PAESE : Italia
PAGINE :19
SUPERFICIE :28 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

AUTORE : Di Susanna Franchi

► **27 ottobre 2022 - Edizione Torino**

dengo a Guarene (Cuneo) alle 16 "Creatore e interprete - Carte Blanche" a Francesco Dillon con la prima esecuzione assoluta di brani a lui dedicati da Silvia Borzelli e Keiko Devaux. Conclusione il 31 ottobre al Politecnico di Torino alle 18 con l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani e i violoncellisti Anssi Karttunen e Claudio Pasceri con pagine di Sibelius, Mendelssohn, Firsova e Sarti (compositore in residence di questa edizione del festival).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A Torino, Venaria e Guarene masterclass, incontri e concerti il primo appuntamento al Polo del Novecento

▲ **Chiude** Concerto con Pasceri

CORRIERE di Saluzzo

PAESE :Italia
PAGINE :17
SUPERFICIE :7 %

AUTORE :N.D.

► 27 ottobre 2022

VIOLONCELLO PROTAGONISTA DAL 27 AL 31 PER ESTOVEST FESTIVAL

Contemporary Cello Week tra Torino e Guarene

TORINO Si rinnova il profondo legame di Torino con il violoncello. Torna, infatti, la Contemporary Cello Week, che costituisce l'Episodio 3 del 21° EstOvest Festival. L'evento si terrà dal 27 al 31 ottobre fra Torino, Venaria e Guarene.
L'inaugurazione sarà il 27 ottobre, al Polo del '900 (ore 18.30), con Il Violoncello di Basilea. Alle 21 sarà presentato "Oggi, musiche per il futuro", un programma che contempla brani di recentissima composizione.
Il 28 ottobre (ore 20.30) la Reggia di Venaria Reale ospiterà "Quattrocento anni di musica contemporanea". Il concerto vedrà la compresenza del violoncellista britannico Alexander Baillie e del controtenore Danilo Pastore.
Il 29 ottobre toccherà a "Impressions", nato dalla collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, un progetto fra musica e video arte (ore 21).
Domenica 30 ottobre la manifestazione si trasferisce alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a Guarene. La musica sarà inframezzata da una visita nei meravigliosi luoghi che la ospitano.
La conclusione è prevista lunedì 31 ottobre alle 18 nell'Aula Magna del Politecnico di Torino, con la giovane e raffinata Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani, coprodotto da EstOvest con il Festival della Piana del Cavaliere e Polincontri Classica.

Il 31 Ottobre 2022 dalle ore 18.00alle ore 23.59

Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino vedi mappa

Nell'Aula Magna "Giovanni Agnelli" del Politecnico di Torino si tiene il concerto dal titolo "Paesaggi luminosi" con la giovane e raffinata Orchestra Filarmonica Vittorio **Calamani,** coprodotto da EstOvest Festival unitamente a "Polincontri Musica" e con il "Festival della **Piana del Cavaliere".** I tenui colori di Sibelius e l'elegante energia di Mendelssohn si avvicendano al lirismo di Alissa Firsova e al suadente calore delle musiche di Michele Sarti, compositore in residence di EstOvest Festival 2022. Solisti in Le Soleil de Conques e nel brano di Sarti saranno i violoncelli di Anssi Karttunen e Claudio Pasceri. In chiusura di serata l'esuberante Capriol Suite di Warlock. Biglietto d'ingresso a 10 euro, gratuito per i giovani fino a 28 anni e i dipendenti del Politecnico. Info allo 011/090.79.26-78.06.
Mappa evento Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino

EstOvest Festival 2022 – XXI edizione

4 Novembre 2022Audiopresspiemonte0

“Il gesto ha sempre una storia e, prima di essere la storia dello stesso gesto, è la storia di colui che lo manifesta”
Luciano Berio

EstOvest Festival raggiunge nel 2022 la **ventunesima edizione**.
Il cartellone della manifestazione intende rappresentare un’idea di fare musica, prima ancora di guardare ai contenuti più strettamente artistici. La presenza di giovani artisti ospiti di grande talento va ad unirsi ad un importante numero di musicisti di fama internazionale, in un unico cartellone. Ogni progetto è studiato affinché la collaborazione tra gli uni e gli altri sia arricchente e produttiva sul piano individuale e, al contempo, dia risultati musicali di cui il pubblico possa godere.
Il rapporto tra musicista e pubblico deve risultare naturale e, soprattutto, permeabile, in modo che la trasmissione del contenuto artistico non trovi ostacoli o interferenze. L’obiettivo è privilegiare un rapporto disinvolto e informale senza sminuire o intaccare l’intensità dell’interpretazione artistica dal vivo.
La genesi di ciascun progetto è in stretta relazione con il sito in cui si svolgerà, con gli interpreti che vi prenderanno parte e con i temi scelti. Come in architettura, anche in ambito musicale il genius loci proprio di un luogo influenza le scelte che nutrono e delineano la costituzione artistica.
Come nelle passate edizioni, EstOvest Festival sarà itinerante e toccherà diversi magnifici luoghi della regione piemontese. EstOvest Festival sarà alla Mole Antonelliana-Museo Nazionale del Cinema e presso l’Aula Magna del Politecnico a Torino, alla Reggia di Venaria Reale e a Palazzo Penotti Ubertini sul lago d’Orta. Salirà fino alla Borgata Paraloup ed andrà a Guarene, presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. EstOvest Festival tornerà, come ogni anno, al Polo del Novecento a Torino e toccherà, per la prima volta, il Castello di Foglizzo.
La manifestazione avrà inizio domenica 18 settembre e si concluderà lunedì 31 ottobre. EstOvest Festival 2022-XXI edizione è concepito in tre Episodi denominati rispettivamente **Preludio**, il primo, **En plein air**, il secondo, e **Contemporary Cello Week**, il terzo.
Con *Questa musica vi riguarda* Albert Camus parla ai suoni dei nostri giorni e mette in comunicazione pensiero musicale e rigore filosofico. Storie di violinisti virtuosi e Abstractio illustrano, attraverso due distinti percorsi, gli alberi genealogici del violino di Sciarrino e di Saariaho, di Ysaye e di Maderna. Sono un fugace viaggio nelle sonorità di tre secoli di musica occidentale.
La **Contemporary Cello Week**, progetto nel progetto, è per la seconda volta parte del cartellone di EstOvest Festival. Unico evento in Italia ad essere interamente dedicato al repertorio contemporaneo per violoncello, si articola in numerosi concerti, performances multimediali, incontri e attività didattiche. I maggiori violoncellisti in attività incrociano a Torino giovani strumentisti provenienti da ogni parte del mondo per realizzare una pacifica invasione in musica.

EstOvest Festival ospiterà anche quest'anno il geniale violoncellista finlandese **Anssi Karttunen**, insieme alla giovane **Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani**, e la responsabile scientifica della Fondazione Paul Sacher di Basilea, **Angela Ida De Benedictis**.
Torneranno **Rohan De Saram** e **Francesco Dillon**, scopriremo il talento di un Consort di giovanissimi violoncellisti dell'Accademia Suzuki Talent Center e l'eleganza della violinista **Sara Mazzarotto**.
Saranno presenti per la prima volta il raffinatissimo controtenore **Danilo Pastore** e la filosofa e musicologa francese **Danielle Cohen-Levinas**, la scrittrice **Giulia Binando Melis** e il nuovo violoncello solista dell'Ensemble Intercontemporain di Parigi, **Renaud Déjardin**, per citarne solo alcuni.
Mai come quest'anno la creazione musicale e l'interpretazione, la comprensione e l'improvvisazione, la dimensione orchestrale e l'a solo, trovano un punto d'incontro a EstOvest Festival.
La presenza del fiorentino **Michele Sarti**, composer in residence EstOvest Festival 2022, le numerose commissioni, le nuove opere, le prime esecuzioni, testimoniano una vitalità sempre crescente della produzione musicale dei nostri giorni.

Claudio Pasceri, Direttore Artistico di EstOvest Festival

The post EstOvest Festival 2022 – XXI edizione first appeared on Sistema Musica.

POLINCONTRI MUSICA STAGIONE 2022-2023

8 Novembre 2022Audiopresspiemonte0

Esordio di stagione 2022/23 per **Polincontri Musica** che festeggia con orgoglio la sua trentunesima edizione programmando la tranche di concerti da ottobre a dicembre 2022. Ben quattordici gli eventi previsti nel consueto orario delle ore 18 come sempre presso l'Aula Magna "G. Agnelli" del Politecnico con un'incursione presso l'Auditorium Camplus Bernini (in corso Ferrucci 12 bis).
Fedele alla propria vocazione, Polincontri propone un articolato cartellone che prevede il consueto mix di recital solistici, concerti da camera, 'aperture' sul contemporaneo e altro ancora. Inaugurazione lunedì 3 ottobre con il Duo pianistico costituito da Irene Veneziano ed Eliana Grasso (pianoforte a quattro mani) con un concerto dal titolo emblematico 'Invito alla danza'; si spazierà dal mondo francese di Debussy e Saint-Saëns (Danse macabre) a fascinose pagine del norvegese Grieg, un paio di spumeggianti e sempre gradite Danze ungheresi di Brahms, e ancora policrome Danze spagnole di Moszkowski e brani tratti dalla Bella addormentata e dallo Schiaccianoci di Čajkovskij. Una gioia per le orecchie e il cuore.
Incursione nella musica da camera il 10 ottobre ('Camille e Johannes: due Trii') con il Trio di Torino nella nuova formazione con Jacopo Di Tonno al violoncello (pianista l'esperto Giacomo Fuga e il violino di Sergio Lamberto) per due Trii di forte impatto: ancora Saint-Saëns (op. 18) e Brahms op.87. Per restare in ambito cameristico da segnalare il Trio Raffaello, che il 21 novembre proporrà tutto Beethoven ('Full immersion con Ludwig') con l'Allegretto WoO 39, il Trio op. 1 n. 1 che inaugura il catalogo beethoveniano e l'op. 97 'Arciduca'. La formazione di duo col pianoforte prevede parecchie date. Si inizia il 17 ottobre, 'Violoncello ad (alta) tensione' il titolo, con la

curiosità del violoncello elettrico di Alberto Casadei che, accompagnato al pianoforte da Elisa Tomellini, si produrrà in pagine dell'inossidabile Piazzolla, di Rota, di Jenkins con arrangiamenti personali e pagine proprie del violoncellista. Ancora un ensemble col violoncello: e sarà quello di Massimo Macrì affiancato da Roberto Prosseda per un medaglione monografico dedicato a Mendelssohn (due Sonate: l'op. 45 e l'op. 58 con una Romanza senza parole) il 12 dicembre. Il 24 ottobre sarà invece la volta del versatile violinista Gabriele Pieranunzi che con Andrea
Bacchetti (pianoforte) interpreterà una carrellata di brani dal Barocco (Haendel) al Romanticismo dell'op. 50 di Beethoven, al funambolismo di Paganini (Le Streghe, Variazioni sul Mosè di Rossini e La Campanella) giù giù fino al Novecento di Bartók con le sue Danze popolari rumene. Il Duo costituito dalle sorelle Gazzana (Natascia violino e Raffaella al pianoforte) proporrà pagine di Schumann e Grieg accostati al Novecento storico di Bloch e al repertorio contemporaneo con alcuni Notturni che Korvits ha espressamente dedicato al duo (lunedì 28 novembre).
I Cameristi cromatici ensemble riunito dall'esperto Carlo Romano (per lunghi anni prima parte dell'OSNRai) il 7 novembre proporranno un programma dal titolo 'Il Settecento e le pellicole' che la dice lunga sul contenuto: Gluck (Danza degli spiriti beati), Albinoni (Concerto per oboe, archi e basso continuo, Carlo Romano solista), Mozart e brani tratti da colonne sonore di Nino Rota, Morricone e Williams in arrangiamenti a cura del pianista Roberto Bacchini.
Di spicco poi i due eventi in collaborazione con EstOvest Festival. Il primo avrà luogo sabato 29 ottobre alle ore 17.30 presso l'Auditorium Camplus Bernini di corso Ferrucci 12 bis e si tratta di una conferenza dal titolo 'Architetti del suono': una conversazione sulla relazione tra acustica strumentale e acustica degli spazi performativi, in bilico tra creatività artistica e scienza. Il secondo sarà un concerto il lunedì successivo, 31 ottobre: protagonista il violoncello del nordico Anssi Karttunen affiancato dal violoncello di Claudio Pasceri e dall'Orchestra Filarmonica **Calamani;** si ascolteranno brani di Sibelius, Firsova, Sarti, ma anche Mendelssohn e l'esuberante Capriol Suite di Warlock. Completano il programma **una serata dedicata a Franco Battiato: lunedì 5 dicembre** il pianista Carlo Guaitoli, a lungo collaboratore di Battiato stesso proporrà pagine care all'artista siciliano. Infine una **conferenza concerto lunedì 14 novembre** nel duecentesimo di composizione dalla Wanderer-Fantasie op. 15 di Schubert: Paolo Gallarati ne illustrerà i tratti peculiari e Roberto Issoglio la eseguirà.
Mercoledì **16 novembre** il consueto appuntamento per il ciclo Scienza e Creatività in coproduzione con l'Istituto Musicale Città di Rivoli: 'Le tastiere dall'analogico al digitale e viceversa' con Vittorio Marchis relatore e Alan Brunetta alle tastiere e percussioni.
Chiusura in bellezza **lunedì 19 dicembre** con i danzatori e le danzatrici del Balletto Teatro di Torino. **'Quando musica e danza s'incontrano'** con le coreografie di Viola Scaglione, musiche eseguite live da Stefano Musso pianoforte e Bastian Loewe violino (pagine di Debussy, Fauré e Prokof'ev). E sarà un bel modo per Polincontri per porgere gli auguri di Natale.

The post POLINCONTRI MUSICA STAGIONE 2022-2023 first appeared on Sistema Musica.

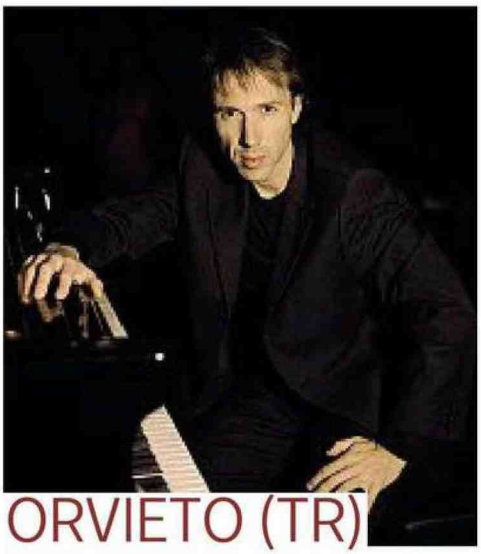
laLettura

PAESE :Italia
PAGINE :57
SUPERFICIE :12 %

AUTORE :N.D.

► 30 ottobre 2022

CLASSICA



ORVIETO (TR)

FESTIVAL ANTECEDENTE

Schumann precede le corti del Quattrocento

Nuova edizione fino al 20 novembre del coraggioso festival Antecedente, musica classica e contemporanea a Orvieto (Terni), direzione artistica di Anna Leonardi. Via il 1° novembre alle 19 con il pianista Filippo Gorini al Teatro Mancinelli, dov'è molto atteso il 5 Maurizio Baglini con l'orchestra Filarmonica «Calamani» diretta da Tito Ceccherini. Dice Baglini (qui sopra) a «la Lettura»: «Ho già battezzato con Ceccherini una prima mondiale di Azio Corghi e tornare a scoprire con lui Schumann dimostra che le sinergie umane e artistiche non hanno barriere». Il Palazzo del Popolo ospiterà le ultime date del calendario: il 19 novembre l'Ensemble Micrologus con canzoni e danze nelle corti italiane del Quattrocento. Il 20 concerto di musica contemporanea Una Voce (pagine tra gli altri di Cage, Berio e Berberian). Per la serie *Piccoli borghi* (decentramento di cultura musicale), infine, il paese di Pereto (L'Aquila) ospiterà in dicembre alcuni concerti correlati ad Antecedente. (*giancarlo riccio*)

“Antecedente”: al Mancinelli secondo appuntamento con l’Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani

byRedazione4 Novembre 2022inEventi, Archivio notizie

Calamani .jpg?ssl=1">

Calamani .jpg?resize=456%2C276&ssl=1" data-orig-size="289,175" data-comments-opened="1" data-image-meta="{" aperture":"0","credit":"","camera":"","caption":"","created_timestamp":"0","copyright":"","focal_length":"0","iso":"0","shutter_speed":"0","title":"","orientation":"0"}"="" data-image-title="Foto Filarmonica Vittorio **Calamani** " data-image-description="" data-image-caption="" data-medium-file="https://i0.wp.com/orvietosi.it/wp-content/uploads/2022/11/Foto-Filarmonica-Vittorio-**Calamani** .jpg?resize=456%2C276&ssl=1" data-large-file="https://i0.wp.com/orvietosi.it/wp-content/uploads/2022/11/Foto-Filarmonica-Vittorio-**Calamani** .jpg?resize=456%2C276&ssl=1" src="https://i0.wp.com/orvietosi.it/wp-content/uploads/2022/11/Foto-Filarmonica-Vittorio-**Calamani** .jpg?resize=456%2C276&ssl=1" alt="" width="456" height="276" data-recalc-dims="1" id="3a08cde1">ORVIETO – Il concerto sinfonico dell’Orchestra Vittorio **Calamani** , diretta da Tito Ceccherini, con Maurizio Baglini al pianoforte è il secondo appuntamento di Antecedente – Stagione di concerti di musica classica e contemporanea, in programma **sabato 5 novembre alle ore 21 al Teatro Mancinelli di Orvieto.**

Verranno eseguite musiche di Gardella – Grammatica dell’Istante -, Schumann – Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54 -, Hosokawa – Blossoming II – e Stravinskij – Pulcinella suite da concerto. Un programma che abbraccia un lungo periodo di storia della musica: dall’intenso concerto di Schumann in cui il protagonista è il solista che dialoga con l’orchestra in ripetuti virtuosismi, al capolavoro del Pulcinella di Stravinskij, fino ai contemporanei Gardella e Hosokawa, rappresentati con alcuni dei loro brani più noti.

La stagione concertistica di Antecedente ha l’obiettivo di creare una programmazione di eventi continuativa e di alto livello, che diventi un nuovo punto di riferimento musicale e culturale, inserendosi anche nell’offerta turistica del territorio che la ospita, ed è stata inaugurata martedì scorso 1° novembre con il recital pianistico di Filippo Gorini. La rassegna che ha sede al Teatro Mancinelli di Orvieto, sebbene è presente anche nei piccoli centri al fine di decentrare la cultura musicale e farne patrimonio comune, gode del Patrocinio del Ministero della Cultura, della Regione Umbria, del Comune di Orvieto e di RAI Umbria, oltre alla media partnership di RAI Radio3.

Il programma completo della stagione è disponibile alla pagina **https://antecedente.it/5-novembre-2022/**.

Per tutte info e biglietti **biglietteria@antecedente.it** – 327.8690329

Officina
Autorizzata
IVECO

bancacentro.it

BCC BANCA CENTRO TOSCANA UMBRIA

Tradizionale nei valori, innovativa nei servizi, salda nella relazione

DACIA

RIME
EDILIZIA
Arredo Bagno
ORVIETO
Via delle Acacie, 30
tel. 0763 305318

Correlati

CORRIERE DI VITERBO

PAESE :Italia
PAGINE :23
SUPERFICIE :4 %

AUTORE :N.D.

► 5 novembre 2022

Orvieto

Stasera concerto di musica classica al Mancinelli

ORVIETO – Il concerto sinfonico dell'Orchestra Vittorio Calamani, diretta da Tito Ceccherini, con Maurizio Baglini al pianoforte è il secondo appuntamento di "Antecedente", la stagione di concerti di musica classica e contemporanea, in programma stasera, alle 21, al teatro Mancinelli. Verranno eseguite musiche di Gardella (Grammatica dell'istante), Schumann (Concerto in La minore per pianoforte e orchestra Op. 54, Hosokawa - Blossoming II) e Stravinskij (Pulcinella suite da concerto). Per ulteriori informazioni e biglietti: 327.8690329 – biglietteria@antecedente.it.

CORRIERE DELL'UMBRIA

PAESE :Italia
PAGINE :28
SUPERFICIE :4 %

AUTORE :N.D.

► 5 novembre 2022

Orvieto

Stasera concerto di musica classica al Mancinelli

ORVIETO – Il concerto sinfonico dell'Orchestra Vittorio Calamani, diretta da Tito Ceccherini, con Maurizio Baglini al pianoforte è il secondo appuntamento di "Antecedente", la stagione di concerti di musica classica e contemporanea, in programma stasera, alle 21, al teatro Mancinelli. Verranno eseguite musiche di Gardella (Grammatica dell'istante), Schumann (Concerto in La minore per pianoforte e orchestra Op. 54, Hosokawa - Blossoming II) e Stravinskij (Pulcinella suite da concerto). Per ulteriori informazioni e biglietti: 327.8690329 – biglietteria@antecedente.it.

CORRIERE DI RIETI e della SABINA

PAESE :Italia
PAGINE :23
SUPERFICIE :4 %

AUTORE :N.D.

► 5 novembre 2022

Orvieto

Stasera concerto di musica classica al Mancinelli

ORVIETO – Il concerto sinfonico dell'Orchestra Vittorio Calamani, diretta da Tito Ceccherini, con Maurizio Baglini al pianoforte è il secondo appuntamento di "Antecedente", la stagione di concerti di musica classica e contemporanea, in programma stasera, alle 21, al teatro Mancinelli. Verranno eseguite musiche di Gardella (Grammatica dell'istante), Schumann (Concerto in La minore per pianoforte e orchestra Op. 54, Hosokawa - Blossoming II) e Stravinskij (Pulcinella suite da concerto). Per ulteriori informazioni e biglietti: 327.8690329 – biglietteria@antecedente.it.